

TEATRO STABILE DI BOLZANO

Previsione 2025



ANALISI DELLE ENTRATE	6
ANALISI DELLE USCITE.....	11
BIOGRAFIE DI ALCUNI DEI PROTAGONISTI DEGLI SPETTACOLI DEL TEATRO STABILE DI BOLZANO	15
COLLABORAZIONI.....	90

OBIETTIVI GENERALI.....	95
PRODUZIONI.....	35
PROGETTO 2025 del TEATRO STABILE DI BOLZANO	3
SCHEMA DI RIEPILOGO	92

PROGETTO 2025 del TEATRO STABILE DI BOLZANO

Il Teatro Stabile di Bolzano è un Ente riconosciuto dal Ministero della Cultura come Teatro di Rilevante Interesse Culturale. I Soci del Teatro Stabile di Bolzano sono il Comune e La Provincia Autonoma di Bolzano.

TSB ha come finalità statutarie “il sostegno e la diffusione del teatro nazionale d’arte e di tradizione e del repertorio italiano contemporaneo, con precipuo riferimento all’ambito cittadino, provinciale e regionale; la formazione, l’aggiornamento e il perfezionamento di quadri artistici e tecnici; l’attività di ricerca e sperimentazione con la collaborazione di qualificate compagnie specializzate del settore; la proposta di iniziative per la diffusione della cultura teatrale nelle scuole”.

TSB si occupa di **produzione** di spettacoli teatrali, **distribuzione/vendita** degli stessi, organizzazione delle **stagioni teatrali** nei teatri di Bolzano, Merano, Bressanone, Brunico, Vipiteno e Bassa Atesina, di **rassegne** di teatro diffuso e di iniziative dedicate alla **drammaturgia contemporanea**.

Organizza la piattaforma per le giovani generazioni **Officina Teatro** con spettacoli per le scuole dall’infanzia alla secondaria di II grado, laboratori, corsi e incontri sul teatro e numerose iniziative rivolte alle fasce più sensibili della popolazione.

Nel 2025 il Teatro Stabile di Bolzano intende continuare a dar voce alla sua vocazione produttiva **intensificando** la propria attività nella costruzione di nuovi spettacoli, curare la qualità delle proprie proposte e aumentarne la quantità, rafforzare la propria **presenza** a livello locale e su tutto il territorio nazionale con tournée destinate a registrare grandi successi nei centri nevralgici del paese e **diffusione capillare** nei circuiti nazionali e internazionali.

L’intensificazione produttiva va di pari passo con il rafforzamento della propria presenza e riconoscibilità e risponde alle indicazioni statutarie di questo teatro e ad una tensione costante al **miglioramento**.

Il **radicamento sul territorio** risponde al bisogno culturale della comunità: il TSB mantiene con convinzione il presidio culturale nel capoluogo e in tutta la provincia, coinvolgendo anche le giovani generazioni per garantire un ampliamento del bacino d’utenza, un ricambio generazionale del pubblico e il raggiungimento delle sfere più sensibili della popolazione.

Nell’incremento produttivo, nell’intensificarsi delle relazioni con altri teatri prestigiosi della penisola con cui lo Stabile intreccia proficui percorsi progettuali e nell’incontro con le esigenze di nuovi pubblici, lo Stabile rafforza la propria **identità di Teatro pubblico**.



TSB garantisce attività per le maestranze locali e una **circularità economica virtuosa**, mirando a collocarsi come luogo riconoscibile della cultura, **punto di aggregazione, socialità, confronto, spazio inclusivo, riferimento artistico e progettuale** per istituzioni e cittadini.

Nel consolidamento dell'attività produttiva e nella sua intensificazione, lo Stabile intende dare vita nel 2025 a circa 30 tra produzioni e coproduzioni e progetti che affronteranno la più vasta gamma possibile di linguaggi teatrali e di tematiche, con progetti multidisciplinari e con protagonisti grandi professionisti dello spettacolo e con collaborazioni con gli Enti più prestigiosi a livello italiano e internazionale.

Il TSB intensifica nel 2025 l'impegno alla costruzione di un **sistema culturale territoriale complesso** che segue le produzioni dalla fase ideativa alla tournée, e costruisce le stagioni teatrali creando sinergie positive con gli enti artistici locali e con i più importanti teatri italiani, avvicinando al teatro sempre nuovi pubblici.

Integrano l'attività produttiva e la circuitazione degli spettacoli a firma TSB gli appuntamenti della rassegna **Wordbox-Parole per il teatro**, dedicata alla drammaturgia contemporanea, soprattutto giovane, e al contatto diretto del pubblico con le fasi di allestimento di uno spettacolo, e della rassegna estiva **Fuori! 2025**, che proporrà appuntamenti per tutta la popolazione in tutta la provincia, entrando in contesti sensibili come le realtà che si occupano di persone diversamente abili, le case di riposo, la Casa circondariale. La stagione Fuori! del TSB vuole essere un momento di incontro tra il teatro e la comunità, dedicato allo spettacolo inclusivo, partecipato, accessibile a tutti, presente in maniera capillare e diffusa, con una interazione diretta e attiva con il pubblico, e caratterizzato dalla commistione tra generi artistici e narrativi e tra spettacoli e percorsi laboratoriali.

Da tempo il TSB sta allargando con successo le proprie **iniziative in ambito sociale**, portando avanti una funzione che è insita nel ruolo del teatro fin dalle sue origini. Iniziative come Fuori, il teatro in carcere, nelle residenze per anziani, i laboratori, le attività con persone diversamente abili, oltre ai percorsi all'interno delle scuole, fanno parte ormai in modo permanente dell'offerta del TSB al territorio.



Il Teatro Stabile di Bolzano collabora con i teatri italiani più autorevoli (Piccolo Teatro di Milano-Teatro D'Europa, Teatro Nazionale di Torino, Teatro Nazionale di Genova e Teatro Nazionale del Veneto, Teatri di Roma, Teatro di Napoli / Teatro Nazionale, ERT-Teatro Nazionale, Teatro della Toscana/ Teatro Nazionale, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, Marche Teatro, Centro Teatrale Bresciano, Centro D'arte Contemporanea Teatro Carcano..) e a vario titolo collabora con i principali enti culturali della regione (Fondazione Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, Centro Servizi Culturali Santa Chiara, Coordinamento Teatrale Trentino; Teatro Cristallo e Vereinigte Bühnen Bozen, Artesella, Pergine Spettacolo aperto) : segnali questi di una forte vitalità e propulsione anche nella costruzione di proficue e solide relazioni intra ed extra territoriali

Numerosi sono gli **obiettivi** che il TSB intende perseguire nel 2025

- dare vita e nutrimento al Grande Teatro d'arte e di Tradizione, realizzando **produzioni di qualità** con artisti prestigiosi a livello nazionale e internazionale, destinate ad essere accolte nei grandi teatri e nelle grandi città;
- proporre **stagioni di alta caratura** da città metropolitana, valicando il confine tra capoluogo e città di provincia, offrendo un servizio di presidio culturale per la cultura italiana su un territorio caratterizzato da plurilinguismo (nasce nel 2025 la stagione della bassa Atesina per cui Laives affianca le piazze di Bolzano, Merano, Brunico, Bressanone, Vipiteno dove TSB colloca le proprie stagioni);
- incrementare la propria **presenza** sul territorio e realizzare una **quantità** sempre più rilevante di proposte culturali anche grazie alla collaborazione con istituzioni e realtà sensibili alle proposte;
- conferire un'inedita visibilità al Teatro di ricerca in un'ottica di collaborazione e costruzione congiunta delle stagioni con le più rilevanti strutture artistiche della regione, in particolare proponendo e proseguendo l'iniziativa della **stagione regionale dedicata al contemporaneo e costruendo la compagnia regionale in ottica triennale;**
- **valorizzare la drammaturgia contemporanea, i testi inediti e gli autori soprattutto giovani** grazie anche alle rassegne dedicate, Wordbox-Parole per il teatro e alla collaborazione con il Premio Riccione per il Teatro;
- indagare **la storia del paese attraverso drammaturgie e spettacoli dedicati** a pagine fondamentali del nostro recente passato, sia nella dimensione locale, sia in quella della Macrostoria;
- allacciare **rapporti coproduttivi** con i più prestigiosi teatri italiani;
- essere promotore del **Welfare Culturale** grazie a progetti, come la rassegna per famiglie "Vitamine teatrali" e i laboratori permanenti, pensati appositamente per le sfere a cui si rivolgono e in collaborazione con esperti del settore;
- mantenere fede alla vocazione di **Teatro Pubblico** e aperto a tutti, nel fermo proposito di garantire ad ogni cittadino il diritto al teatro di qualità;
- avvicinare un pubblico di tutte le età e formare il pubblico di domani, grazie alla presenza capillare di spettacoli di teatro ragazzi su tutto il territorio;
- sperimentare nuovi linguaggi (videoarte, danza, multimedia...) intrecciati alla rilettura dei classici.



ANALISI DELLE ENTRATE

Nel bilancio di previsione annuale le entrate sono aggregate in titoli, tipologie e categorie:

- i titoli rappresentano la fonte di provenienza delle entrate;
- le tipologie individuano la natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte;
- le categorie dettagliano l'oggetto dell'entrata.

Le Entrate correnti previste per l'anno 2025 ammontano complessivamente a € **6.596.961,59** e riconducibili alle seguenti voci:

Titolo 1 – Entrate Correnti

tipologia	ENTRATE CORRENTI	Stanziamiento €
101	CONTRIBUTO DEL MINISTERO DEI BENI CULTURALI	765.370,00
101	CONTRIBUTI ORDINARI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	2.193.400,00
101	CONTRIBUTI STRAORDINARI DA REGIONE	120.000,00
103	SPONSORIZZAZIONI	3.000,00
103	EROGAZIONI LIBERALI DA IMPRESE	105.000,00
100	PROVENTI ATTIVITA' TEATRALI	2.420.191,59
500	RIMBORSI DI IMPOSTE	570.000,00
500	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	10.000,00
500	IVA SPLIT CORRENTE	410.000,00

101 CONTRIBUTO DEL MINISTERO DEI BENI CULTURALI € 765.370,99

Il capitolo "contributo del Ministero dei beni culturali" espone il contributo ordinario del Fondo Nazionale Spettacolo dal vivo concesso dal Ministero della Cultura di cui il Teatro Stabile beneficia per il programma annuale e triennale. Per l'anno 2025 si prevede il mantenimento del contributo nel valore dell'annualità precedente.

tipologia	ENTRATE CORRENTI	Stanziamiento €
101	CONTRIBUTO DEL MINISTERO DEI BENI CULTURALI	765.370,99

101 CONTRIBUTI ORDINARI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI € 2.193.400,00

tipologia	<i>ENTRATE CORRENTI</i>	<i>Stanziamiento €</i>
101	CONTRIBUTI ORDINARI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	2.193.400,00

Contributo Comune di Bolzano € 1.057.000,00

Il contributo per l'attività ordinaria del Comune di Bolzano, in qualità di Socio fondatore del Teatro Stabile, viene esposto quale contributo ordinario e contributo per le attività dei laboratori scolastici.

Ente	Stanziamiento €
Comune di Bolzano	1.057.000,00

Contributo della Provincia Autonoma di Bolzano € 1.105.000,00

L'esposizione del contributo concesso dal Socio fondatore Provincia Autonoma di Bolzano conferma il valore erogato nella annualità precedenti.

Ente	Stanziamiento €
Provincia Autonoma di Bolzano	1.105.000,00

Contributi di altri Enti Pubblici € 31.400,00

Il capitolo espone le entrate derivanti da Enti pubblici locali, dedicate alla stagione teatrale del Teatro Stabile quale contributo alle spese sostenute presso i teatri presenti sul territorio.

Nel dettaglio:

Ente	<i>Stanziamiento €</i>
Comune di Merano	22.000,00
Comune di Bressanone	8.000,00
Comune di Brunico	1.400,00

103 SPONSORIZZAZIONI € 3.000,00

Il capitolo "sponsorizzazioni" espone la previsione di mantenimento dell'accordo di sponsorizzazione per la stagione 25/26 con la Cassa di Risparmio Spa di Bolzano.

tipologia	<i>ENTRATE CORRENTI</i>	<i>Stanziamiento €</i>
103	SPONSORIZZAZIONI	3.000,00

103 EROGAZIONI LIBERALI DA IMPRESE € 105.000,00

Il capitolo riporta l'importo art bonus della Fondazione Cassa di Risparmio e la società Alperia Spa, sostenitori del Teatro Stabile di Bolzano.

tipologia	ENTRATE CORRENTI	Stanziamiento €
103	EROGAZIONI LIBERALI DA IMPRESE	105.000,00

100 PROVENTI ATTIVITA' TEATRALI € 2.420.191,59

Il capitolo "proventi attività teatrali" classifica le entrate derivanti dall'attività del Teatro Stabile, i proventi derivanti dalle attività tipiche, principalmente vendita di spettacoli prodotti sul territorio regionale e nazionale, progetti speciali promossi nell'ambito della ricerca e della divulgazione teatrale sul territorio provinciale e vendita degli abbonamenti e dei biglietti degli spettacoli in cartellone presso Teatro Comunale di Bolzano, Sala grande e Teatro studio, Kimm di Merano e Teatro Puccini di Merano, Forum di Bressanone, Teatro Comunale di Vipiteno, Nobis di Brunico

tipologia	ENTRATE CORRENTI	Stanziamiento €
100	PROVENTI ATTIVITA' TEATRALI	2.420.191,59

Le entrate da vendita si riferiscono alla vendita degli spettacoli firmati TSB, in tournée nel 2025, ovvero

- la ripresa di **Mein Kampf** di e con Stefano Massini, da Adolf Hitler, con Stefano Massini Produzione Teatro Stabile di Bolzano in coproduzione con Piccolo Teatro di Milano- Teatro d'Europa
- la ripresa di **Kind of Miles** regia Andrea Bernard, con Paolo Fresu (tromba e flicorno) e Bebo Ferra (chitarra elettrica), Dino Rubino (pianoforte e Fender Rhodes Electric Piano), Marco Bardoscia (contrabbasso), Stefano Bagnoli (batteria), Filippo Vignato (trombone, multi-effetti elettronici, keyboard), Federico Malaman (basso elettrico), Cristian Meyer (batteria). Video Marco Uselli. Produzione Teatro Stabile di Bolzano.
- la ripresa di **La Buona Novella** di Fabrizio De André. Drammaturgia e regia Giorgio Gallione, con Neri Marcorè e con Rosanna Naddeo, e con Giua, Barbara Casini, Anais Drago, Francesco Negri, Alessandra Abbondanza. Arrangamenti e direzione musicale Paolo Silvestri. Scene Marcello Chiarenza. Costumi Francesca Marsella. Luci Aldo Mantovani. Coproduzione Teatro Stabile di Bolzano, Marche Teatro, Teatro Stabile di Genova, Teatro della Toscana.
- la ripresa di **L'ispettore generale** di Nikolaj Gogol, regia Leo Muscato, con Rocco Papaleo e Daniele Marmi, Giulio Baraldi, Marta Dalla Via, Letizia Bravi, Marco Gobetti, Michele Schiano di Cola, Michele Cipriani, Marco Vergani, Marco Brinzi, Elena Aimone, Salvatore Cutri. Coproduzione Teatro Stabile di Bolzano e Teatro Stabile di Torino / Teatro Nazionale.
- la ripresa di **Balasso fa Ruzante** di Natalino Balasso, regia di Marta Dalla Via, con Natalino Balasso, Andrea Collavino e Marta Cortellazzo Wiel. Scene Roberto Di Fresco, costumi Sonia Marianni, luci Luca dé Martini di Valle Aperta. Coproduzione Teatro Stabile di Bolzano e ERT/ Teatro Nazionale.
- la ripresa di **L'interpretazione dei sogni** di e con Stefano Massini, dal libro di Sigmund Freud e con (trombone e tastiere) Saverio Zacchei, (chitarre) Damiano Terzoni, (violino) Rachele Innocenti, musiche Stefano Corsi. Coproduzione Teatro Stabile di Bolzano, Teatro della Toscana, Teatri di Roma in collaborazione con Piccolo Teatro di Milano – Teatro D'Europa.
- la novità **Beata Oscenità** di Massimo Sgorbani, con Gianluca Ferrato, regia di Serena Sinigaglia Produzione Teatro Stabile di Bolzano
- la novità **Darwin, Nevada** un progetto di Marco Paolini, drammaturgia di Marco Paolini con la collaborazione di Francesco Niccolini e Telmo Pievani regia Matthew Lenton con Marco Paolini e con Clara Bortolotti, Cecilia Fabris, Stefano Moretti, Stella Piccioni Coproduzione Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa, Teatro Stabile di Bolzano, Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, Vanishing Point, Jolefilm

- la novità **Risveglio di primavera** di Frank Wedekind, traduzione Roberto Cavosi, adattamento e regia Marco Bernardi con Patrizia Milani, Giovanni Battaglia, Fabrizio Contri, Giovanna Rossi e con Giacomo Albites Coen, Giovanni Cannata, Bianca Castanini, Matilde Bernardi, Pietro Landini, Sebastian Luque Herrera, Max Meraner, Edoardo Rossi, Emma Francesca Savoldi, Giacomo Toccaceli co-produzione Teatro Stabile di Bolzano, Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale
- la novità **Resto qui** di Marco Balzano, drammaturgia e regia Francesco Niccolini con Arianna Scommegna e Mattia Fabris produzione Teatro Stabile di Bolzano in collaborazione con Teatro Cristallo di Bolzano



Le entrate ascritte al capitolo “proventi attività teatrali” includono anche la vendita di biglietti e **abbonamenti** nonché il contributo concesso da convenzione con la ripartizione 16 “Intendenza Scolastica Tedesca” della Provincia Autonoma di Bolzano per il progetto “Teatro nella scuola”.

La stagione 2024/2025 registra 2239 abbonati a Bolzano di cui 162 under 26 e 705 abbonamenti nel Decentramento, di cui 63 under 26, per un totale di 2944 abbonamenti.

Il che fa registrare il segno più al numero di abbonati alla stagione registrati quest’anno: quasi 15% in più a Bolzano, un più 84% a Brunico, più 76% a Vipiteno e 5% a Merano seguiti da più 3% a Bressanone.

In generale un incremento di abbonati del 17% totale: risultato lusinghiero e in continua ascesa.

A Bolzano viene confermata la programmazione degli spettacoli in sala grande per 4 giorni (giovedì h 20.30, venerdì e sabato h 19, domenica h 16). Vengono inoltre sperimentate nuove forme di abbonamenti, inaugurate a novembre 2024 per la stagione di Bolzano.

A fronte di un’offerta di spettacoli aumentata in tutte le stagioni, il TSB mantiene intatti i prezzi degli abbonamenti e dei biglietti che rimangono invariati rispetto alle passate stagioni e si confermano tra i più vantaggiosi del panorama italiano.

500 RIMBORSI DI IMPOSTE € 570.000,00

Il capitolo "rimborsi e recuperi" espone la quota del credito fiscale di cui il Teatro Stabile ha beneficiato in compensazione sugli F 24 mensili derivanti da crediti maturati con la dichiarazione IVA, IRES e ritenute fiscali su contributi, nonché il credito d'imposta concesso per le attività teatrali.

tipologia	ENTRATE CORRENTI	Stanziamiento €
500	RIMBORSI DI IMPOSTE	570.000,00

500 ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO € 10.000,00

Il capitolo "entrate da rimborsi, recuperi e restituzione..." registra annotazioni di entrate derivanti da crediti d'imposta, rientri fiscali di varia natura, crediti Inps o eventuali rientri da note di credito.

tipologia	ENTRATE CORRENTI	Stanziamiento €
500	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	10.000,00

500 IVA SPLIT CORRENTE € 410.000,00

Il capitolo contiene tutte le registrazioni di Iva split payment su fatture di fornitori in registrazione nel sistema di contabilità del TSB.

tipologia	ENTRATE CORRENTI	Stanziamiento €
500	IVA SPLIT CORRENTE	410.000,00

200 ENTRATE IN CONTO CAPITALE € 0,00

tipologia	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	Stanziamiento €
200	CONTRIBUTI PER ATTREZZATURE E INVESTIMENTI	0,00

ANALISI DELLE USCITE

Le uscite del Teatro Stabile trovano copertura nelle entrate correnti, l'ammontare delle spese correnti per l'anno 2025

è pari € 6.596.961,59

Progr .	Macro Aggreg.	SPESE CORRENTI	Stanziamiento €
1	3	SPESE PER GLI ORGANI AUTONOMI DELL'ENTE	9.734,86
2	1	PAGHE E STIPENDI	1.100.000,00
2	1	PAGHE AUTONOMI	400.000,00
2	1	INDENNITA' DI LIQUIDAZIONE E ALTRI ONERI SOCIALI	42.700,00
2	1	ONERI SOCIALI ENTE	480.000,00
2	3	FORMAZIONE PER SALUTE E SICUREZZA	1.500,00
2	3	ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE	400,00
2	3	MEDICINALI E ALTRI BENI DI CONSUMO SANITARIO	500,00
2	3	GIORNALI E RIVISTE	1.300,00
2	3	SPESE PER UTENZE E CANONI	12.000,00
2	3	SPESE PER AFFITTI E NOLEGGI	450.000,00
2	3	SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	270.000,00
2	3	SERVIZI AMMINISTRATIVI	8.000,00
2	3	MEDICINA DEL LAVORO	1.800,00
2	3	SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	49.000,00
2	3	SPESE PER PUBBLICITA' VIAGGI E TRASPORTI	450.000,00
2	3	SPESE SERVIZI AUSILIARI	400.000,00
2	3	ALTRI SERVIZI	2.000.000,00
2	4	ENTI DI PREVIDENZA	30.000,00
2	10	PREMI ASSICURATIVI	7.200,00
1	10	FONDO DI RISERVA	5.000,00
4	2	IRAP	35.000,00
4	2	IMPOSTA DI REGISTRO E DI BOLLO	2.000,00
4	2	IMPOSTE SU PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI	12.000,00
4	2	TASSE SMALTIMENTO RIFIUTI	1.400,00
4	2	TASSA AUTOMOBILISTICA	198,00
4	2	IMPOSTE TASSE E PROVENTI ASSIMILATI A CARICO ENTE	83.000,00
2	3	SPESE PER ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO	70.000,00
2	10	CONSUMI INTERMEDI	11.705,74
11	9	RIMBORSI DI SOMME NON DOVUTE	5.000,00
4	10	VERSAMENTI IVA SPLIT PAYMENT MENSILI	410.000,00
4	10	IMPOSTE E TASSE	247.522,99

SPESE IN CONTO CAPITALE € 0,00

Progr.	Macro Aggreg	<i>SPESE CORRENTI</i>	Stanziamen^{to} €
2	2	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE Impianti e macchinari	0,00
2	2	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE Hardware	0,00

1-3 SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE - SPESE PER GLI ORGANI AUTONOMI DELL'ENTE € 9.734,86

Il capitolo raggruppa i compensi che vengono erogati ai membri del Collegio dei Revisori e i gettoni di presenza per i membri non rinunciatari degli organi del TSB.

Progr.	Macro Aggreg	<i>SPESE CORRENTI</i>	Stanziamen^{to} €
1	3	SPESE PER GLI ORGANI AUTONOMI DELL'ENTE	9.734,86

Consiglio di amministrazione

Composizione	
Presidente	Francesco Palermo
Vice Presidente	Simonetta Nardin
Consiglieri	Ilaria Riccioni
	Elena D'Addio
	Sergio Bonagura

Assemblea dei Soci

Composizione	
Presidente	Francesco Palermo
Membri	Brigitte Shrott
	Stefania Cimino
	Amanda Filippi
	Valeria Trevisan
	Massimo Fabio Pastorelli

Collegio dei Revisori

Composizione	
Presidente	Francesca Pasquali
Membri	Paolo Convento
	Umberto Covi

Comitato Artistico

Composizione
Loris Frazza
Paolo Mazzucato
Luca Bizzarri

Per gli altri dettagli si rimanda al sito istituzionale nella sezione <http://www.teatro-bolzano.it/organizzazione/titolari-di-incarichi-politici-di-amministrazione-di-direzione-o-di-governo>.

2-1 PAGHE E STIPENDI € 1.100.00,00

Paghe e stipendi e paghe autonomi si compone delle retribuzioni lorde corrisposte a tutto il personale TSB: attori, tecnici, amministrativi, direzione e collaboratori.

Progr.	Macro Aggreg	<i>SPESE CORRENTI</i>	Stanziameto €
2	1	PAGHE E STIPENDI	1.100.000,00

2-1 PAGHE AUTONOMI € 400.000,00

Progr.	Macro Aggreg	<i>SPESE CORRENTI</i>	Stanziameto €
2	1	PAGHE AUTONOMI	400.000,00

I capitoli comprendono le retribuzioni lorde del personale del Teatro assunto a tempo indeterminato e determinato, nonché il personale con P. Iva e altri collaboratori che sono impiegati in progetti speciali del Teatro, quali ad esempio laboratori scolastici, laboratori con i giovani e rassegna teatrale estiva.

Il nucleo principale nella gestione del Teatro Stabile si traduce nelle "spese per attività teatrale" che permettono di impegnare risorse rivolte all'attuazione delle finalità statutarie dell'Ente e svolgere la funzione pubblica cui il Teatro è vocato.

Le collaborazioni con gli artisti instaurate negli anni confermano l'intenzione di perseguire una continuità residenziale che tenda a un teatro vivo, contemporaneo, futuribile e plurale.

Per molti artisti la collaborazione con il Teatro Stabile di Bolzano genera progetti che prevedono una lunga gestazione, la costruzione di legami artistici con scambi proficui di visioni e di competenze, e una **residenzialità continuativa e pluriennale** con la finalità di andare oltre la produzione di spettacoli che esauriscano la loro funzione con la messa in scena.

Le attività del TSB sono tese a confermare l'ente come un punto di riferimento per il teatro d'arte in Italia e per gli artisti del paese che trovano spazio per le loro professionalità sia in allestimenti classici, sia in progetti innovativi e multidisciplinari.

Nel 2025 collaborano con questo teatro artisti del calibro di Neri Marcorè, Giorgio Gallione, Rocco Papaleo, Leo Muscato, Natalino Balasso, Stefano Massini, Paolo Fresu, Bebo Ferra, Stefano Bagnoli, Filippo Vignato, Cristian Meyer, Rosanna Naddeo, Giua, Anais Drago, Paolo Silvestri, Marcello Chiarenza, Daniele Marmi, Marta Dalla Via, Gianluca Ferrato, Serena Sinigaglia, Marco Paolini, Francesco Niccolini, Marco Bernardi, Patrizia Milani, Benedetta Pigoni, Paola Rota, Niccolò Fectarappa, Marco Paolini, Matthew Lenton e molti altri

BIOGRAFIE DI ALCUNI DEI PROTAGONISTI DEGLI SPETTACOLI DEL TEATRO STABILE DI BOLZANO

Stefano Massini

È il primo e unico autore italiano ad aver ricevuto il Tony Award, l'Oscar del teatro americano, oltre ad aggiudicarsi sia il Drama League Award 2022 che l'Outer Critics Circle Award 2022. Ha la sua cifra distintiva nel coniugare una spiccata vena letteraria ad un forte estro di narratore dal vivo. Con i suoi affreschi narrativi "tocca il cuore e la mente", emoziona e fa riflettere, creando cortocircuiti con uno stile unico. Il grande pubblico italiano lo ha scoperto con i suoi interventi raffinati e spiazzanti in televisione a Piazzapulita, e in altri programmi televisivi, come Ricomincio da Rai 3. Dal 2016 collabora con il quotidiano la Repubblica anche con il suo spazio settimanale Manuale di Sopravvivenza.

Divulgatore pop, graffiante, ironico, spiazzante, lontano dall'aurea dell'intellettuale autocelebrativo e elitario, è un compositore e "scompositore" di parole e di storie, indagatore delle storie quotidiane e degli stati d'animo. Le sue speciali 'lezioni'- racconti sui libri nel talent show "Amici" lo hanno fatto conoscere e apprezzare anche dal pubblico dei giovanissimi. I suoi testi sono tradotti in più di 30 lingue e messi in scena da Broadway alla Comédie-Française, da registi come Luca Ronconi o il premio Oscar Sam Mendes.



"Qualcosa sui Lehman" (Mondadori 2016) è stato uno dei romanzi più acclamati degli ultimi anni (premio Selezione Campiello, premio SuperMondello, premio De Sica, Prix Médicis Essai, Prix Meilleur Livre Étranger). I suoi ultimi libri sono Dizionario inesistente (Mondadori 2018), Ladies Football Club (Mondadori 2019), Eichmann. Dove inizia la notte (Fandango 2020) e Manuale di sopravvivenza. Messaggi in bottiglia d'inizio millennio (Il Mulino 2021). La sua nuova opera teatrale, già in corso di traduzione in molti paesi, è il monumentale Manhattan Project, affresco sulla nascita della bomba atomica, pubblicato in Italia per Einaudi (marzo 2023).

Stretto il legame tra Massini e lo Stabile bolzanino: oltre ad essere stato protagonista delle stagioni del TSB con gli spettacoli "Alfabeto delle emozioni" e "Storie", Massini è l'autore di "Eichmann. Dove inizia la notte", la coproduzione TSB che ha recentemente concluso il suo tour nazionale: un grande successo di pubblico e critica diretto da Mauro Avogadro e interpretato da Ottavia Piccolo e Paolo Pierobon. Ora la collaborazione si rinnova con "L'interpretazione dei sogni", una coproduzione firmata TSB con Teatro della Toscana e Teatro di Roma, e con "Mein Kampf" al debutto nel 2024, in coproduzione con il Piccolo Teatro di Milano Teatro d'Europa.

Onnivoro in tutti i sensi e aperto a 360° a tutto ciò che è arte e cultura, il trombettista sardo **Paolo Fresu**, vanta un curriculum sorprendente, avvicinandolo semmai ai pochi globe-trotter culturali che hanno fatto del viaggio e di mille esperienze diverse la loro ragione d'essere primaria. Dai tempi della banda musicale del suo piccolo paese agli studi con Bruno Tommaso, dai Seminari di Siena Jazz ai grandi premi e riconoscimenti internazionali conquistati, dalle Lauree Honoris Causa dell'Università Bicocca di Milano e della Berklee School of Music americana alla presidenza della Federazione del Jazz italiano, dall'impegno sempre solidale ad ampio spettro nel mondo dello spettacolo ai quasi cinquecento dischi incisi lungo una carriera ormai prossima ai quarant'anni, Fresu è un importante e riconosciuto personaggio, stimato in vari ambiti della vita pubblica e sociale del nostro paese. Basterebbe citare i trentacinque anni di direzione del suo festival Time in Jazz che ogni estate richiama migliaia di appassionati in Sardegna, o la sua etichetta Tùk Music, nata una dozzina di anni fa, fiore all'occhiello delle migliori esemplificazioni di gestione di un'impresa davvero culturale, capace di dare voce a decine di nuovi protagonisti dell'attuale entourage jazzistico. Se a questo si aggiungono la lunga attività didattica, le tante escursioni nei campi della musica classica, dell'arte pura, del cinema, della televisione, della danza e del teatro e il suo impegno sociale per Amnesty International, Medici Senza Frontiere, Emergency, Fondazione Francesca Rava, Asia e Unesco si delinea il cerchio di una davvero rara, intelligente, coerente e cristallina personalità.



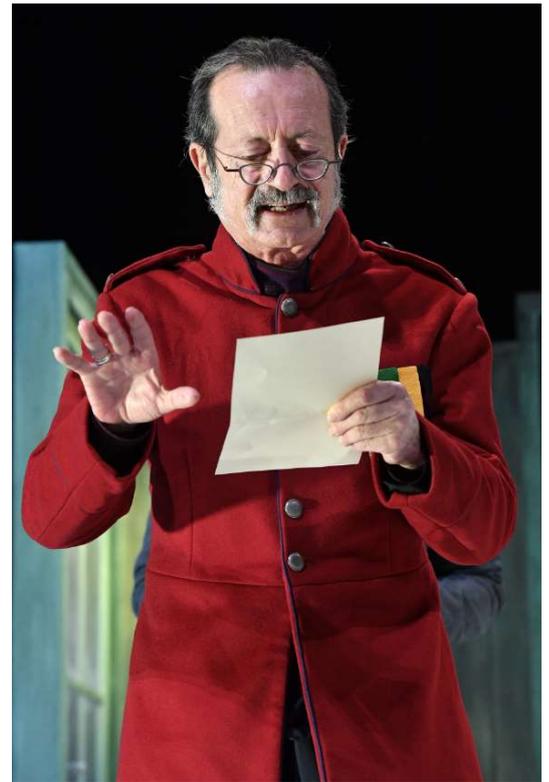
Serena Sinigaglia



Lavora come assistente alla regia con Gabriele Vacis e Gigi Dall'Aglio. Ha fondato l'A.T.I.R. (Associazione Teatrale Indipendente per la Ricerca), finanziata dal Ministero - Dipartimento dello Spettacolo nel settore della ricerca teatrale dal 1997, di cui è anche presidente e direttore artistico. Dal 2007 gestisce con la compagnia A.T.I.R. il Teatro Ringhiera, situato in una zona periferica di Milano; dal 2017 il teatro è in ristrutturazione. Divenuta regista, mette in scena vari classici del teatro di parola (come Romeo e Giulietta di Shakespeare, Baccanti di Euripide), nuove drammaturgie (Lear, ovvero tutto su mio padre tratto da Re Lear di Shakespeare) e opere liriche. Nel 2009 ha diretto La cimice di Majakowskij al Piccolo Teatro di Milano, dove nel 2010 ha presentato Di a da in con su per tra fra Shakespeare. Dal 2002 è stata spesso membro della giuria del Premio Hystrio alla vocazione; nel 2015 vince il Premio Hystrio per la regia. Nel 2017 vince il premio Città della musica 2017 Dal 2021 è direttrice artistica del Teatro Carcano di Milano, insieme a Lella Costa. Regie Cura la regia di classici e nuove drammaturgie fra i quali Macbeth, Romeo e Giulietta e Re Lear di William Shakespeare, Le baccanti e Le troiane da Euripide, Natura morta in un fosso di Fausto Paravidino e la trilogia politica Incontri con epoche straordinarie: '43,

'68, '89, il cui titolo è una citazione di Incontri con uomini straordinari film di Peter Brook a sua volta tratto dall'omonimo romanzo di Georges Ivanovič Gurdjieff. Nel 2022 cura la regia de Il nodo (titolo originale Gidion's Knot) opera teatrale del 2012 dell'autrice statunitense Johnna Adams, in scena le attrici Ambra Angiolini e Arianna Scommegna.

Rocco Papaleo è attore, regista, sceneggiatore e cantante italiano. Alterna impegni sul grande e piccolo schermo al teatro. In palcoscenico è stato diretto da Salvatore di Mattia, Michele Placido, Valter Lupo, Maurizio Panici e Fausto Paravidino. Sui palcoscenici teatrali sperimenta il teatro-canzone e vince il Premio Gaber nel 2005. Ha iniziato la sua collaborazione con il TSB interpretando *Peachum. Un'opera da tre soldi*, al fianco di Fausto Paravidino (2019/2020 e 2020/2021), autore e regista dello spettacolo. Nel 2023 debutta in prima nazionale con "L'ispettore generale" di Nicolaj Gogol' per la regia di Leo Muscato nella produzione TSB e Teatro Nazionale di Torino. È stato tra i conduttori del Festival di Sanremo su Rai 1 (2012) e più di recente per Rai 2 è stato protagonista del programma *Maledetti amici miei* al fianco di Alessandro Haber, Sergio Rubini e Giovanni Veronesi. Sul grande schermo è stato diretto da Mario Monicelli in "Il male oscuro", da Francesca Archibugi in *Con gli occhi chiusi* e *In nome del Padre*, da Paolo Virzì in *Ferie d'agosto*, da Placido nel lungometraggio *Del Perduto Amore*, da Daniele Ciprì nel film *La Buca*, da Matteo Garrone in *Pinocchio*, da Sergio Rubini in *Il grande spirito*. Tra le sue collaborazioni citiamo quelle con Alessandro D'Alatri, Leonardo Pieraccioni, Giovanni Veronesi, Michele Placido, Alessandro Gassman, Carlo Verdone e Paolo Genovese. È stato inoltre protagonista del cortometraggio *Senza parole* di Antonello De Leo, candidato all'Oscar del 1997 e vincitore del David di Donatello dello stesso anno. Ha esordito come regista nel film *Coast to Coast* aggiudicandosi il David di Donatello, il Nastro d'Argento e il Globo d'Oro come Miglior Regista. Di recente ha ricevuto il Premio Flaviano 2019 per la sua interpretazione in *Moschettieri del re – Penultima Missione* e *Il grande spirito*.



Michela Cescon



Diplomata alla scuola per giovani attori del Teatro Stabile di Torino diretta da Luca Ronconi, partecipa a corsi di studio e formazione tenuti dai docenti del GITIS di Mosca, dell'Institut del Teatre di Barcellona, da Jurij Al'sic e Bruce Myers.

A Teatro dirige o è tra i protagonisti, negli ultimi anni, di 2021/2022/2023: "L'Attesa" di Remo Binosi – Regia di Michela Cescon

2019/2020: "La Donna Leopardò" di Alberto Moravia, adattamento di Michela Cescon e Lorenzo Pavolini, regia di Michela Cescon

2017/2018: "Talking Heads II" di Alan Bennet, Regia di Valter Malosti

2016: "Provando...dobbiamo parlare" regia di Sergio Rubini

2015: "Il testamento di Maria" di Colm Toibin, regia

Marco Tullio Giordana

2014: "Good People" di David Lindsay-Abaire, regia di Roberto Andò

2001/12/13: "Leonilde, storia eccezionale di una donna normale" – di Roberto Andò. Teatro Stabile di Catania

2012: "The Coast of Utopia", regia di Marco Tullio Giordana, Prodotta dalla Zachar Produzioni di Michela Cescon

2010/2011: "Il 13° punto" – di S.C. Perroni, regia di Roberto Andò

2009: "Il Dio della carneficina" – regia di Roberto Andò

2005: "Il lavoro rende liberi" di Vitaliano Trevisan – regia di Toni Servillo – Teatro India Roma

2004/2005: "Giulietta (degli spiriti)" da un racconto di Federico Fellini, adattamento Vitaliano Trevisan, regia Valter Malosti – Piccolo Regio Laboratorio (in collaborazione con il Teatro di Dioniso) – Torino

2003: "Inverno" del norvegese Jon Fosse, regia di Valter Malosti, al Piccolo Eliseo con Valter Malosti e Michela Cescon

2002: "Orgia" di Pasolini, regia di Valter Malosti – Ruolo: La donna

2002: "Baccanti" da Euripide, uno spettacolo di Valter Malosti. CRUT/Teatro di Dioniso/Residenza Multidisciplinare di Ivrea e del

Canavese. Ruolo: Dioniso

2001: "Bedbound (costretti a letto)" di Enda Walsh, regia di Valter Malosti, Teatro di Dioniso, ruolo: la figlia

2000: "Nietzsche La danza sull'abisso" di Sonia Antinori, regia di Valter Malosti

2000: "Piave muscolo di gelo...", letture di Andrea Zanzotto con Andrea Zanzotto e Marco Paolini. Isola de Morti, Moriago (TV)

Al cinema è diretta da Marco Tullio Giordan, Donato Carrisi, Roan Johnson, Cristina Comencini, Marco Bellocchio, Franco Battiato, Ferzan Ozpetek, Matteo Garrone

Ha ottenuto questi premi teatrali

2016: Premio Nazionale Franco Enriquez come miglior attrice per lo spettacolo "Il Testamento di Maria"

2013: Premio "Le Maschere" come migliore attrice di monologo per lo spettacolo "Leonilde, storia eccezionale di una donna normale" di Roberto Andò.

2012: Medaglia del Presidente della Repubblica per Miglior Spettacolo teatrale per The Coast of Utopia

2012: Premio della Critica Teatrale Miglior Produzione per The Coast of Utopia

2012: Premio Le Maschere miglior Produzione per The Coast of Utopia

2012: Premio UBU Migliore Produzione per The Coast of Utopia

2004: Premio UBU come migliore attrice per lo spettacolo "Giulietta (degli spiriti)".

2003/2004: Premio della Critica Teatrale per Giulietta

2001: Premio UBU nuova attrice per Bedbound

2001: Premio Eleonora Duse come attrice emergente per Bedbound

1995: Premio Lina Volonghi

Valeria Solarino

Tra i volti principali del cinema italiano degli ultimi due decenni, per il grande schermo Solarino è stata diretta, tra gli altri, da Roberto Andò (Viaggio Segreto), Giovanni Veronesi (Che ne sarà di noi, Manuale d'amore 2 e 3, Italians, Moschettieri del re), Michele Placido (Vallanzasca - Gli angeli del male), Gabriele Muccino (A casa tutti bene) e Sidney Sibilia (Smetto quando voglio). Al cinema e alla fiction Solarino ha sempre affiancato il teatro, collaborando con Gabriele Vacis (Vocazione/Set), Valter Malosti (La Signorina Julie di Strindberg), Alessandro Baricco (Palamede - l'eroe cancellato) e Paolo Genovese (Perfetti Sconosciuti).



Diplomata al Teatro Stabile di Torino si divide tra cinema e teatro. In teatro è tra i protagonisti di Perfetti Sconosciuti Paolo Genovese,

2018 – 2019 - Misantropo Nora Venturini

2017 – 2018 – Una Giornata Particolare Nora Venturini

2016-2017 – Una Giornata Particolare Nora Venturini

2011 - Sig.Na Giulia V. Malositi

2004 – Vocazione/Set G. Vacis

2003 – Genio Buono E Genio Cattivo M. Avogadro

2003 – Romeo E Giulietta J.C. Sais

2003 – Vasta E' La Prigione M. Avogadro

2002 – Inferno M. Avoga

2002 – Raccontare L'inferno O. Lavagna

2002 – Amleto W. Le Moli

2001 – Risveglio Di Primavera M. Plini

2001 – Sogno Di Una Periferia A. Turco

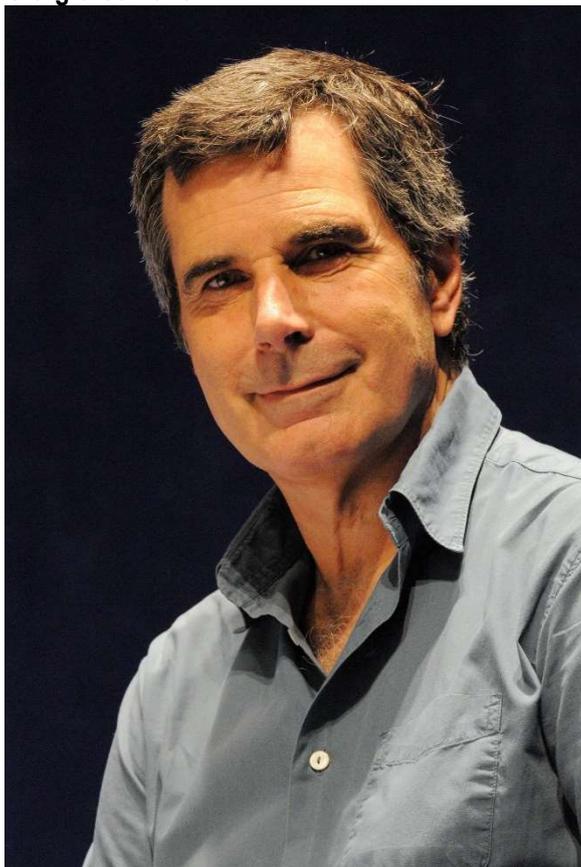
Tra i premi ricevuti :

2015 Premio Flaiano come migliore attrice, 2008 candidatura David di Donatello (SignorinaEffe), 2007 Premio Pasinetti

2006 DTC Award diamante del cinema, Golden Graal Premio IMAIE – Attrice rivelazione

2005, Giornate Professionali di Cinema targa ANEC – miglior giovane attrice 2005

Giorgio Gallione



regista e drammaturgo, è stato direttore artistico del Teatro dell'Archivolta dal 1986 sino al momento in cui la compagnia si è unita al Teatro Stabile di Genova, dando vita nel 2018 al Teatro Nazionale di Genova. All'interno del nuovo organismo teatrale riveste il ruolo di regista stabile e consulente artistico. Collabora con scrittori come Stefano Benni, Daniel Pennac, Francesco Tullio Altan, Michele Serra, Niccolò Ammaniti, Francesco Piccolo. Ha curato elaborazioni drammaturgiche e adattamenti da opere di Ian McEwan, Roddy Doyle, Luis Sepulveda, José Saramago, Charles Bukowski, Italo Calvino, Paul Auster, Etgar Keret. Ha diretto più volte in palcoscenico Claudio Bisio, Neri Marcorè, Angela Finocchiaro, Fabio De Luigi, Maurizio Crozza, i Broncoviz, Marina Massironi, Claudio Gioè, Giuseppe Cederna, Lella Costa, Luca e Paolo, Sabina Guzzanti, Gioele Dix, Ambra Angiolini, Giuseppe Battiston, Valentina Lodovini, Ugo Dighero. Tra gli spettacoli più recenti ricordiamo: *La famiglia Addams* (2014), primo adattamento italiano del musical di Broadway, protagonisti Geppi Cucciari ed Elio; *Quello che non ho* (2015), dedicato a Pier Paolo Pasolini e Fabrizio De Andrè, protagonista Neri Marcorè; *Momenti di trascurabile infelicità* di Francesco Piccolo (2017); *Da questa parte del mare* dagli scritti e le canzoni di Gianmaria Testa, con Giuseppe Cederna (2017); *Alda – Diario di una diversa* (2018) con Milvia Marigliano nei panni della Merini. A febbraio 2019 ha debuttato *Tango del calcio di rigore*, che rinnova il suo sodalizio con Neri Marcorè, qui protagonista insieme a Ugo Dighero e Rosanna Naddeo. Per il TSB firma il testo e la regia dello spettacolo *Tango Macondo* con Paolo Fresu, Ugo Dighero e Rosanna Naddeo (2021) e l'adattamento teatrale de *La Buona Novella* di Fabrizio De Andrè con Neri Marcorè in coproduzione con Marche Teatro, Teatro Nazionale della Toscana e Centro D'Arte

Contemporanea Carcano (debutto 2023 e ripreso nel 2024 con la coproduzione di TS Genova). Giorgio Gallione ha vinto due volte il Biglietto d'oro dell'Agis, nel 1991 e nel 2008 e ha ricevuto il Premio Hystrio alla regia nel 2005.

Attore, comico, conduttore, cantante, doppiatore, **Neri Marcorè** è una delle figure più versatili dello spettacolo italiano grazie a un innato talento capace di districarsi tra i più svariati ambienti, da quelli più intellettuali a quelli più popolari. È grazie alla tv che raggiunge notorietà nazionale; a fianco di Corrado Guzzanti, Sabina Guzzanti e Serena Dandini (Pippo Kennedy Show e L'Ottavo Nano), e in seguito con la Gialappa's band (Mai Dire Domenica), interpreta una serie di esilaranti parodie di personaggi politici e non solo che diventano dei veri e propri cult. Parallelamente alla TV coltiva con grande successo la sua attività di doppiaggio e la carriera di attore. Recita al cinema con registi come Enrico Oldoini, Carlo Virzì, Davide Ferrario, Sergio Rubini; è stato candidato al David di Donatello per la sua interpretazione nei film di Pupi Avati *Il cuore altrove* e *La seconda notte di nozze*. Sul piccolo schermo è protagonista, tra le altre, delle fiction *Papa Luciani*, *Tutti pazzi per amore* e *Questo nostro amore*. A partire dal 2007, diretto da Giorgio Gallione, si dedica anche a progetti di teatro musicale: *Un certo signor G.*, *Terra padre*, *Eretici e corsari*, *Beatles Submarine*, *Quello che non ho*, *Tango del calcio di rigore*, regia di Giorgio Gallione, *Di mare e di vento - Viaggio nella musica di Gianmaria Testa*. Nel 2023 debutta con *La buona novella* di Fabrizio Andrè diretto da Giorgio Gallione, ad oggi in tournèe e nel 2026 debutterà con uno spettacolo dedicato a Gaber diretto da Giorgio Gallione



Marco Paolini Attore, autore e regista, dagli anni Settanta al 1994 ha fatto parte di vari gruppi teatrali. È in uno di questi, il Teatro Settimo di Torino, che inizia a raccontare storie: nascono gli "Album", i primi episodi di una lunga biografia collettiva che attraversa la storia italiana dagli anni '60 ai giorni nostri, fino a immaginare il futuro prossimo con il nuovo Album Le avventure di Numero Primo. Noto al grande pubblico per Il racconto del Vajont, si distingue quale autore e interprete di narrazioni di forte impatto civile (I-TIGI racconto per Ustica, Parlamento chimico, Il Sergente, Bhopal 2 dicembre '84, U 238, Miserabili) e per la capacità di raccontare il cambiamento della società attraverso i dialetti e la poesia sviluppata con il ciclo dei Bestiari. Appassionato di mappe, di treni e di viaggi, traccia i suoi racconti con un'attenzione speciale al paesaggio, al suo mutarsi, alla storia (come nel Milione) e al suo evolversi (Numero Primo).



Artigiano e manutentore del mestiere di raccontare storie, sa portare quest'arte antica al grande pubblico con memorabili dirette televisive (tra cui ITIS Galileo e Ausmerzen. Vite indegne di essere vissute).

Dopo Ballata di uomini e cani, dedicata a Jack London, nel 2016 debutta con giovani attori del Teatro Nazionale Palestinese in Amleto a Gerusalemme, con la regia di Gabriele Vacis e dà vita a un nuovo progetto dedicato alla tecnologia intitolato #Madre Incerta, una trilogia di cui fanno parte Le avventure di Numero primo (2016, con l'omonimo romanzo edito da Einaudi), #Antropocene, oratorio per voci, violoncello solista e orchestra (con Mario Brunello e Frankie hi nrg mc, 2017), Tecno Filò (2018).

Nel 2018 ha dato voce, con Simone Cristicchi, allo spettacolo Senza vincitori né vinti di Francesco Niccolini, un intenso ricordo nel centenario della fine della Grande Guerra. Nel 2019 nasce Nel tempo degli dèi. Il calzolaio di Ulisse coprodotto con il Piccolo Teatro di Milano. L'anno dopo crea lo spettacolo Filo Filo' e nel 2020 Senza confini_No borders. I suoi ultimi spettacoli sono SANI! Teatro fra Parentesi, il cui primo sviluppo artistico è nato durante il lockdown e Antenati e altre storie.

Nel 1999 ha fondato Jolefilm, la società con cui produce tutti i suoi spettacoli e con cui sviluppa la passione per il documentario e il cinema realizzando opere che hanno avuto un ottimo riscontro di pubblico e di critica (dal pluripremiato Io sono Li di Andrea Segre, ai più recenti La pelle dell'orso, di cui oltre che interprete è coautore con il regista Marco Segato, L'ordine delle cose e Welcome Venice di A. Segre, Effetto Domino di Alessandro Rossetto).

Per la televisione ha realizzato con Jolefilm varie opere e indimenticabili dirette televisive seguite da milioni di telespettatori.

Arianna Scommegna



Nata a Milano il 15/11/73, si diploma come attrice nel 1996 presso la "Scuola d'arte drammatica Paolo Grassi" di Milano. Premio Lina Volonghi '96; Premio della Critica 2010; Premio Hystrio 2011; Premio Ubu 2014. Dal 1996 è socia fondatrice della compagnia teatrale A.T.I.R. di Milano, con la quale ha recitato negli spettacoli diretti da Serena Sinigaglia: "Romeo e Giulietta" (dal 1996/2010), "Lear – ovvero tutto su mio padre" di W.Shakespeare (2002/2004), "Where is the wonderful life" di Renata Ciaravino (1999), "Come un cammello in una grondaia" tratto dalle "Lettere dei condannati a morte della resistenza europea" (1996/ 2011), "Baccanti" (1998/2000) e "Troiane" di Euripide (2004/2006), "Donne in parlamento" di Aristofane (2007), "Qui città di m." di Piero Colaprico (2006/2015), "Di A Da In Con Su Per Tra Fra

Shakespeare" (2005/2015) di S. Sinigaglia, "La Fiaccola sotto il moggio" (2012) di Gabriele D'Annunzio, "Ribellioni Possibili" (2012/2014) di Garcia Araus e Garcia Yague, "Utoya" di Edoardo Erba, produzione Teatro Metastasio di Prato debutto Nazionale ottobre 2015. Con la regia di Peter Stein ha recitato nello spettacolo "Ritorno a casa" di Pinter nel ruolo di "Ruth" (per il quale ha vinto il Premio Ubu 2014) che ha debuttato al festival di Spoleto 2013 ed è tuttora in tournée in diversi teatri italiani. Con la regia di Veronica Cruciani ha recitato negli spettacoli: "Due donne che ballano" debutto Nazionale al Teatro Sociale di Bergamo novembre 2015, "Il ritorno" di Sergio Pierattini, "La Palestra ore 18.00" di Giorgio Scianna. Con la regia di Gigi Dall'Aglio ha recitato

negli spettacoli: "Terrore e miseria del terzo Reich" di Brecht, "Cleopatràs" e "Mater Strangosciàs" di Testori, attualmente in tournée dal 2009 in diversi teatri italiani. Con la regia di Gabriele Vacis ha recitato negli spettacoli: "La Molli, divertimento alle spalle di Joyce" di Vacis e Scommegna, in tournée dal 2001, produzione Atir; "Vocazione" da Goethe, produzione Stabile di Torino 2003. Con la Compagnia Dionisi diretta da Renata Ciaravino recita nel monologo "Potevo essere io" (2013/2015) diretto da Serena Sinigaglia. Con la regia di Giampiero Rappa ha recitato nello spettacolo "Il coraggio di Adele" con Filippo Dini, produzione Franco Parenti 2014. Con la regia di Cristina Pezzoli ha recitato nello spettacolo "Madre Coraggio" nel 2008 con Isa Danieli, produzione Gli Ipocriti, Napoli. Nel cinema ha interpretato il ruolo della madre in "Scialla!" regia di Francesco Bruni (Vincitore di Controcampo Italiano al Festival di Venezia 2011), nel film "La variabile umana" ha interpretato il ruolo di Ruth e una giovane attrice nel film "Il dolce rumore della vita" di Giuseppe Bertolucci. E' inoltre impegnata come attrice e trainer nel progetto di A.T.I.R. "Gli spazi del teatro": laboratorio permanente di teatro sociale per persone diversamente abili. Premio Ubu 2014 Premio Hystrio 2011 Premio Nazionale della Critica 2010 Premio Lina Volonghi '96

Paola Rota



Debutta alla regia dedicandosi soprattutto a testi di autori contemporanei, tra cui Steven Berkoff, Roland Schimmelpfennig, Martin Crimp e Clarice Lispector, dirigendo vari spettacoli prodotti dal Teatro Stabile di Torino, dalla Biennale di Venezia, dal Teatro dell'Elfo di Milano. Nel 2005 incontra Luca Ronconi alla Scuola di perfezionamento di regia di Santa Cristina, per il quale lavora come regista collaboratrice per gli spettacoli Troilo e Cressida e Lo specchio del diavolo, e come aiuto regista nella Turandot di Puccini, che apre la stagione del Teatro Regio di Torino nel 2007. Dal 2008 collabora con Mario Martone, lavorando con lui in direzione al Teatro Stabile di Torino. È suo aiuto regista per Operette Morali, Serata a Colono, Morte di Danton e per diverse opere tra cui Falstaff al Théâtre des Champs-Élysées di Parigi, Cavalleria Rusticana e Pagliacci alla Scala, Curlew River al Teatro dell'Opera di Roma, Fidelio al Teatro Regio di Torino, di cui cura la ripresa a Liegi all'Opéra Royale de Wallonie, Macbeth al Théâtre des Champs-Élysées di Parigi, fino ai più recenti Il barbiere di Siviglia, Premio Abbiati 2020, e La traviata, realizzati per il Teatro dell'Opera di Roma.

Sempre in ambito operistico è aiuto regista di Andrea De Rosa per Simon Boccanegra al Teatro La Fenice di Venezia e per Goyescas e Suor Angelica al Teatro Regio di Torino, di Massimo Popolizio per Masnadieri al teatro dell'Opera di Roma e di Thomas Ostermeier al Piccolo di Milano.

È regista collaboratrice per il progetto curato da Francesco Micheli al Maggio Fiorentino sulla Trilogia Popolare di Verdi.

A luglio 2014 debutta con la sua prima regia lirica al Festival Opera Barga con il Bajazet di Gasparini, con le scene di Nicolas Bovey e i costumi di Gianluca Falaschi. Nel novembre 2016 debutta con Rosmonda d'Inghilterra di Gaetano Donizetti al Teatro Donizetti di Bergamo.

Collabora con Cristina Comencini nella messa in scena di L'amavo più della sua vita, presentata nell'ambito della manifestazione contro la violenza sulle donne "Mai più complici". È sua aiuto regista per La scena e firma successivamente la regia del suo testo, Due Partite.

Sempre per il teatro, dirige Giuseppe Battiston e Maria Roveran in Winston vs Churchill da Churchill, il vizio della democrazia di Gabardini e collabora con il network europeo Fabulamundi Playwriting Europe alle regie di testi contemporanei come Lingua Madre Mameloschn di Marianne Saltzmann, che debutta a Short Theatre, Illegal Helpers di Maxi Obexer con Theo Tehardo, presentato al Festival delle Colline, e Come tutte le ragazze libere di Tanja Slijvar, radiodramma prodotto con il Teatro di Roma.

Dopo una lunga esperienza da attrice ha iniziato a frequentare i set di diversi film come dialogue coach e assistente, nonché ad occuparsi di casting con Mario Martone per Noi credevamo, Il giovane favoloso, Capri Revolution e Qui Rido io. Nell'ambito del casting, collabora inoltre con Roan Johnson, Dario Argento, Eugenio Cappuccio.

Francesco Niccolini

Lavora, studia e scrive da molti anni con Marco Paolini e insieme a lui ha realizzato Il Milione, Appunti Foresti, Parlamento chimico. Storie di plastica, la versione televisiva del Vajont, i racconti del Teatro civico di Report per RAI3, insieme ad Andrea Purgatori, ITIS Galileo e Nel Tempo degli Dèi - Il Calzolaio di Ulisse alternando un'attività di drammaturgo (e regista) nel teatro drammatico, nel teatro ragazzi e nel cosiddetto teatro civile.



Negli ultimi anni ha stretto sodalizi artistici speciali con alcuni attori, compagnie e registi che ne stanno caratterizzando il lavoro: Arca Azzurra (Il filo dell'acqua, La Locandiera, Bartleby), Luigi D'Elia (Moby Dick, Zanna Bianca, La Grande Foresta, Andre e Dorine, Cammelli a Barbiana), Alessio Boni, Roberto Aldorasi e Marcello Prayer (I Duellanti, Don Chisciotte), Giuseppe Miale e gli attori del NEST. Ha scritto testi e spettacoli per Banda Osiris, Alessandro Benvenuti, Anna Bonaiuto, Giuseppe Cederna, Roberto Citran, Laura Curino, Angela Finocchiaro, Arnoldo Foà, Vetrano e Randisi. Alcuni dei suoi spettacoli sono stati rappresentati in molti paesi d'Europa, in Africa, Stati Uniti e in Asia con alcune delle più importanti compagnie italiane, francesi e belghe, fra cui JoleFilm, Aldes, Dirk, Diaghilev, Factory Compagnia Transadriatica, Fattore K, Femme Théâtrale, JoleFilm, Kanterstrasse, Koreja, La città del Teatro, SiciliaTeatro, Sosta Palmizi, Thalassia, Théâtre de l'Arc-en-Terre, Théâtre Vidy.

Roberto Cavosi, drammaturgo, regista, attore.

Diplomato all'Accademia Silvio D'Amico, ha recitato sotto la direzione di L. Ronconi e L. Squarzina.

Ha firmato numerosi testi teatrali di successo che gli hanno procurato importanti premi e riconoscimenti, tra cui Biglietto d'oro AGIS per "Viale Europa", 1992.

Vincitore Concorso I.D.I. con "Rosanero", 1993,

Premio "I.T.I. Maratea" per l'attività svolta, 1993,

Premio "Candoni Arta Terme" per opere commissionate con "Anima Errante", 2001, Premio Riccione Teatro con "Bellissima Maria", 2001, Premio Hystrio alla Drammaturgia, 2001, Premio Riccione: Premio speciale della giuria con "Antonio e Cleopatra alle corse", 2007, Premio Solinas: "Storie per il cinema", con "Diario Rosanero", 2008, Menzione speciale Premio Platea con "Giulietta e Romeo prima dell'estate", 2016.

Ha diretto numerosi spettacoli prodotti dallo Stabile di Bolzano, tra cui gli ultimi I Cavalieri, Wordbox Arena, Lo strano caso della notte di San Lorenzo e le letture sceniche di Wordbox nel 2016 e 2017, L'italia alla radio (2024).





Natalino Balasso, attore, comico e autore di teatro, cinema, televisione e autore di libri. Densa la sua attività teatrale: oltre agli spettacoli prodotti dal TSB, nel 2019 scrive una commedia dal titolo *I due gemelli* per la messa in scena di Jurij Ferrini. Nel 2018 è protagonista dello spettacolo *Arlecchino servitore di due padroni*, di Carlo Goldoni per la regia di Valerio Binasco, prodotto da Teatro Stabile di Torino/Teatro Nazionale. Nel 2017 scrive e interpreta assieme a Marta Dalla Via lo spettacolo *Delusionist* prodotto da Teatria srl e nello stesso anno traduce e adatta *Le Baruffe Chiozzotte* di Carlo Goldoni dal veneziano all'italiano per la messa in scena di Jurij Ferrini con la produzione del Teatro Stabile di Torino/Teatro Nazionale. Nell'ottobre 2016 debutta nello spettacolo *Il Giardino dei Ciliegi*, di A. Cechov per la regia di Valter Malosti, prodotto da Teatro Stabile di Torino. Nel maggio 2016 debutta nello spettacolo *Smith & Wesson*, testo di Alessandro Baricco per la regia di Gabriele Vacis con Fausto Russo Alesi, una produzione Teatro Stabile del Veneto. Nel 2014 scrive e rappresenta un nuovo monologo dal titolo *Velodimaya*. Nel 2011/2012 rappresenta il monologo intitolato *Stand Up Balasso*, un'antologia che raccoglie brani dagli spettacoli degli ultimi 10 anni. Nella stagione 2010/2011 partecipa come co-protagonista alla tournée della commedia: *Rusteghi – I nemici della civiltà* da Carlo Goldoni, con Eugenio Allegri e Jurij Ferrini, per la regia di Gabriele Vacis. Per il TSB è interprete de *La Bancarotta* di Vitaliano Trevisan da Carlo Goldoni, regia Serena Sinigaglia nel 2018/2019. Nella Stagione 2021/2022 è autore e interprete principale dello spettacolo *Balasso fa Ruzante* diretto da Marta Dalla Via, in tournée negli anni successivi. Per il grande schermo è stato diretto tra gli altri da Carlo

Mazzacurati in *La sedia della felicità*, *La passione*, *La giusta distanza* e da Alice Rohrwacher in *Lazzaro felice*. Nel 2025 debutta il nuovo lavoro, coproduzione tra TSB, Centro Teatrale Bresciano e Corvino produzioni *Giovanna dei disoccupati*.



Marta Dalla Via si diploma presso la scuola di teatro di Bologna Galante Garrone, in seguito si forma seguendo Angela Malfitano e Francesca Mazza all'interno dell'associazione "Tra un atto e l'altro" e partecipando a laboratori con (tra gli altri) Laura Curino, Pippo Delbono, Mark Ravenhill, Renata Molinari, Stefano Massini. Ha recitato per/con varie compagnie tra cui: Pantakin di Venezia, Accademia degli Artefatti, Teatro Gioco Vita, Teatro delle Briciole, Bassano Opera Estate, Teatro Stabile del Veneto, Teatro Stabile di Bolzano, La Piccionaia – centro di produzione teatrale. È fondatrice della compagnia Fratelli Dalla Via che ha creato *Piccolo Mondo Alpino* vincitore premio Kantor 2010, *Mio figlio era come un padre* per me vincitore premio Scenario 2013, *Drammatica Elementare* e *Walter, i boschi a nord del futuro* tutti spettacoli ad oggi ancora in tour. La compagnia ha vinto il premio Hystrio nel 2014. Ha collaborato con vari artisti

come attrice, autrice e regista tra questi Corrado Augias, Serena Sinigaglia, Fabrizio Arcuri, Giulio Casale, Tiziano Scarpa, Natalino Balasso, Petra Magoni, Ferruccio Spinetti, Piergiorgio Odifreddi, Babilonia Teatri.

Nel 2019 ha vinto il premio Melato per il teatro.

Leo Muscato regista e drammaturgo, studia regia alla Scuola d'Arte Drammatica "Paolo Grassi" di Milano. Attivo sia nell'opera che nella prosa. Dal 2001 ad oggi ha messo in scena 24 opere liriche e 26 testi teatrali. Ha creato produzioni per il Teatro alla Scala, il Teatro Petruzzelli di Bari, Opéra de Monte Carlo, il Maggio Musicale Fiorentino, Malmö Opera, L'ABAO di Bilbao, il Bonn Opera House, La Fenice di Venezia, il San Carlo di Napoli, l'Opera di Roma, il Regio di Torino, il Regio di Parma, il Lirico di Cagliari, Greek National Opera. Alcuni suoi spettacoli di prosa sono stati prodotti, fra gli altri, dal Teatro Nazionale di Torino, Teatro Nazionale di Genova, Stabile del Veneto, Elsinor, Fondazione Teatro Due di Parma, Teatro Stabile delle Marche, Teatro Metastasio di Prato. Per il TSB ha curato la regia di *Forse tornerai dall'estero* di Andrea Montali (2013), *Tempo di Chet*. La versione di *Chet Baker* testo che lo vede tra gli autori a fianco di Laura Perini (2018) come PPP. *Profeta Corsaro* dagli scritti di Pier Paolo Pasolini (2022) e *Morte di un commesso viaggiatore* di Arthur Miller (2020). Inaugura la stagione 23/24 del TSB con la regia de *L'ispettore generale* di Nicolaj Gogol' con Rocco Papaleo. Nel 2020 fa il suo debutto al cinema con il suo primo film "La rivincita" prodotto da Altre Storie & RaiCinema. Nel 2007 l'Associazione Nazionale dei Critici Teatrali gli assegna il Premio della critica come miglior regista di prosa. Nel 2012 l'Associazione nazionale dei critici musicali gli assegna il Premio Abbiati come miglior regista d'opera. Nel 2016 la Fondazione Verona per l'Arena gli assegna l'International Opera Awards – Opera Star (Oscar della Lirica) come Miglior Regista d'opera.



Silvia Gallerano si diploma alla Civica Scuola d'Arte Drammatica "Paolo Grassi" di Milano, dove studia con Gabriele Vacis, Giampiero Solari, Ambra D'Amico, Maria Consagra, Renata Molinari, Danio Manfredini, Mauricio Paroni de Castro, Carlos Martin. Nel 1999 fonda la Compagnia Teatrale Dionisi, per la quale lavora fino al 2010: compagnia italiana che propone una linea indipendente tra spettacoli visionari e impegno civile; le sue produzioni sono presentate in diversi festival e prestigiosi teatri italiani ed europei. Crede nella formazione permanente e studia in diversi periodi con Marcel Marceau, Hal Yamanouchi, Julie-Ann Stanzak del Wuppertal Theatre, Monica Francia, Claude Coldy, Yoshi Oida, Jurij Alschitz, Francesca De Sapio, Michèle Lonsdale-Smith. Come attrice lavora con Daria Lippi, Oscar De Summa, Veronica Cruciani, Cristian Ceresoli, Gigi Gherzi, Sonia Antinori e la Compagnia A.T.I.R. Al lavoro di attrice aggiunge l'attività autorale, quando compone il suo spettacolo *Assola. Elogio della solitudine*, vincitore di una menzione speciale al Premio Scenario 2003, di cui è anche regista e unica interprete. Dopo il successo al Fringe Festival di Edimburgo e ancora oggi, rappresenta l'opera *La Merda*, interpretandola in italiano e in inglese. Nel 2022 debutta con la regia id Svelarsi, lavoro/esperimento per una platea di sole donne, frutto del suo lavoro di anni sulla nudità e lo svelamento del corpo dell'attore/attrice. Dal 2020 fa parte dell'equipe di ricerca della faa. (Fabrique Autonome des Acteurs), centro di produzione e di ricerca sull'arte dell'attore con sede in Francia. Conta preziose collaborazioni con il mondo della letteratura: da John Berger a Suad Amiry e Assia Djebar. Per il cinema è coprotagonista di *Riccardo va all'inferno* (2017) di Roberta Torre e di *Asino Vola* (2015), regia di Paolo Tripodi e Marcello Fonte; lavora con Marco Tullio Giordana in *Nome di donna* (2018), con Valerio Mastandrea nella sua prima regia *Ride* (2018), con Silvio Soldini nei suoi film *Giorni e Nuvole* (2007) e *Il comandante e la cicogna* (2012), con Gianni Di Gregorio in *Lontano lontano* (2019) e con Ludovico Di Martino ne *La Belva* (2020) e ne *I Viaggiatori* (2022).

Premi ricevuti: 2012 Prima attrice italiana a vincere il premio The Stage Award for Acting Excellence come Best Solo Performer, il più alto riconoscimento per attori e attrici al Edinburgh Festival Fringe, per la sua interpretazione di *La Merda* di Cristian Ceresoli.
 2012 Fringe First Award 2012 for Writing Excellence per *La Merda*
 2012 Arches Brick Award 2012 for Emerging Art per *La Merda*
 2012 Nomination per il Total Theatre Award for Innovation, per *La Merda*
 2012 Fringe Sell Out Show, Edinburgh Festival, con lo spettacolo *La Merda*
 2012 Premio Nazionale della Critica, per *La Merda*
 2010 Premio della Giuria dei Giornalisti e Premio del Pubblico, *Giovani Realtà del Teatro*, per *La Merda* di Cristian Ceresoli
 2003 Menzione speciale al Premio Scenario per *Assola. Elogio della solitudine*.

Marco Bernardi

regista e uomo di teatro, a lungo protagonista del panorama teatrale italiano. Debutta in teatro nel 1973 come assistente di Maurizio Scaparro, di cui è stato allievo e collaboratore fino al 1980, al suo esordio come regista nel 1979 al Teatro Olimpico di Vicenza con una messa in scena di "Andria" di Terenzio-Machiavelli. È stato direttore del Teatro Stabile di Bolzano dal 1980 al 2015. La sua direzione ha contribuito in maniera fondamentale a posizionare il Teatro Stabile di Bolzano tra i più importanti Teatri Stabili italiani, grazie a un'attività fortemente caratterizzata dalla rilettura dei classici, dalla promozione della drammaturgia contemporanea e dal sostegno alla "drammaturgia del territorio" che contribuisce alla costruzione della memoria collettiva della comunità di lingua italiana dell'Alto Adige. Ha diretto sessantuno spettacoli di prosa (con molti dei principali attori della scena italiana) e di teatro musicale in Italia e all'estero con notevole successo di pubblico e di critica. Tra le sue regie di successo ricordiamo COLTELLI di John Cassavetes, 1981, in prima europea, con Antonio Salines e Gianni Galavotti; la prima messa in scena italiana di Thomas Bernhard, MINETTI-RITRATTO DI UN ARTISTA DA VECCHIO, 1983, con Gianni Galavotti, seguita da, sempre di Bernhard, IL TEATRANTE, in prima italiana nel 1986, con Tino Schirinzi e LA BRIGATA DEI CACCIATORI, in prima italiana nel 2002, con Paolo Bonacelli; LA RIGENERAZIONE di Italo Svevo, nel 1989 con Gianrico Tedeschi; LIBERTA' A BREMA, di Rainer Werner Fassbinder, con Patrizia Milani e Mario Pachi nel 1991; LA LOCANDIERA, 1993, oltre trecento repliche, e IL TEATRO COMICO, 2008, di Carlo Goldoni, con Patrizia Milani, Carlo Simoni e Alvisé Battain; DANZA DI MORTE di Strindberg, nel 2006, IL MALATO IMMAGINARIO di Molière, nel 2010, LA BROCCA ROTTA di Kleist, nel 2013, spettacoli che hanno avuto Paolo Bonacelli come straordinario protagonista.

È stato componente della Commissione Consultiva per il Teatro del Ministero della Cultura.



Matthew Lenton



Matthew Lenton è direttore artistico e fondatore della Compagnia teatrale Vanishing Point (Glasgow). I suoi lavori prodotti con Vanishing Point sono stati rappresentati in Europa, Sud America, Russia, Asia e Cina. Tra le recenti produzioni si ricordano: Bluebeard's Castle da Bartok e The 8th Door prodotti per la Scottish Opera e Vanishing Point, The Destroyed Room (Festival Internazionale di Edimburgo) e Interiors (Festival Internazionale di Edimburgo /Theatre de la Ville Paris/FIBA Buenos Aires/Napoli Teatro Festival Italia/Stanslavsky Festival di Mosca/Santiago A Mil, Cile/BOZAR Brussels, Brighton Festival/New Classics of Europe Festival, Lodz); Tomorrow (Brighton Festival/CenaContemporanea Festival, Brasilia/Stanslavsky Festival, di Mosca/Hangzhou Westbrook International Arts Festival, Cina) e The Beautiful Cosmos of Ivor Cutler (National

Theatre of Scotland/Brighton Festival). Tra gli altri lavori recentemente realizzati al di fuori di Vanishing Point si ricordano: Charlie Sonata di Douglas Maxwell (Royal Lyceum Theatre, Edinburgh), Il mercante di Venezia (Teatro Nazionale del Kosovo), Striptease e Out at Sea (Citizens Theatre Glasgow/FIT Festival, Lugano), Sogno di una notte di mezzaestate (Royal Lyceum Theatre, Edinburgh), Mister Holgado (Unicorn Theatre, London) e Home (National Theatre of Scotland). È in corso di realizzazione il progetto Tabula Rasa, una nuova collaborazione tra Vanishing Point e lo Scottish Ensemble, ispirato alle musiche di Arvo Part, incluse e nello spettacolo. Nel 2010, Matthew Lenton è stato il primo artista di nazionalità britannica a dirigere l'Ecole des Maitres presso il CSS di Udine. Lenton è docente presso il Royal Conservatoire of Scotland: nel lavoro con gli allievi individua un elemento cruciale della propria esperienza professionale e un'opportunità rilevante per incontrare ed esplorare nuovi materiali. Tra le produzioni realizzate presso il Royal Conservatoire of Scotland: Circle of Fifths di Szymona Bogacza, Dracula di Liz Loached, Roberto Zucco di Bernard Marie Koltes, La visita di Friedrich Durrenmatt e Ivanov di Anton Checov.

2-1 INDENNITA' DI LIQUIDAZIONE E ALTRI ONERI SOCIALI € 42.700,00

Il capitolo accoglie la quota annuale del trattamento di fine rapporto del personale a tempo indeterminato e la quota di assegni nucleo familiare.

Progr.	Macro Aggreg.	<i>SPESE CORRENTI</i>	Stanziamiento €
2	1	INDENNITA' DI LIQUIDAZIONE E ALTRI ONERI SOCIALI	42.700,00

2-1 ONERI SOCIALI ENTE € 480.000,00

Il capitolo contempla gli oneri sociali a carico del Teatro per il personale dipendente a tempo determinato e indeterminato, nonché la quota per il personale scritturato con P. Iva. In particolare, si annotano i contributivi Inps e Enpals.

Progr.	Macro Aggreg.	<i>SPESE CORRENTI</i>	Stanziamiento €
2	1	ONERI SOCIALI ENTE	480.000,00

2- 3 FORMAZIONE PER SALUTE E SICUREZZA € 1.500,00

Nel 2025 si prevedono attività formative per il personale TSB in materia di salute e sicurezza, riguardanti aggiornamenti e nuove formazioni pianificate con il programma del servizio di Prevenzione e Protezione

Progr.	Macro Aggreg.	<i>SPESE CORRENTI</i>	Stanziamiento €
2	3	FORMAZIONE PER SALUTE E SICUREZZA	1.500,00

2- 3 ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE € 400,00

Nel 2025 si prevedono attività formative per il personale TSB per aggiornamento in materia di privacy e anticorruzione

Progr.	Macro Aggreg.	<i>SPESE CORRENTI</i>	Stanziamiento €
2	3	ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE	400,00

2-3 MEDICINALI E ALTRI BENI DI CONSUMO SANITARIO € 500,00

Il capitolo registra le spese sostenute per gli acquisti di materiale per la cassetta di pronto soccorso o altre eventuali specifiche necessità legate alla salute e sicurezza dei lavoratori.

Progr.	Macro Aggreg	<i>SPESE CORRENTI</i>	Stanziamiento €
2	3	MEDICINALI E ALTRI BENI DI CONSUMO SANITARIO	500,00

2-3 GIORNALI E RIVISTE € 1.300,00

Il capitolo registra le spese per abbonamenti a quotidiani, strumenti indispensabili per l'attività del Teatro.

Progr.	Macro Aggreg	<i>SPESE CORRENTI</i>	Stanziamiento €
2	3	GIORNALI E RIVISTE	1.300,00

I quotidiani in abbonamento sono: Alto Adige, Corriere della Sera, Sole 24 ore, L'Adige

2-3 SPESE PER UTENZE E CANONI € 12.000,00

Le spese per utenze e canoni raggruppano le uscite sostenute dal Teatro per le utenze elettriche, di telefoni fissi, cellulari e linea internet.

Progr.	Macro Aggreg	<i>SPESE CORRENTI</i>	Stanziamiento €
2	3	SPESE PER UTENZE E CANONI	12.000,00

2-3 SPESE PER AFFITTI E NOLEGGI € 450.000,00

Il capitolo comprende le spese sostenute per gli affitti di locazione relativi ad uffici e magazzino (uffici in Piazza Verdi e magazzino in Via di Mezzo ai Piani). Sono inoltre ricompresi i costi per affitti delle sale teatrali a Bolzano e provincia, nonché altri affitti degli spazi per altri progetti speciali.

Oltre ai costi di locazione vengono trascritti in questo capitolo le spese derivanti da noleggi di attrezzature elettriche e foniche ed accessori diversi per le produzioni TSB, nonché per gli spettacoli ospitati e per altri progetti speciali.

Progr.	Macro Aggreg	<i>SPESE CORRENTI</i>	Stanziamiento €
2	3	SPESE PER AFFITTI E NOLEGGI	450.000,00

2-3 SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE € 270.000,00

Il capitolo raggruppa le spese in previsione per i servizi di assistenza fiscale e del lavoro, assistenza per la salute e sicurezza dei lavoratori (quota annuale del Medico del Lavoro e del RSPP), assistenza legale, incarico responsabile privacy DPO, incarico di membro esterno dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231 del 2001.

Si rimanda all'indirizzo <https://www.teatro-bolzano.it/consulenti-e-collaboratori/titolari-di-incarichi-di-collaborazione-o-consulenza/consulenti-e-collaboratori> per approfondimenti relativi agli incarichi in corso.

Sono comprese altresì le spese per i diritti d'autore, d'immagine e opera dell'ingegno corrisposti agli autori e artisti con cui il Teatro collabora nelle produzioni e altre prestazioni specifiche per il personale artistico e tecnico.

Progr.	Macro Aggreg	<i>SPESE CORRENTI</i>	Stanziamiento €
2	3	SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	270.000,00

2-3 SERVIZI AMMINISTRATIVI € 8.000,00

Le spese amministrative riguardano principalmente abbonamenti per acquisti on line, spese postali e spese di conto corrente nonché il canone annuo della carta credito.

Progr.	Macro Aggreg	<i>SPESE CORRENTI</i>	Stanziamiento €
2	3	SERVIZI AMMINISTRATIVI	8.000,00

2-3 MEDICINA DEL LAVORO € 1.800,00

Il capitolo include la consulenza professionale del Medico Competente con visite mediche periodiche o straordinarie

Progr.	Macro Aggreg	<i>SPESE CORRENTI</i>	Stanziamiento €
2	3	MEDICINA DEL LAVORO	1.800,00

2-3 SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI € 49.000,00

Il capitolo espone le spese sostenute per l'assistenza informatica, il mantenimento di tutto il sistema IT nonché i canoni dei software in uso al TSB, l'acquisto di licenze, le reti telefoniche e reti wireless.

Progr	Macro Aggreg	SPESE CORRENTI	Stanziamiento €
2	3	SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	49.000,00

Nel capitolo di spesa è compresa la voce dedicata all'aggiornamento continuo dell'**archivio digitale del Teatro Stabile di Bolzano**. In occasione dei 70 anni dalla sua fondazione, il TSB ha realizzato un archivio storico digitale che permette di ricercare in maniera immediata e diretta la memoria dell'ente. Un archivio che raccoglie e cataloga i 70 anni della sua storia. Un lavoro in continuo aggiornamento che è arrivato ad oggi a catalogare e digitalizzare più di 27.500 documenti di varia natura: un progetto transmediale che si ispira ai grandi teatri europei.



2-3 SPESE PER PUBBLICITA' VIAGGI E TRASPORTI € 450.000,00

Il capitolo comprende spese per la comunicazione e promozione e tutti i rimborsi di spese di viaggio del personale TSB

Progr.	Macro Aggreg	SPESE CORRENTI	Stanziamiento €
2	3	SPESE PER PUBBLICITA' VIAGGI E TRASPORTI	450.000,00

La comunicazione del Teatro Stabile di Bolzano è un'attività di informazione e promozione che rientra appieno nel processo produttivo artistico e culturale di cui si compone la stagione. L'ideazione e la progettazione di uno spettacolo e/o di una specifica rassegna è di per sé un atto di comunicazione, che il TSB declina creativamente attraverso differenti strumenti che completano organicamente il progetto artistico.

L'ideazione delle campagne abbonamenti, di manifesti e locandine dei singoli spettacoli rispecchia/ sintetizza lo spirito e l'essenza delle tematiche trattate e si propone di rappresentarne graficamente i tratti salienti. La declinazione creativa dell'immagine dei singoli strumenti scorre parallela al processo artistico.

Parte fondamentale dell'attività di ufficio stampa e di comunicazione è rappresentata dalla creazione di un progetto editoriale complessivo al quale fanno capo le più differenti narrazioni e supporti informativi.

Progetto editoriale e strategia di comunicazione procedono congiuntamente e utilizzano molteplici mezzi di comunicazione e molteplici canali di trasmissione, veicolando aspetti, tematiche e prospettive differenti sulla stessa iniziativa culturale. Linea e strategia di comunicazione tengono conto della narrazione dei processi – ai fini di un coinvolgimento e di una sensibilizzazione della cittadinanza e dei futuri fruitori nei confronti del lavoro di preparazione allo spettacolo – e di ideare un'immagine identitaria accattivante e riconoscibile delle stagioni e dei singoli spettacoli prodotti.



La strategia di comunicazione del Teatro Stabile di Bolzano si snoda lungo tutta la stagione senza soluzione di continuità e – grazie a una serie di eventi capillarmente diffusi nel periodo estivo – pone le basi per la campagna della stagione successiva.

Caratteristica peculiare del TSB, inoltre, è quella di collaborare con testate, agenzie giornalistiche e pubblicitarie alla declinazione dei contenuti da veicolare producendoli ad hoc per i singoli media.

Il Teatro Stabile di Bolzano cura, profila e differenzia, sia dal punto di vista grafico sia da quello dei contenuti, tutte le forme di comunicazione con l'esterno: dalle affissioni ai servizi radio-televisivi, dagli spot radiofonici agli articoli sulla carta stampata, dalle pubblicità cartacee a quelle su web e social.

Il 2024 vede lo Stabile di Bolzano impegnato nella realizzazione di numerose produzioni esecutive che nasceranno tra le mura del Comunale o in regione. Cresce in tal senso la collaborazione con i fornitori diretti, anche per quanto riguarda il materiale promozionale, come la realizzazione e la creatività di manifesti e locandine, servizi fotografici e audio-video.

A questa produzione di supporti si aggiungono le campagne comunicazione della stagione 24/25 oltre a quelle delle iniziative collaterali.

Le campagne di comunicazione del TSB contemplan il rinnovo dello slogan e del corporate design in funzione dei contenuti della stagione.

Nel corso del 2025 si alterneranno tre tipologie di comunicazione:

“INTIMITÀ SOCIALE”, lo slogan della stagione 24/25 lascerà il passo a fine maggio – inizio giugno alla veste grafica della nuova stagione che verrà presentata nel corso di una conferenza stampa che lancerà il cartellone 25/26. In quell'occasione verrà presentato il supporto leggero contenente le stagioni del TSB in tutta la regione. A partire dalla data della conferenza stampa verrà aperta la vendita dei nuovi abbonamenti.

La creatività della stagione estiva FUORI25, la più estesa rassegna teatrale gratuita della regione, e gli appuntamenti diffusi capillarmente sul territorio fungeranno da veicolazione dei depliant/ supporti leggeri dedicati alla stagione 25/26.

La nuova campagna abbonamenti per il cartellone 25/26 e la relativa pubblicazione che funge da programma della stagione (144 pagine).

Le campagne promozionali si avvalgono delle attività seguenti per ognuna delle quali è prevista la collaborazione con Agenzie e Ditte specializzate nel settore.

REALIZZAZIONE di SUPPORTI e di STRUMENTI DI PROMOZIONE

Distribuzione del materiale informativo avviene con la InSide, una cooperativa sociale di inserimento lavorativo di persone che a causa di handicap fisico, psichico o sociale difficilmente potrebbero affrontare in modo autonomo il mondo del lavoro e in cui il valore aggiunto è l'alta professionalità che viene raggiunta dai soggetti inseriti essendo il lavoro di grafica sia concettuale che creativo.



Per la PUBBLICITÀ TSB punta sulla cartellonista, oramai definita “Ambient Marketing”, che rimane uno degli strumenti più efficaci per veicolare informazioni, e sulla collaborazione con

FIRSTAVENUE per gli spazi pubblicitari dei Citylight, poster retroilluminati situati nelle fermate dei bus più frequentate della provincia, progettati per essere visibili anche in notturno,

ICA ABACO SUEDPLA per le affissioni dedicate alla promozione dei singoli spettacoli in stagione nelle città di Bolzano, Merano, Brunico, Bressanone e in alcuni casi anche a Trento e Rovereto.

NOISTUDIO: per l'affissione di Manifesti 6x3 ; manifesti 4x2 ; manifesti 4x3

A completamento e in alternanza con le affissioni di manifesti, il TSB utilizza anche un altro strumento di grande impatto, come i manifesti 6x3, per promuovere eventi speciali o per rafforzare la brand identity del TSB sul tessuto urbano.

Inoltre, il TSB, assieme agli altri enti culturali residenti nel Teatro e nell'Auditorium Comunale allestiscono ogni inizio stagione una vetrina con la loro programmazione in vari luoghi strategici della città come il PARKING MITTE/CENTRO e due locali sfitti situati in punti strategici del Centro di Bolzano.

Per quanto riguarda le Inserzioni su Carta Stampata, TSB collabora con le riviste: Hystrio, REPUBBLICA, DORSO MILANO E ROMA CORRIERE, DORSO MILANO, Corriere, dorso Alto Adige, Corriere DORSO TRENTO ALTO ADIGE, QUI MEDIA, Isarco News, Der Erker, L'ADIGE

Per le Testate Web si avvale della collaborazione con teatro.it, SIPARIO.IT, ALTO ADIGE WEB, Salto.bz, Crushsite

Internamente utilizza e aggiorna i seguenti canali SITO WEB, APP TSB, Facebook, Instagram, Pinterest, X, YOUTUBE, SPOTIFY, NEWSLETTER, WHATSAPP con comunicazione diversificata a seconda delle caratteristiche del canale stesso.

In particolare, sui canali Facebook e Instagram il TSB investe parte del budget di comunicazione in modo da assicurarsi di raggiungere il pubblico interessato tramite targhettizzazione specifica.

Rapporti con radio e tv. agenzie stampa a livello locale e nazionale

GNEWS- SERVIZI GIORNALISTICI Dal 2008 la cooperativa sociale Gnews opera come service giornalistico bilingue in tutta la regione e nel Tirolo. Leader nel settore, offre contenuti video e audio e – dal 2018 – collabora con l'Ansa nazionale. Gnews consente di inviare ai media radio – televisivi contenuti scelti dal TSB, velocizzando e facilitandone la pubblicazione. La proficua collaborazione consente al TSB di essere l'unico Teatro Stabile in Italia le cui attività sono divulgate gratuitamente attraverso brevi video dall'Ansa Nazionale. GNEWS cura, inoltre, la rassegna stampa quotidiana su VB33, trasmessa sul profilo FB dell'emittente.

TV 33 Emittente locale leader in regione per ascolti. Dal 01 gennaio 2021 i canali TV VIDEO 33 sono visibili su VB33, al numero 10 del DTT. VB33 conta 100.000 telespettatori al giorno. Nella stagione 24/25 il TSB conferma la collaborazione con la trasmissione di spot riepilogativi degli eventi in programma. Nel corso dei mesi estivi, grazie alla sinergia con GNEWS, il TSB promuove gli eventi gratuiti di FUORI! nell'ambito della Rassegna Stampa mattutina.

Radio NBC Radio Nbc la Radio delle Alpi è un'emittente regionale con sede a Bolzano, è la più diffusa emittente radiofonica del Trentino-Alto Adige con una copertura reale di un bacino d'utenza di circa un milione e mezzo di abitanti dislocati nelle province di Bolzano, Trento, Verona, Belluno.

La stretta collaborazione con la sede Rai di Bolzano e Rai Radio 3 Nazionale che trova massima espressione nella Festa di Rai Radio 3 che si è svolta nel 2023 e nel 2024 la collaborazione con il Teatro Stabile di Bolzano, rafforza la presenza del TSB sui canali Rai.

STAMPA NAZIONALE

L'attività di sensibilizzazione della stampa nazionale procede attraverso inviti mirati volti al coinvolgimento dei giornalisti in progetti di caratura nazionale che prendono vita a Bolzano in seno al TSB. Un altro importante momento di confronto con la stampa nazionale è rappresentato dalle tappe nelle principali piazze degli spettacoli in tour.

Principali interlocutori del TSB sono il Corriere della Sera (ed Nazionale) e la Repubblica.

SOCIAL NETWORK

L'attività di comunicazione digitale si divide tra pubblicazione sponsorizzata e organica (sui profili Facebook, Instagram, Pinterest, X, Youtube).

L'attività sponsorizzata su Meta si divide tra promozione della stagione e abbonamenti e singole produzioni, a seconda degli obiettivi di vendita o di brand awareness. Viene programmata con anticipo facendo attenzione a non saturare troppo l'attività di sponsorizzazione e partendo in anticipo rispetto alla pubblicazione organica.

L'attività organica viene suddivisa per canale seguendo logiche di pubblico e entità dei diversi canali di comunicazione: Facebook e Instagram per la comunicazione di tutte le attività delle diverse stagioni altoatesine, YouTube per video (trailer, backstage e interviste delle nostre produzioni), X per rassegna stampa, Spotify come canale di diffusione della musica usata in scena e Pinterest come archivio fotografico del teatro. Tutta l'attività viene programmata mensilmente seguendo dei criteri cronologici di attività e con l'obiettivo di garantire al pubblico una fruizione lineare dei contenuti in base alle attività in scena.

Tutti i materiali condivisi sono prodotti originalmente o richiesti in anticipo dagli altri enti per tutte le coproduzioni/ospitalità, facendo attenzione e menzionare tutti gli interpreti e tutti i produttori per garantire anche a loro la giusta visibilità.

NEWSLETTER

L'attività di comunicazione attraverso la newsletter si focalizza sul mantenere sempre informati i nostri abbonati sulle attività del teatro cercando di garantire una completezza del programma e attività aggiuntive. Ha cadenza settimanale poiché, visto la quantità di attività organizzate dal teatro, si cerca far arrivare i messaggi in maniera più riassuntiva e diretta.

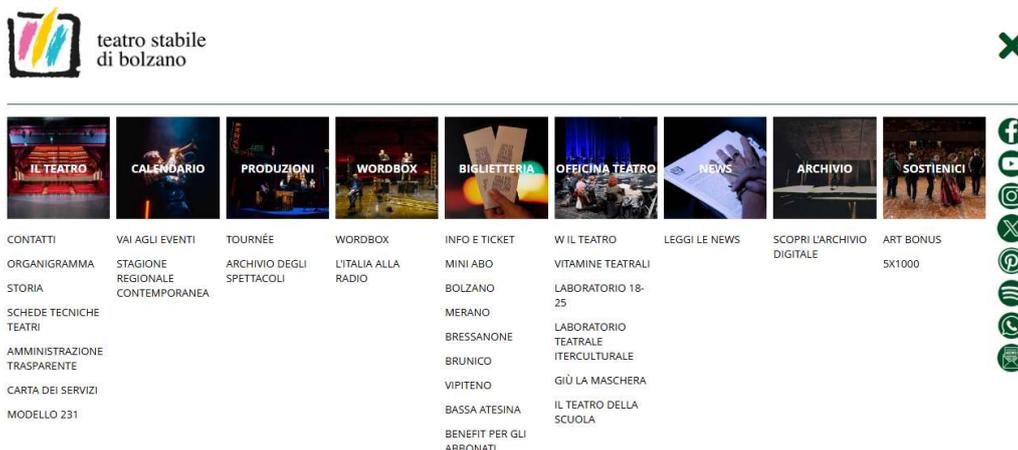
Recentemente è stata aggiunta una sezione di benefit e consigli per i nostri abbonati, dove vengono inserite attività collaterali alla stagione e promozione su eventi di altri enti locali con promozioni riservate.

Video e FOTO

La produzione video e la realizzazione di servizi fotografici da parte del TSB è ricca e si concentra sulle nuove produzioni e sugli eventi. Materiali fotografici e video sono la base principale per la realizzazione di presskit utilizzati a fini giornalistici e promozionali. La realizzazione di trailer e spot è funzionale alle campagne pubblicitarie su emittenti televisive, sui profili social, sui canali on-line. I Trailer delle stagioni e degli spettacoli vengono trasmessi sui canali sociale del TSB e adattati per la proiezione cinematografica da parte del FILMCLUB, multisala d'essai nel cuore di Bolzano con cui il TSB ha stretto una proficua collaborazione.

La ripresa totale dello spettacolo è strumento fondamentale per documentare ai fini della pratica teatrale l'intero spettacolo e rappresenta uno strumento di lavoro di inestimabile importanza.

Il materiale fotografico prodotto dal TSB confluisce nell'archivio transmediale del teatro. L'archivio digitale TSB raccoglie più di 40.000 documenti tra foto di scena, rassegne stampa, manifesti e locandine che testimoniano i primi 70 anni di vita del teatro ed è in continuo aggiornamento. I materiali contenuti dall'archivio transmediale TSB rappresentano uno dei contenuti principali del profilo Pinterest TSB.



teatro stabile di bolzano

CONTATTI
ORGANIGRAMMA
STORIA
SCHEDE TECNICHE TEATRI
AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE
CARTA DEI SERVIZI
MODELLO 231

VAI AGLI EVENTI
STAGIONE REGIONALE CONTEMPORANEA

TOURNÉE
ARCHIVIO DEGLI SPETTACOLI

WORDBOX
L'ITALIA ALLA RADIO

INFO E TICKET
MINI ABO
BOLZANO
MERANO
BRESSANONE
BRUNICO
VIPITENO
BASSA ATEESINA
BENEFIT PER GLI ABBONATI

W IL TEATRO
VITAMINE TEATRALI
LABORATORIO 18-25
LABORATORIO TEATRALE INTERCULTURALE
GIÙ LA MASCHERA
IL TEATRO DELLA SCUOLA

LEGGI LE NEWS

SCOPRI L'ARCHIVIO DIGITALE

ART BONUS
5X1000

Facebook
Instagram
Twitter
Pinterest
YouTube
WhatsApp
Telegram

2-3 SPESE SERVIZI AUSILIARI € 400.000,00

Il capitolo raggruppa le spese per servizi di maschere e accompagnatori per gli spettacoli, servizio vigili del fuoco durante gli spettacoli, costi per servizio di lavanderia per lavaggio costumi di scena, costi per il servizio di ticketing (emissione biglietti e abbonamenti), aiuti tecnici in sede e in tournée. Servizio di trasporto e facchinaggio.

Progr.	Macro Aggreg	SPESE CORRENTI	Stanziamiento €
2	3	SPESE SERVIZI AUSILIARI	400.000,00

Nello stesso capitolo, la spesa per viaggi e trasporti comprende la movimentazione delle scene durante la tournée degli spettacoli per il loro riallestimento nei teatri provinciali, regionali e italiani. Il capitolo tiene anche conto dei rimborsi viaggi degli artisti e dei tecnici per le convocazioni come da CCNL e dei trasferimenti in tournée. Sono ricomprese le spese per la movimentazione scene degli spettacoli:

- **Mein Kampf** di e con Stefano Massini, da Adolf Hitler, con Stefano Massini Produzione Teatro Stabile di Bolzano in coproduzione con Piccolo Teatro di Milano- Teatro d'Europa
- **Kind of Miles** regia Andrea Bernard, con Paolo Fresu (tromba e flicorno) e Bebo Ferra (chitarra elettrica), Dino Rubino (pianoforte e Fender Rhodes Electric Piano), Marco Bardoscia (contrabbasso), Stefano Bagnoli (batteria), Filippo Vignato (trombone, multi-effetti elettronici, keyboard), Federico Malaman (basso elettrico), Cristian Meyer (batteria). Video Marco Usuelli. Produzione Teatro Stabile di Bolzano.
- **La Buona Novella** di Fabrizio De Andrè. Drammaturgia e regia Giorgio Gallione, con Neri Marcorè e con Rosanna Naddeo, e con Giua, Barbara Casini, Anais Drago, Francesco Negri, Alessandra Abbondanza. Arrangiamenti e direzione musicale Paolo Silvestri. Scene Marcello Chiarenza. Costumi Francesca Marsella. Luci Aldo Mantovani. Coproduzione Teatro Stabile di Bolzano, Marche Teatro, Teatro Stabile di Genova, Teatro della Toscana.



- **L'ispettore generale** di Nikolaj Gogol, regia Leo Muscato, con Rocco Papaleo e Daniele Marmi, Giulio Baraldi, Marta Dalla Via, Letizia Bravi, Marco Gobetti, Michele Schiano di Cola, Michele Cipriani, Marco Vergani, Marco Brinzi, Elena Aimone, Salvatore Cutri. Coproduzione Teatro Stabile di Bolzano e Teatro Stabile di Torino / Teatro Nazionale.
- **Balasso fa Ruzante** di Natalino Balasso, regia di Marta Dalla Via, con Natalino Balasso, Andrea Collavino e Marta Cortellazzo Wiel. Scene Roberto Di Fresco, costumi Sonia Marianni, luci Luca dé Martini di Valle Aperta. Coproduzione Teatro Stabile di Bolzano e ERT/ Teatro Nazionale.
- **L'interpretazione dei sogni** di e con Stefano Massini, dal libro di Sigmund Freud e con (trombone e tastiere) Saverio Zacchei, (chitarre) Damiano Terzoni, (violino) Rachele Innocenti, musiche Stefano Corsi. Coproduzione Teatro Stabile di Bolzano, Teatro della Toscana, Teatri di Roma in collaborazione con Piccolo Teatro di Milano – Teatro D'Europa.
- **Beata Oscenità** di Massimo Sgorbani, con Gianluca Ferrato, regia di Serena Sinigaglia Produzione Teatro Stabile di Bolzano
- **Darwin, Nevada** un progetto di Marco Paolini, drammaturgia di Marco Paolini con la collaborazione di Francesco Niccolini e Telmo Pievani regia Matthew Lenton con Marco Paolini e con Clara Bortolotti, Cecilia Fabris, Stefano Moretti, Stella Piccioni Coproduzione Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa, Teatro Stabile di Bolzano, Emilia-Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, Vanishing Point, Jolefilm
- **Risveglio di primavera** di Frank Wedekind, traduzione Roberto Cavosi, adattamento e regia Marco Bernardi con Patrizia Milani, Giovanni Battaglia, Fabrizio Contri, Giovanna Rossi e con Giacomo Albites Coen, Giovanni Cannata, Bianca Castanini, Matilde Bernardi, Pietro Landini, Sebastian Luque Herrera, Max Meraner, Edoardo Rossi, Emma Francesca Savoldi, Giacomo Toccaceli co-produzione Teatro Stabile di Bolzano, Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale
- **Resto qui** di Marco Balzano, drammaturgia e regia Francesco Niccolini con Arianna Scommegna e mattia Fabris produzione Teatro Stabile di Bolzano in collaborazione con Teatro Cristallo di Bolzano



PRODUZIONI

Il Teatro Stabile di Bolzano dà vita a produzioni che si inseriscono in organici progetti produttivi di grande portata e valore artistico culturale caratterizzati da una lunga gestazione e con una notevole ricaduta sul territorio in termini di sviluppo, stimolo e formazione. La produzione si colloca al centro dell'attività del Teatro Stabile con una attenzione particolare alla drammaturgia contemporanea.

KIND OF MILES



di e con Paolo Fresu, tromba, flicorno e multieffetti
e con Bebo Ferra (chitarra elettrica), Christian Meyer (batteria), Dino Rubino (pianoforte e Fender Rhodes), Federico Malaman (basso elettrico), Filippo Vignato (trombone, multieffetti, synth), Marco Bardoscia (contrabbasso), Stefano Bagnoli (batteria)
regia Andrea Bernard
new media artist Marco Usuelli, Alexandre Cayuela
disegno luci Marco Alba
costumi Elena Beccaro
produzione Teatro Stabile di Bolzano

“**kind of Miles**” è un’opera teatrale e musicale scritta, composta e interpretata da Paolo Fresu che evoca l’universo creativo e visionario di Miles Davis, immenso musicista scomparso nel 1991.

“**kind of Miles**” unisce il racconto di Fresu dedicato a Davis, una delle personalità più eccentriche e influenti della storia recente, con un percorso musicale che mira a ricostruire la vita e la musica di un artista che ha segnato il Novecento attraverso il suo universo sonoro e le sue relazioni artistiche e umane. La regia è curata dal bolzanino Andrea Bernard, artista dall’attività internazionale, capace di spaziare dalla prosa alla lirica. “**kind of Miles**” chiude idealmente la trilogia prodotta dal Teatro Stabile di Bolzano (in collaborazione con Pannonica, agenzia di Fresu) che ha visto l’artista protagonista di *Tempo di Chet* e *Tango Macondo* con un lavoro musicale e teatrale capace di disegnare il mondo creativo e visionario del trombettista statunitense nato nel 1926. «*Chet Baker e Miles Davis sono stati i miei artisti di riferimento, due artisti che ho molto amato e ai quali mi sono sentito molto vicino. Miles ci ha*

insegnato ad andare sempre avanti. Credo che in questo momento storico, al di là dell'estetica, ci sia un bisogno impellente di vedere oltre le cose. Forse saranno proprio la visionarietà, la poesia e il coraggio a darci la possibilità di salvare il pianeta» riflette Fresu.

La narrazione di Fresu che firma anche la drammaturgia, è puntellata da momenti personali di vita vissuta - soprattutto l'apprendistato del jazz a cavallo tra gli anni Settanta e Ottanta - e vive del dialogo costante tra brani musicali originali e le suggestioni delle video proiezioni. Una formazione musicale d'elezione, composta da diverse personalità e diversi strumenti, acustici ed elettrici, che sottolineano il percorso discografico e live del "Prince of darkness" sotto il profilo del suono e della ricerca. La scatola scenica che ospita gli artisti è abitata dai visual che si intrecciano alla narrazione e alla musica. Seguendo l'indole sperimentale e la tensione alla ricerca che ha sempre contraddistinto Davis, la tecnologia entra a far parte dello spettacolo, interagendo con le immagini. Grazie alla collaborazione con la Facoltà di Ingegneria della Libera Università di Bolzano, in alcuni momenti dello spettacolo i segnali biometrici e acustici vengono utilizzati per generare alcune componenti del racconto visivo: in "**kind of Miles**" le emozioni e i suoni prendono forma e movimento.

TOURNÉE 2024 e 2025

23-27/10 Bolzano - Teatro Comunale
29/10- 03/11 Torino - Teatro Carignano
07-10/11 Milano - Teatro Carcano
14-17/11 Trento - Teatro Sociale
21-24/11 Bologna - Arena del Sole
27/11 San Marino - Teatro nuovo di Dogana
05-08/12 Genova - Teatro Ivo Chiesa
11/12 Udine - Palamostre
12-15/12 Treviso - Teatro Del Monaco
15/01 Voghera - Teatro Valentino Garavani
16/01 Chiasso - Centro Culturale
18-19/01 Trieste - Teatro Rossetti
23/01 Savona - Teatro Chiabrera
25-26/01 Pontedera - Teatro Era

ESTRATTI DALLA RASSEGNA STAMPA

«...mettete sul palco un jazzista italiano dal calibro europeo, affiancategli musicisti di una bravura mostruosa, assegnate come tema della serata "Miles Davis, vita e opere" e il risultato sarà scontato, davvero difficile sbagliare. Se però quel musicista è Paolo Fresu con la sua capacità di inserire all'interno della narrazione sulla vita di Davis, memorie autobiografiche mai fuori luogo [...]; con la band a contrappuntare il racconto, utilizzata come pantografo: a sinistra gli strumenti acustici, a destra quelli elettrici [...]. Di scontato non c'è più nulla, ascoltando in parole e musica l'epopea di un musicista straordinario, non trombettista, non jazzista, ma come mirabilmente ci racconta Fresu, uno dei Grandi Visionari della Musica». **torinospette**, Ferruccio Martinotti

«[...] band davvero efficacissima e di qualità. A trainare tutto questo, un Fresu mattatore: non solo e non tanto come solista con tromba e flicorno e bandleader durante i momenti musicali, ma proprio come voce durante i momenti narrativi. Momenti peraltro molto azzeccati, ben scritti.» **Rollingstones.it**, Damir Ivic

«Senz'altro riscuoterà il successo ampio già riservato ai due spettacoli precedenti, ma in questo caso, sia per il calibro del personaggio a cui è rivolto il tributo, che per il coinvolgimento emotivo del suo autore, il lavoro rappresenta una prova importante e impegnativa. [...] Un lavoro prezioso. Anche di forte valore divulgativo per chi volesse capire certi meccanismi che stanno alla base della creazione: nel jazz, in Miles e nell'arte musicale del nostro tempo in generale. Con musicisti che hanno offerto generosamente spunti personali in modo pregevole.» **allaboutjazz.com**, Giuseppe Segala

«La grandezza di questo esperimento di Fresu è nella capacità di misurarsi con un mito attualizzandolo, muovendosi tra bravura, adesione e originale interpretazione, lirismo e umile distacco. Applausi per tutti i musicisti.» **Teatro-it**, Laura Lavinia Morisco

«[...] Lo spettacolo-concerto è la storia di un dialogo, di una relazione profonda tra due persone che pur essendo così intime non si sono mai incontrate (meglio fuggire dal mito, troppa luce può accecare). È una sessione che combina profondità di spazi in una scenografia di tecnologia calda, musica viva ad alto grado di commo-zione, e l'approccio di un grande musicista che si professa discepolo riconoscente, e perciò maturo per la sua pro- pria personalità. Per improvvisare bisogna essere molto preparati». **Alto Adige**, Paolo Mazzucato

«Un omaggio intimo a un maestro, un eccellente pezzo di bravura, un incontro di arti per esplorare i segreti del suono. Paolo Fresu e la sua band sono al Carcano di Milano. Sold out, e non potrebbe essere altrimenti». **Cultweek.com**, Chiara Palumbo

«...il concerto teatrale ci sembra uno degli esperimenti migliori visti sulla scena negli ultimi anni. Ogni cosa + studiata e pensata per liberare emozioni, in musica ma anche con le parole, che Fresu dimostra di saper gestire con personalità e autenticità. Ottimi i musicisti, bellissimi gli standard reinterpretati e bravo Fresu a condurli come un sapiente capo banda nel suo regno. Uno spettacolo, vogliamo credere, che resterà nella memoria a lungo» **Micheleweiss.it**



L'ISPETTORE GENERALE



di Nikolaj Gogol

adattamento e regia Leo Muscato

con Rocco Papale

e con (o.a.) Elena Aimone, Giulio Baraldi, Letizia Bravi, Marco Brinzi, Michele Cipriani, Salvatore Cutrì, Marta Dalla Via, Mauro Parrinello, Marco Gobetti, Daniele Marmi, Michele Schiano di Cola, Marco Vergani

musiche originali Andrea Chenna

scene Andrea Belli

costumi Margherita Baldoni

luci Alessandro Verazzi

produzione TEATRO STABILE DI BOLZANO, TEATRO STABILE DI TORINO, TEATRO NAZIONALE e TSV – T. NAZIONALE

Rocco Papaleo è protagonista de “L’ispettore generale” di Nikolaj Gogol, uno dei più grandi capolavori della drammaturgia russa. Scritta quasi duecento anni fa, ma tragicamente più attuale di quanto si possa immaginare, rivive oggi grazie alla regia di Leo Muscato. Russia, 1836: per controllare la vita e l’operato dei suoi sudditi, lo zar Nicola I istituisce un nuovo organo di Stato chiamato Terza Sezione. È una sorta di inquisizione che persegue e ostacola tutti i liberi pensatori, fra cui Dostoevskij, Puškin e Gogol stesso. In breve tempo questo sistema scatena un processo di burocratizzazione della macchina amministrativa ed aumenta esponenzialmente il livello di corruzione fra i funzionari statali. “L’ispettore generale” è una commedia satirica estremamente divertente che si prende gioco delle piccolezze morali di chi detiene un potere e si ritiene intoccabile. È forse l’opera più analizzata, criticata, incompresa, difesa, osteggiata, della letteratura russa di tutti i tempi. Gogol stesso si sentì in obbligo di scrivere diversi testi che fuggassero i fraintendimenti sorti al suo debutto. Chlestakov (Daniele Marmi) è un frivolo viaggiatore di passaggio in un remoto paesino che viene scambiato per un alto funzionario dello Stato spedito dallo zar ad indagare sulla condotta dei funzionari cittadini. Il malinteso scatena conseguenze nefaste per i “notabili” del piccolo villaggio - primo tra tutti per il Podestà (Rocco Papaleo) - che si troveranno a vivere il giorno più lungo e tragico della propria esistenza, col timore di venire smascherati. Non era la prima volta che sulle scene russe venivano rappresentati gli abusi quotidiani dei burocrati statali. Ma tutti i testi precedenti erano basati sulla contrapposizione fra il bene e il male, con personaggi positivi e negativi.

Ne "L'ispettore generale", invece, per la prima volta, i personaggi sembravano essere tutti negativi, e per gli spettatori dell'epoca, questo era inconcepibile. Persino il finale appariva eccessivamente ambiguo, sia perché sulla scena non venivano rappresentati il trionfo della giustizia e la punizione dei corrotti, sia perché non era esplicitato se il vero ispettore generale annunciato nell'ultima scena, avrebbe fatto giustizia o si sarebbe comportato come il falso revisore. In realtà, il testo di Gogol è molto più metaforico che naturalistico e denuncia attraverso riso e comicità la burocrazia corrotta della Russia zarista. "L'ispettore generale" conduce in un mondo in cui l'ingiustizia e il sopruso dominano l'esistenza. Ma non è l'uomo a essere malvagio; è la società che lo rende corrotto e corruttore, approfittatore, sfruttatore, imbroglione.



Tournee 2025

10-12/01 Monza - Teatro Manzoni
14-19/01 Firenze - Teatro la Pergola
21-22/01 Casale Monferrato
24-26/01 Ferrara - Teatro Comunale
28/01 Veneria Reale - Teatro Concordia
30-31/01 Arezzo - Teatro Petrarca
01-02/02 Prato - Politeama Pratese
06-7/02 Cassino - Teatro Manzoni
09/02 Sulmona - Teatro Maria Caniglia
11/02 Fasano - Teatro Pubblico Pugliese
13/02 Brindisi - Nuovo Teatro Verdi
14-16/02 Barletta - Teatro Curci
18-23/02 Napoli - Teatro Bellini
25/02-02/03 Catania - Teatro Stabile
05/03 Trapani - Teatro Ariston
06/03 Agrigento - Teatro Valle dei Templi
08-09/03 Modica - Teatro Garibaldi
11/03 Lamezia Terme - Teatro Grandinetti
14-15/03 Bologna - Teatro delle Celebrazioni

Estratti di Rassegna stampa

...E il risultato è piacevolissimo [...]. Nella galleria di figurette spiccano Daniele Marmi e Rocco Papaleo. Marmi che viene dal cabaret e quindi ha dei bei tempi di reazione, fa del presunto ispettore un mascalzoncello gaudente e scialacquatore, non fulmineo nel capire la fortuna che gli è capitata, ma poi di un totale cinismo nello sfruttarla. Papaleo è il sindaco, di cui si accentua talvolta la boria e la pomposità. Papaleo invece gli dà una carica soffocata di umana inquietudine, disegnando un uomo a modo suo intelligente, che subito decide la strategia con cui affrontare il pericolo, ma che poi è il primo a capire la portata dell'equivoco in cui è caduto. La Stampa, Masolino D'Amico

Con la regia di Leo Muscato (che ha riunito in un unico tempo i cinque atti dell'opera originale), una compagnia in stato di grazia guidata da Rocco Papaleo (perfettamente a suo agio nei panni del Podestà) porta in scena una commedia degli equivoci dai ritmi frenetici, un bailamme grottesco accompagnato da una colonna sonora trascinate e avvolto da una scenografia mobile che, ruotando quasi senza sosta, spinge lo spettatore nel vortice irresistibile degli eventi. Tg.com

Il Teatro Quirino si trasforma in un'oasi di risate e comicità, grazie all'irresistibile Rocco Papaleo, protagonista della spettacolare rappresentazione de "L'Ispettore Generale" tratto da uno dei più grandi capolavori della drammaturgia russa di Nikolaj Gogol. In questo eccezionale adattamento teatrale, Papaleo ci regala una performance spettacolare che incanta il pubblico con la sua straordinaria abilità comica e il suo carisma travolgente. Il Teatro Quirino si è trasformato in un mondo di risate, dove ogni battuta, ogni espressione facciale, e ogni gesto sono studiati per far esplodere il pubblico in fragorose risate. Scenailustrata.it, Roberto Benatti

L'ispettore generale diverte molto il pubblico in sala al Teatro Carcano, complici anche gli attori che sotto la direzione di Leo Muscato rendono i loro personaggi farseschi, enfatizzandone la dabbenaggine e l'avidità sino a renderli grotteschi. Il divertimento è garantito a tutti e chi vorrà andare a scavare sotto la superficie potrà cogliere appieno la critica feroce di Nikolaj Gogol al sistema resa in punta di penna. [...] Una menzione d'onore merita la scenografia progettata da Andrea Belli, utilizzando l'escamotage di una struttura girevole posta al centro del palcoscenico a fare da sfondo ora alle scene in interno ora a quelle in esterno. Le luci studiate da Alessandro Verazzi rendono particolarmente suggestive le ambientazioni esterne che, unite alla neve che scende e ai colori cangianti delle cassette stilizzate collocate a delimitare lateralmente lo spazio scenico, con gli attori vestiti da Margherita Baldoni ispirandosi ai costumi della tradizione russa, sembrano quei paesaggi ricreati dentro le palle di neve. Un tocco di sublime poesia per stemperare l'amarezza della morale de L'ispettore generale. Arttalks.it, Silvana Costa

MEIN KAMPF



di e con Stefano Massini
da Adolf Hitler
scene Paolo Di Benedetto
luci Manuel Frenda
costumi Micol Joanka Medda
ambienti sonori Andrea Baggio
produzione Teatro Stabile di Bolzano, Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa
in collaborazione con Fondazione Teatro della Toscana

Un secolo ci separa dalla nascita di un libro. Era il 1924, anno di nascita di “Mein Kampf” dettato dal giovane Hitler nella cella del carcere di Landsberg. Otto anni ci separano invece dal 2016, quando la Germania ne consentì la diffusione dopo anni di divieto, ritenendo che solo la conoscenza potesse evitare il ripetersi della catastrofe. A 100 anni da “Mein Kampf” di Adolf Hitler, Stefano Massini, unico italiano vincitore di un Tony Award, porta in scena un'indagine lucidissima e spietata sul potere delle parole e le loro conseguenze.

Per anni Massini ha lavorato incrociando la prima stesura del libro-manifesto con i testi e i comizi del Führer oltre che con gli immensi materiali delle Conversazioni con Hitler a tavola raccolte da Picker, Heim e Bormann. Oggi Massini consegna al palcoscenico uno spettacolo duro ma necessario, in cui “Mein Kampf” emerge in tutta la sua sconcertante portata. Perché queste parole hanno ipnotizzato le masse? Perché la Storia ha mutato direzione su queste pagine? E noi, spettatori del 2024, saremmo davvero impermeabili all'ascesa dal basso di questo profeta della rabbia? “Mein Kampf” è l'agghiacciante Verbo del Novecento più distruttivo, camuffato dentro la paranoica autobiografia di un invasato. Dal primato della razza all'apoteosi del condottiero, dalla smania per il riscatto alla febbre per la propaganda, va in scena l'impalcatura del nazionalsocialismo, offerto senza filtri da Massini con lo stile ossessivo, barocco ed enfatico del testo originario, in un millimetrico studio teatrale di ritmi, toni e affondi verbali del dittatore: perché la comprensione del meccanismo è l'unico antidoto al suo replicarsi.

«Andate a teatro: rabbia e frustrazione offuscano la vista ai popoli, chi non guarda finisce nel baratro. Se qualcuno ce lo ricorda, va ringraziato.» Beppe Severgnini, Corriere della Sera

«Massini si assume il rischio di mostrarci anche l'attrattiva - non solo l'orrore - del Mein Kampf, e quando il ragionamento diventa apertamente razzista, il pubblico si scopre già misteriosamente stregato» Maddalena Giovanelli, Il Sole 24 ore

Tournee 2024/2025

30/09 Vipiteno - Teatro Comunale
01/10 Bressanone - Forum
02,04,05,06/10 Bolzano - Teatro Comunale
08-27/10 Milano - Piccolo Teatro Strehler
29-30/10 Parma - Teatro Due (Sala Grande)
06-10/11 Trento - Teatro Sociale
12-17/11 Firenze - Teatro la Pergola
06-07/12 Pontedera - Teatro Era
13/12 Cuneo - Teatro Toselli
17-18/12 Perugia - Teatro Morlacchi
03/02 Riccione - Palacongressi
05/02 Grosseto - Teatro Moderno
07-09/02 Genova - La Corte
26/02 Como - Teatro Sociale
28/02-01/03 Bologna - Teatro Celebrazioni
11/03 Rovereto - Teatro Zandonai
24-30/03 Torino - Teatro Carignano
15-16/04 Trieste - Teatro Rossetti
22-27/04 Napoli - Teatro Bellini



Estratti dalla rassegna stampa

«È un'ascesa vertiginosa e geometrica di parole e azioni ripercorse da un gigantesco Stefano Massini».

Antonio Sanfrancesco, Famiglia Cristiana

«Massini è credibile e carismatico mentre arringa il pubblico, che alla fine gli tributa una liberatoria standing ovation». Angela Calvini, Avvenire

«Straordinaria prova di energia e di lucidità»Antonella Chini, Rai GR-Uno

«Senza nessuna iconografia hitleriana, senza baffetti e senza svastiche, Massini è di un'intensa semplicità»Floriana Gavazzi, RaiNews

«Un capolavoro, necessario, potente. In 85 minuti Massini ci dice tutto, andatelo a vedere» Lucia Monina, MowWow.com

«Se volete capire cosa sta succedendo alle democrazie occidentali, andate a vedere Mein Kampf di Stefano Massini. Lungo i magistrali 85 minuti in cui tiene inchiodato il pubblico, Massini non parla mai di oggi. [...] Se ne vede però l'antefatto, la radice, l'inizio. [...]». Tomaso Montanari, Il Fatto Quotidiano

«Un'ora e mezza di parole brucianti, di concetti abrasivi che incalzano lo spettatore e lo colpiscono con la forza di un pugno nello stomaco». Caterina Barone, Rumorscena.com

«[...] Fino a oggi il drammaturgo, unico vincitore italiano del Tony Award, è stato soprattutto un comunicatore e un intrattenitore, ma qui gli si chiede una grande prova d'attore. Massini la supera senza esitazioni». Sabrina Faller, LaRegione

«[...] potenti scelte di regia, pulita, attenta, mai fuori registro, e l'ambientazione sonora davvero impressionante».

Paolo Mazzucato, Alto Adige

«Un esperimento riuscitissimo e al contempo un'intensa provocazione» Pier Paolo Chini, modulazionitemporali.it

L'INTERPRETAZIONE DEI SOGNI



liberamente ispirato e tratto dagli scritti di Sigmund Freud

di e con Stefano Massini

scene Marco Rossi

luci Alfredo Piras

opere pittoriche Walter Sardonini

musiche Enrico Fink

eseguite da

trombone e tastiere Saverio Zacchei

chitarre Damiano Terzoni

violino Rachele Innocenti

contributo in voce e video Luisa Cattaneo

costumi e maschere Elena Bianchini

produzione TEATRO STABILE DI BOLZANO, FONDAZIONE TEATRO DELLA TOSCANA e TEATRO DI ROMA

in collaborazione con PICCOLO TEATRO DI MILANO – TEATRO D'EUROPA

Dove andiamo quando sogniamo? Che cosa cerchiamo di dire a noi stessi in quello spazio sospeso, ulteriore e intermedio, che ci accoglie appena chiudiamo gli occhi? Ogni essere sogna, al di là del fatto che ne conservi memoria: la nostra esistenza è un susseguirsi di visioni notturne, architetture elaborate e complesse, la cui edificazione obbedisce a una necessità naturale. E allora la domanda diventa: perché sogniamo? Perché per l'essere umano è un bisogno vitale e ineludibile?

La ricerca sui sogni di Sigmund Freud, pietra miliare del Novecento, tenta una risposta attraverso l'analisi di numerosi casi clinici, talora drammatici, talora perfino buffi e occasionali, ognuno capace di rivelarci qualcosa sulle leggi misteriose e splendide che sovrintendono alle nostre messinscene notturne. Sì, messinscene. Perché il sogno nella lettura di Freud ha un impianto profondamente teatrale, evidente fino da quel titolo originario del volume che alludeva a una vera e propria "drammaturgia onirica". E dunque ecco scaturire l'ultima domanda: con quali regole si procede, nel fantasmagorico teatro del Sogno?

Stefano Massini porta a compimento la sua decennale ricerca su *L'interpretazione dei sogni* di Sigmund Freud, iniziata nel 2008 e costellata di prestigiose occasioni pubbliche, compresa la tappa intermedia del romanzo di grande successo pubblicato da Mondadori nel 2017 e tradotto in più lingue. Massini torna nel mondo di Freud con un testo completamente nuovo, mettendo il suo estro di narratore al servizio di uno spettacolo liberamente ispirato e tratto dagli scritti di Freud. Un impressionante catalogo umano: sulla scena, fra le note di Enrico Fink, prende forma un variopinto mosaico di personaggi che, narrando i propri sogni, compongono una sinfonia di immagini e di possibili interpretazioni, in cui il pubblico si riconosce e ritrova.

TOURNÉE 2025

Lo spettacolo viene ripreso appositamente per la chiusura della stagione teatrale del **Piccolo Teatro di Milano** dal 10-15/06

Estratti dalla rassegna stampa

«Stefano Massini, scrittore, autore e drammaturgo, oramai anche performer, l'unico italiano ad aver vinto il Tony Award, l'Oscar del teatro americano con il suo Lehman Trilogy, è forse il solo nel nostro paese a saper rendere lampante e affascinante sia a un acerbo alunno che a una signora più che attempata i vortici, le vertigini e le ineffabili voragini che scaturiscono dagli studi dell'inconscio. [...] E non è poca cosa dal momento che si tratta di scritti dell'inventore della psicanalisi, Sigmund Freud. [...]

Ma è la sinfonia di rivelazioni freudiane che rendono davvero vertiginosa e articolata la fruizione, a partire dal mantra che apre e attraversa lo spettacolo "c'è sempre qualcosa di terribile e al tempo stesso splendido nell'attimo in cui decidi di guardarti dentro". Quello che alla fine emerge con potenza lapalissiana è l'eclatante teatralità della dimensione onirica, l'assoluta simbiosi e osmosi fra sogno e teatro». L'Avvenire, Michele Sciancalepore

«Se è vero, come è vero, che per Sigmund Freud il sogno è un teatro notturno che riflette le fantasie diurne rimosse, raggiungendo l'obiettivo attraverso un'intelligenza che studia l'articolata drammaturgia dell'inconscio, allora il denso, catturatore, prosaico, aneddotico, biografico e interiore spettacolo *L'interpretazione dei sogni* di e con Stefano Massini, che s'è liberamente ispirato agli scritti di Freud, funziona da prova del nove di quanto Massini sia ormai in Italia un dotatissimo affabulatore, un narratore-scrittore che armato di canovaccio può stanare le platee, può rivaleggiare coi mattatori» Repubblica.it, Rodolfo Di Giammarco

«Con la grinta narrativa e la partecipazione emotiva che gli sono proprie, mitigate da una allegra morbidezza di fanciullo, Massini sale sul rinnovato palcoscenico della Pergola per *L'interpretazione dei sogni*, excursus lirico documentario fra gli scritti pubblici e privati del padre della psicanalisi. Massini ci consegna un altro Freud, di pancia più che di testa, l'uomo della porta accanto, non più e non solo condiviso coi suoi pazienti ma rimesso in libera nel mulinello dei sogni: i nostri di spettatori, i suoi di Massini medium narrante, quelli di Freud dispensatore di fobie, incubi e intuizioni che hanno redatto, rivoluzionandola, la mappa del Novecento». Il Manifesto, Gabriele Rizza

«Coinvolgente, accattivante e ipnotico...Massini tiene il palco per 100 minuti di fila senza interruzioni o errori, sogno dopo sogno, interpretazione dopo interpretazione, senza mai perdere il focus e con un'energia travolgente e gli applausi scroscianti durante le scene e alla fine dell'opera lo testimoniano». Goamagazine.it, Alessia Spinola

«Più che quella dei Sogni, è *L'interpretazione* di Massini a far sognare il pubblico in sala [...] Ad accompagnare Massini e le musiche tra lo psichedelico e il drammatico di Enrico Fink, c'è una scenografia di una bellezza rara, con questo grande occhio sullo schermo che funge da Grande Fratello orwelliano e da porta per entrare nella testa di ognuno di noi» quartapareteroma.it, Leonardo Campara

«E così è stato come un sogno, un sogno collettivo e intimo, un sogno guidato e libero, un sogno di associazioni e spiegazioni, d'ermeneutica e ermeneutica interiore: è il metodo di Freud, la via maestra per la rivoluzione della psicoanalisi, e Massini l'ha fatto diventare cammino narrativo e dramma» Gazzetta del Sud, Anna Mallamo

«L'interpretazione dei sogni non è solo teatro, è cultura allo stato puro. Si esce dallo spettacolo carichi di emozioni, di conferme e di dubbi. "I sogni sono sempre per il bene di chi li fa" - paragrafando Freud, Massini ci insegna a non disprezzare i nostri incubi che ci aiutano a superare le nostre paure. Standing ovation per Stefano Massini, come apprezzamento e ringraziamento per averci aperto la strada per curare le nostre fobie. E' uno spettacolo imperdibile per i contenuti e per l'alto livello artistico e culturale del narratore». Cinebazar.it, Oriana Maerini

LA BUONA NOVELLA



di Fabrizio De André, Gian Piero Reverberi e Corrado Castellari

drammaturgia e regia Giorgio Gallione
arrangiamenti e direzione musicale Paolo Silvestri
con Neri Marcorè

Rosanna Naddeo
voce e chitarra Giua
voce, chitarra e percussioni Barbara Casini
violino e voce Anais Drago
pianoforte Francesco Negri
voce e fisarmonica Alessandra Abbondanza
scene Marcello Chiarenza
costumi Francesca Marsella
luci Aldo Mantovani

produzione Teatro Stabile di Bolzano, Fondazione Teatro della Toscana, Teatro Stabile di Genova/ Teatro Nazionale, Marche Teatro

“La Buona Novella” è uno spettacolo pensato come una sorta di Sacra Rappresentazione contemporanea che alterna e intreccia le canzoni di Fabrizio de André con i brani narrativi tratti dai Vangeli apocrifi cui lo stesso autore si è ispirato: dal protovangelo di Giacomo al Vangelo dell’Infanzia Armeno a frammenti dello Pseudo-Matteo.

Prosa e musica, perciò, montati in una partitura coerente al percorso tracciato dall'autore nel disco del 1970. I brani parlati, come in un racconto arcaico, sottolineano la forza evocativa e il valore delle canzoni originali, svelandone la fonte mitica e letteraria.

Di taglio esplicitamente teatrale, costruita quasi nella forma di un'Opera da camera "La Buona Novella" è il primo concept-album dell'autore, con partitura e testo composti per dar voce a molti personaggi: Maria, Giuseppe, Tito il ladrone, il coro delle madri, un falegname, il popolo. Ed è proprio da questa base che prende le mosse la versione teatrale.

"Compito di un artista credo sia quello di commentare gli avvenimenti del suo tempo usando però gli strumenti dell'arte: l'allegoria, la metafora, il paragone". Questa dichiarazione di De André è emblematica di come l'autore si sia posto, in tempi di piena rivolta studentesca, nei confronti di un tema così delicato e dibattuto dal punto di vista politico e spirituale.

Con "La Buona Novella" De André lavora certo a un'umanizzazione dei personaggi, ma questa traduzione cantata dai temi degli Apocrifi è fatta con grande rispetto etico e religioso. La valenza "rivoluzionaria" della riscrittura sta più nella decisione di un laico di affrontare un tema così anomalo per quei tempi che nei contenuti o nel taglio ideologico. Solo a tratti nel racconto appare l'attualizzazione; più spesso le ricche e varieghe suggestioni immaginifiche, fantastiche e simboliche degli Apocrifi sono ricondotte a una purezza quasi canonica, e talvolta traspare la sensazione che esista, anche per l'autore, la sconvolgente possibilità che in Gesù umanità e divinità abbiano convissuto.

Traspare così un percorso parallelo nella interpretazione di De André, da una parte una innata tendenza a mettere in discussione tutto ciò che appare codificato, dogmatico o tradizionale, dall'altra una sensibilità che gli fa preferire tra le molte versioni degli Apocrifi sempre la scelta più nobile, matura e ricca umanamente, alla ricerca di un racconto forse meno sacro, ma sempre profondamente morale.

La drammaturgia aggiunta, recitata in gran parte da Neri Marcorè racconta l'antefatto de L'infanzia di Maria, svelandone la nascita 'miracolosa', e riempie il vuoto che va dall'infanzia del Cristo alla Crocifissione. Così 30 anni di vita di Gesù sono sintetizzati in un lungo racconto che ci svela un Cristo bambino anche stizzoso, impulsivo, che si serve dei suoi poteri talvolta per esibizionismo, sia quando accusato resuscita, per poi fa tornar morto, un bimbo caduto da una terrazza per farlo testimoniare a sua discolpa, sia quando in un passo di grande qualità poetica, guida i suoi compagni di gioco in una visionaria cavalcata sui raggi del Sole.

Un'elaborazione drammaturgica, perciò, che in qualche modo completa il racconto di De André, trasformando La buona novella non solo in un concerto, ma in uno spettacolo originale, recitato, agito e cantato da una compagnia di attori, cantanti e musicisti che penseranno l'opera di De André come un ricchissimo patrimonio che può comunque ben resistere, come ogni capolavoro, anche all'assenza dell'impareggiabile interpretazione del suo creatore.

TOURNÉE 2025

08-09/02 **Genova** - Teatro Ivo Chiesa
12/02 **Carpi** - Teatro Comunale
14-16/02 **Monza** - Teatro Manzoni
18/02 **Chiasso** - Cinema Teatro
19-20/02 **Bellinzona** - Teatro Sociale
22-23/02 **Novara** - Teatro Coccia
25/02 **Rho** - Teatro Civico
26/02 **Vigevano** - Teatro Cagnoni
27/02 **Lumezzana** - Teatro Odeon
28/02-02/03 **Pavia** - Teatro Fraschini
04/03 **Guastalla** - Teatro Comunale
05/03 **Fiorano modenese** - Teatro Astoria
07/03 **Castelfiorentino**
08/03 **Grosseto** - Teatro Moderno
11/03 **Sassari** - Teatro Comunale
12-16/03 **Cagliari** - Teatro Massimo
19/03 **Livorno** - Teatro Goldoni
20/03 **Poggibonsi** - Politeama
23/03 **Ivrea** - Teatro Giacosa

25-26/03 **Torino** - Teatro Colosseo
27/03 **Alessandria** - Teatro Alessandrino
28/03 **Vercelli** - Teatro Civico
29/03 **Verbania** - Teatro Maggiore
01/03 **Udine** - Teatro Giovanni da Udine
02-03/04 **Monfalcone** - Nuovo Teatro
04/04 **Sacile** - Teatro Zancanaro
05/04 **Cordenons** - Auditorium A. Moro
06/04 **Palmanova** - Teatro G. Modena
08-10/04 **Fermo** - Teatro dell'Aquila
11-13/03 **Fano** - Teatro della Fortuna
15-17/04 **Firenze** - Teatro La Pergola
22/04 **Lecce** - Politeama Greco
23/04 **Taranto** - Teatro Fusco
26-27/04 **Bari** - Teatro Piccini
28/04 **Potenza** - Teatro Don Bosco
30/04 **Reggio Calabria** - Teatro Cilea
03/05 **Bologna** - Teatro Duse

ESTRATTI DALLA RASSEGNA STAMPA

«Assonanze e accenti non sono solo quelli immediati del suono. Si sono costruiti nel tempo con l'ascolto di sé e il passare degli anni interiori. [...] E se oggi Marcorè conquista il palco con *La Buona Novella* nell'allestimento di Giorgio Gallione, significa che il tempo giusto è trascorso e che De André e Marcoré possono darsi appuntamento nel cuore di uno spettacolo che unisce alle letture delle antiche scritture apocrife le canzoni del cantautore genovese. Sul palco la rappresentazione teatrale della passione di Cristo che alterna narrazione e canzoni, per dar vita a un'opera da camera contemporanea ispirata ai Vangeli Aprocriti».

Il Fatto Quotidiano, Ferruccio Gattuso

«A questo De André si avvicina in punta di piedi e con delicatezza Marcorè, cantante e narratore: si fa quasi da parte per lasciar fluire la musica. Ed è efficace nella sua fedeltà all'originale l'arrangiamento di Paolo Silvestri eseguito da un ensemble composto di musiciste (chitarra, fisarmonica, violino, percussioni) che sono anche voci e dal piano di Francesco Negri. Mentre bene si adatta a uno spettacolo così essenziale la scenografia di Marcello Chiarenza, dominata da una scabra struttura lignea ad arco e da un alberello striminzito».

La Stampa, Adriana Marmioli

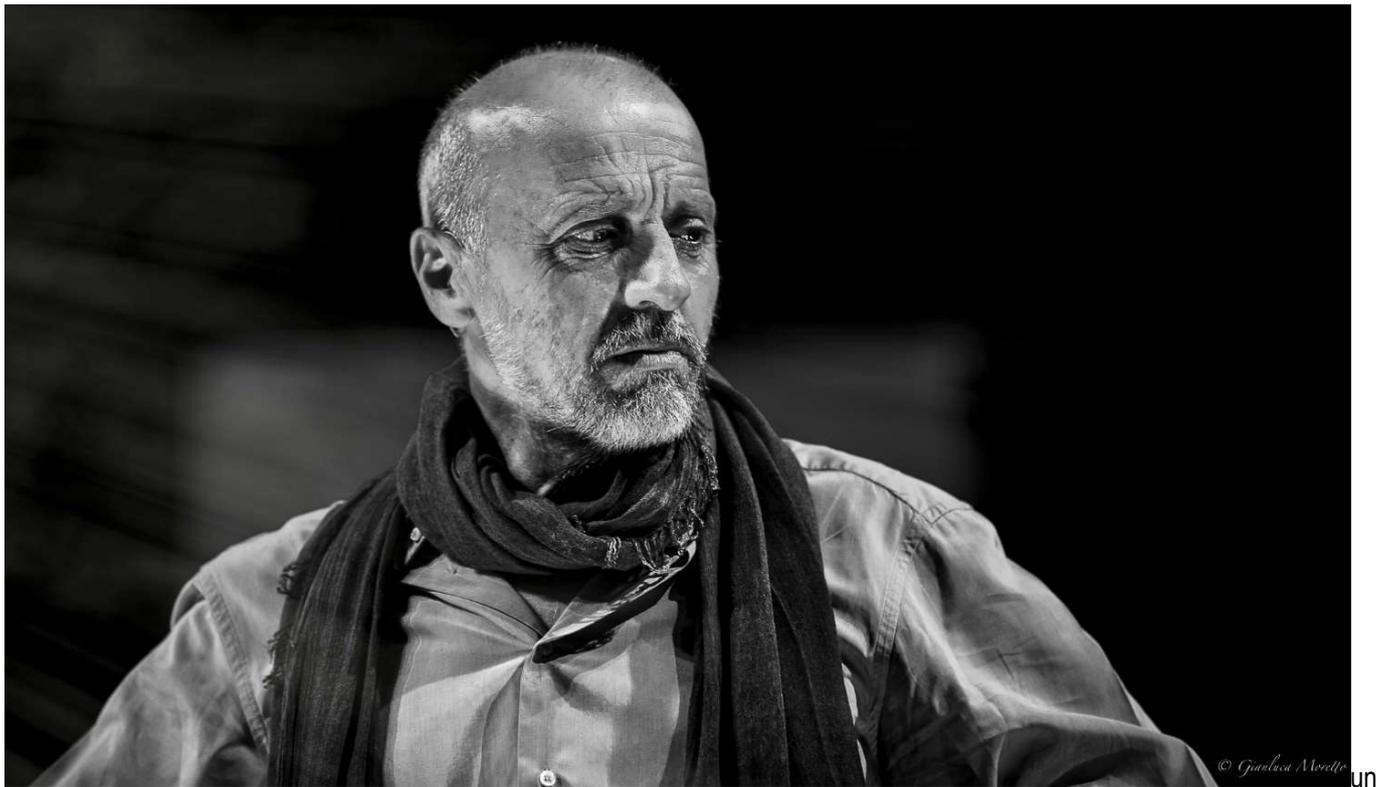
«Siamo seduti sulle spalle dei giganti. Potrebbe essere riassunto così [...] l'appuntamento nel nome di due maestri verso i quali siamo tutti un po' in debito, Giorgio Gaber e Fabrizio De André. E non è un caso che, a firmare la regia di entrambi gli spettacoli, sia lo stesso regista, Giorgio Gallione, particolarmente abile nel rimaneggiare patrimoni importanti senza trasformarli in oggetti museali, mentre a interpretarli sono Francesco Troiano in un caso, Neri Marcoré.

Con Neri Marcoré, ci si spinge dalle parti di De André recuperando *La buona novella*, primo concept album del cantautore genovese uscito nel 1969. Per Marcoré, attore con talento musicale, un nuovo appuntamento con l'universo di De André, artista non allineato che, nella figura di Cristo, vedeva soprattutto la spinta di un messaggio rivoluzionario».

Tutto Milano de La Repubblica, Sara Chiappori

[...] Una coralità che pur avendo comunque al centro la figura poliedrica dell'artista marchigiano, confermandone la grande sintonia con un cantautore qual è De André [...] sottolinea il ruolo della donna, della madre ne *La Buona Novella*: òe tre madri che abbracciano al croce o la scala che rappresenta una salita al Calvario che diventa il loro dolore condiviso [...]. Le scelte di Giorgio Gallione per questo spettacolo lo confermano uno dei registi più interessanti e originali del panorama teatrale italiano, con le oniriche scene di Marcello Chiarenza [...]

DARWIN, NEVADA



Un progetto di Marco Paolini
da un'idea di Niles Eldredge, James Moore, Francesco Niccolini, Marco Paolini, Telmo Pievani, Michela Signori
drammaturgia Marco Paolini con la collaborazione di Francesco Niccolini e Telmo Pievani
regia Matthew Lenton
scene Emma Bailey
luci Kai Fischer
sound design Mark Melville
consulenze scientifiche Niles Eldredge, James Moore
assistente alla regia Virgini Landi
con Marco Paolini
e con Clara Bortolotti, Cecilia Fabris, Stefano Moretti, Stella Piccioni
coproduzione Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa, Teatro Stabile di Bolzano, Emilia-Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, Vanishing Point, Jolefilm

Conosciamo tutti Charles R. Darwin. Pensiamo tutti di conoscerlo. Lo ricordiamo tutti con la barba bianca, vecchio e assorto, appoggiato alla sua veranda a Down House. Altrimenti, lo ricordiamo giovane, curioso e con il mal di mare nel suo viaggio planetario sul Beagle. Ma ciò che è veramente interessante della sua storia sta proprio... nel mezzo. La storia meno conosciuta di Darwin è il «Darwin di mezzo», tra il viaggio del Beagle e la pubblicazione di *Sull'origine delle specie*, una storia teatrale di per sé. È una storia di umanità, umanità nella scienza, di debolezze, paure, incertezze, persino di codardia e anche un po' di commedia... Marco Paolini compone narrazioni, Matthew Lenton crea teatro d'immagini e visioni. **Darwin, Nevada** è la loro creazione originale per raccontare un uomo che cova l'uovo di un pensiero nuovo, ma che è restio a deporlo e lo tiene dentro in attesa di tempi maturi. Dimenticate i libri, le biografie, la storia, questo è teatro. Una giovane attivista climatica travolta da piogge torrenziali nel deserto di Mojave, lo sceriffo fondamentalista di Darwin, città di 27 abitanti al confine tra California e Nevada, Emma vedova di Charles e le farfalle monarca sono tutti elementi dello scenario intorno a cui Lenton e Paolini hanno deciso di lavorare per raccontare la genesi della più scomoda teoria del pensiero scientifico oggi a rischio di estinzione (perché difficile da addomesticare), insieme a buona parte delle specie selvatiche del pianeta.

TOURNÉE 2025

22/01-16/02 Milano - Piccolo Teatro Strehler

18/02 Rovereto - Teatro Zandonai

20-23/02 Trento - Teatro Sociale

27/02-01/03 Bolzano - Teatro Comunale

06-09/03 Cesena - Teatro Bonci

11-12/03 Bologna - Arena del Sole

13 -16/03 Modena - Teatro Storchi

18-19/03 Udine - Teatro Nuovo G. da Udine

22-23/03 Pontedera - Teatro Era

RISVEGLIO DI PRIMAVERA



di Frank Wedekind

traduzione Roberto Cavosi

adattamento e regia Marco Bernardi

elementi scenici e costumi Roberto Banci

maschere Saverio Assumma

luci Denis Franco

consulenza effetti magici e illusionistici Francesco Scimemi

assistente alla regia Alessandra Limetti

con Patrizia Milani, Giovanni Battaglia, Fabrizio Contri, Giovanna Rossi

e con Giacomo Albites Coen, Giovanni Cannata, Bianca Castanini, Matilde Bernardi, Pietro Landini, Sebastian Luque Herrera, Max Meraner, Edoardo Rossi, Emma Francesca Savoldi, Giacomo Toccaceli

co-produzione Teatro Stabile di Bolzano, Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale

«In 19 brevi scene dal ritmo travolgente con una struttura simile a quella del montaggio cinematografico, un Wedekind appena ventisettenne ci racconta con sorprendente forza drammatica l'eterno conflitto tra adolescenti e adulti. E non si fa mancare nulla: dalla scoperta del sesso alle difficoltà di comunicazione, dall'importanza dell'amicizia alla struggente speranza di dare un senso alla vita, dallo smarrimento nella ricerca della propria identità alla paura del primo amore. Così il grande autore tedesco, padre dell'espressionismo teatrale, ci colpisce ancora oggi per la modernità dei temi trattati e la sensibilità nei confronti dei giovani e delle loro speranze, spesso tradite». Con queste parole il regista Marco Bernardi descrive l'essenza di un testo simbolo delle condizioni giovanili di ogni tempo. Del Risveglio di primavera sono state messe in scena infinite edizioni nei teatri del mondo, riscritture moderne comprese, e ne sono derivati film memorabili come "L'attimo fuggente" di Peter Weir nel 1989. Nei paesi di lingua tedesca è considerato un classico imprescindibile per chi voglia affrontare in teatro i temi dell'adolescenza. Scritto da Frank Wedekind nell'inverno 1890/1891, Risveglio di primavera venne portato in scena solo quindici anni dopo, a causa della censura. Fu Max Reinhardt, superstar dei registi dell'epoca, a portarlo al debutto a Berlino con alcuni tagli significativi per sfuggire all'occhio attento dei censori. Era il 1906 e lo spettacolo scandalizzò i benpensanti ed entusiasmò la critica e il pubblico più liberale e progressista.

TOURNÉE 04-17/03 Bolzano - Teatro Comunale

01-06/04 Torino - Teatro Gobetti

11-13/04 Pordenone - Teatro G. Verdi

MELOLOGO

Nel 2025 si rinnova la collaborazione produttiva tra Teatro Stabile di Bolzano e Fondazione Orchestra Haydn di Bolzano e Trento.

Dopo il successo di *PPP. Profeta Corsaro*, omaggio a Pier Paolo Pasolini nel centesimo anniversario dalla sua nascita, le due importanti istituzioni uniscono due sguardi differenti sul concetto di spettacolo e di opera mettendo in scena il racconto di un melologo attraverso il linguaggio del teatro di prosa da una parte, della musica sinfonica dall'altra.

Anche in questo spettacolo, che vede la supervisione musicale del Maestro Giorgio Battistelli e l'orchestra presente in scena, si intrecceranno parole e musica per avvicinare il pubblico alla forma del melologo.



NEL 2025 Iniziano le prove della produzione **GUARDA LE LUCI, AMORE MIO**



di Annie Ernaux
con Valeria Solarino e Silvia Gallerano
riduzione drammaturgica Lorenzo Flabbi e Michela Cescon
regia Michela Cescon
scene/luci/costumi Dario Gessati
produzione Teatro Stabile di Bolzano in collaborazione con Teatro
di Dioniso, Riccione Teatro e L'Orma Editore

Guarda le luci, amore mio è tratto dall'omonimo libro della scrittrice francese Annie Ernaux, vincitrice del Premio Nobel per la letteratura nel 2022. Ernaux, una delle voci più autorevoli del panorama culturale francese, scelse nel 2012 di portare alla luce uno spazio ignorato dalla letteratura, eppure formidabile specchio della realtà sociale: l'ipermercato.

Ne nacque un diario, in cui Ernaux registrò per un anno le proprie regolari visite al "suo" Auchan, annotando le contraddizioni e le ritualità, ma anche le insospettite tenerezze di quel tempio del consumo. Da questa «libera rassegna di osservazioni» condotta tra una corsia e l'altra – con in mano la lista della spesa –, a contatto con le scintillanti montagne di merci della grande distribuzione, prese vita Guarda le luci, amore mio, una riflessione narrativa capace di mostrarci da un'angolazione inedita uno dei teatri segreti del nostro vivere collettivo.

Regista, sceneggiatrice e attrice, Michela Cescon è una lettrice appassionata dell'opera di Ernaux. Assieme a Lorenzo Flabbi, storico traduttore di Ernaux per L'Orma Editore, ha curato la prima riduzione drammaturgica italiana di Guarda le luci, amore mio.

A interpretare lo spettacolo, Valeria Solarino e Silvia Gallerano, due personalità carismatiche, due artiste dai percorsi e dalle carriere molto differenti. «[...] I due luoghi, i due spazi — la stanza tutta per sé e il mondo/ipermercato — in cui è ambientato Guarda le luci, amore mio mi hanno convinto che finalmente avevo tra le mani il testo giusto per accompagnare questa grande scrittrice in scena» scrive Cescon.

«Il lavoro avrà durezza e dolcezza, come le parole di questo testo alle quali non ci si può sottrarre, e prediligerà, come è mio solito, il corpo e le relazioni. In scena due attrici di grande qualità con percorsi diversi ma la stessa forte personalità nel costruire la loro carriera artistica e la loro presenza nel panorama attoriale italiano. Ho chiesto proprio a loro di accettare questa sfida, perché sento la necessità di provare strade nuove che hanno bisogno di abilità e bravura. Ho chiesto proprio a loro di accettare questa sfida perché ho bisogno in primis di persone più che di attrici e l'idea di farle lavorare insieme mi piace molto, certa che ci faremo

sorprendere una dall'altra, sapendo che non avrei potuto desiderare di meglio. "A leggerla ci si sente meno soli", scrive, rispetto a Ernaux, Carlotta Vissani ne Il Fatto Quotidiano. Bello.

Non è questa allora la conferma che la scrittura di una delle voci contemporanee più importanti di Francia possa esserci anche compagna di scena». Annie Ernaux è nata a Lillebonne nel 1940 ed è una delle voci più autorevoli del panorama culturale francese. Studiata e pubblicata in tutto il mondo, nei suoi libri ha reinventato i modi e le possibilità dell'autobiografia, trasformando il racconto della propria vita in acuminato strumento di indagine sociale, politica ed esistenziale. Considerata un classico contemporaneo, è amata da generazioni di lettrici e lettori. Nel 2022 è stata insignita del Premio Nobel per la letteratura. "Annie Ernaux è il nome di un puzzle i cui pezzi formano ormai, libro dopo libro, una delle opere letterarie più importanti dei nostri tempi" – Le Nouvel Observateur



BEATA OSCENITÀ

di Massimo Sgorbani
con Gianluca Ferrato
regia Serena Sinigaglia

scene Andrea Belli

costumi Valeria Bettella

produzione Teatro Stabile di Bolzano

Beata oscenità è un testo dedicato all'incredibile vita di Giò di Panico, notissimo personaggio del dopoguerra.

Gioacchino «Giò» Stajano Starace, conte Briganti di Panico, fu tra i primi omosessuali dichiarati, e uno dei primi uomini italiani a diventare donna. Un percorso di vita controcorrente che terminerà come suora laica nel convento delle monache di Betania del Sacro Cuore in Piemonte. Ad interpretarlo in scena Gianluca Ferrato, diretto per la prima volta da Serena Sinigaglia



RESTO QUI

di Marco Balzano

adattamento teatrale e regia di Francesco Niccolini

con Arianna Scommegna e Mattia Fabris

una produzione Teatro Stabile di Bolzano

Prime note di regia

Trina ed Erich.

Una giovane donna, un uomo. Due voci. Due testimoni. Due vittime. Come una Fontamara del nord.

Curon. Val Venosta. Pochissimi chilometri dal confine con l'Austria.

Trina ed Erich raccontano un altro genocidio di poveri: un'intera comunità spazzata via in nome del progresso e di una diga che non è servita quasi a nulla, se non a umiliare e cancellare la vita di alcune centinaia di famiglie che avevano resistito a tutto, compreso prima e seconda guerra mondiale, cambio di nazionalità, fascismo e opzioni. Solo all'acqua e al cinismo dello Stato non hanno potuto resistere nel monologo confessione alla figlia (che se ne è andata) del bellissimo romanzo di Marco Balzano diventa racconto teatrale a due personaggi e molte più voci, grazie ai corpi e alla maestria di Arianna Scommegna e Mattia Fabris: sono Trina ed Erich, sono altri testimoni, sono vittime, all'occorrenza sono pure carnefici. Attraverso un incastro drammaturgico di parti narrate e dialoghi, si dipana questo ennesimo pasticciaccio brutto della storia d'Italia: useremo tutte le acrobazie drammaturgiche e teatrali possibili per dar corpo al coro di voci che escono dalle pagine di Resto qui. Un allestimento semplice, snello: come avrebbe scritto Melville, antico e malinconico. Storia di mani sporche e tenacia, rabbia violenza e rimorsi. Disegni. Storia di donne e uomini semplici che non hanno accettato la resa e ora – davanti al Tribunale dell'Umanità e per una figlia che non c'è più – ripercorrono la loro lunga e umiliante sconfitta. Concretamente il cantiere drammaturgico coinvolge, oltre a Francesco Niccolini, lo stesso Marco Balzano e gli attori: Arianna Scommegna, storica colonna della compagnia milanese Atir, e Mattia Fabris, eccellente narratore.

Niccolini ha iniziato con Balzano un dialogo a distanza per tenerlo informato delle idee, per condividere riflessioni, scelte, significati e pure i rami del romanzo da sacrificare.

Il testo teatrale, che sarà a metà strada tra teatro drammatico e teatro di narrazione, prevederà parti concertate, azione teatrale e narrazioni. I due protagonisti, marito e moglie, racconteranno ognuno a modo proprio una versione della storia: tra Fontamara e Rashomon, saranno due versioni in parte coincidenti, in altra parte tasselli diversi e complementari che andranno a comporre il quadro livido e doloroso, ma pieno di dignità, da offrire al pubblico.

Perché si può perdere la battaglia, ma non essere degli sconfitti, e proprio questo accade a Trina.



UN GIOCO SENZA AMORE



di Alessandra Limetti e Francesco Niccolini
regia Francesco Niccolini
con Alessandra Limetti, Marta Marchi, Giovanna Rossi
luci Luca Predenz
arrangiamento musicale Anna Libardi

produzione Teatro Stabile di Bolzano, Teatro Cristallo
in collaborazione con PASSO NORD, centro regionale residenze artistiche Trentino - Alto Adige/Südtirol
sostenuto dal MiC - Direzione Generale Spettacolo, Provincia Autonoma di Trento e Provincia Autonoma di Bolzano

"Un gioco senza amore" è una storia come tante. Purtroppo. La storia di una coppia, di una famiglia, distrutta dal gioco d'azzardo patologico. Una dipendenza che annienta tutto ciò che trova sul suo cammino, a cui va tolta l'allure romanticamente decadente a cui la letteratura dei secoli passati ci ha reso avvezzi. Una spirale deforme e malata, che ricade con tutto il suo peso sulle spalle dei familiari del giocatore. Spesso, le spalle delle donne. La storia di una violenza e di un disamore. E, forse, di una rinascita. Lo spettacolo si inserisce in un progetto di più ampio respiro. Oltre alla drammaturgia – scritta a quattro mani con il drammaturgo e regista Francesco Niccolini, l'autrice Alessandra Limetti ha pubblicato nel dicembre 2023, per la casa editrice Athesia, il libro "A perdere – Un gioco senza amore", versione narrativa portata avanti parallelamente alla stesura drammaturgica, e da cui quest'ultima nasce. Per la ricerca si è avvalsa della consulenza scientifica del dott. Belletati, psicologo e psicoterapeuta, referente per il settore azzardo del centro Hands di Bolzano, che ha firmato la postfazione al volume, e della dott.ssa Clotilde Bellani, psicologa e psicoterapeuta.

BALASSO FA RUZANTE (Amori disperati in tempo di guerre)



di Natalino Balasso
regia Marta Dalla Via
con Natalino Balasso, Andrea Collavino, Marta Cortellazzo Wiel
scene Roberto Di Fresco
costumi Sonia Marianni
luci Luca dé Martini di Valle Aperta
produzione TEATRO STABILE DI BOLZANO e ERT / TEATRO NAZIONALE

Natalino Balasso riscrive l'opera di Angelo Beolco detto il Ruzante e interpreta questo nuovo testo teatrale, nato da una raffinata e profonda ricerca linguistica, assieme ad Andrea Collavino e Marta Cortellazzo Wiel. Marta Dalla Via, raffinata caratterista e profonda conoscitrice delle corde espressive di Balasso/ Ruzante, dirige questo ensemble affiatato, tesse i fili e i toni di questa commedia e calibra la vis comica con quella drammatica.

«Balasso è riuscito a intrecciare una compilation di testi tratti dall'opera di Beolco re-inventando un gergo che mantenesse senso e suono dell'originale» scrive la regista. «Una drammaturgia fatta di scelte lessicali che sono, in pieno stile Ruzantiano, scelte politiche e polemiche. Un neo-dialetto obliquo, abbondante e spassoso, che rende concrete tre figure toccanti: l'amico rivale Menato, Gnuia donna sottoposta eppure dominante e lo stesso Ruzante. Un uomo contemporaneamente furbo e credulone, pavido eppure capace di uccidere, un eroe comico dentro il quale scorre qualcosa di primitivo che lo rende immortale. Credo che Angelo Beolco, con il suo alter ego e le sue opere, volesse dimostrare che un altro modo di fare arte/cultura era possibile e provava a fare azioni sceniche antisistema anche quando era accolto da quel sistema. In questo credo che la vicinanza con la poetica e la visione di Natalino Balasso sia evidente».

Debutto stagione 2021/2022, **Tournee 2025**
14/03 Budrio – Teatro Consorziale
15/03 Luino – Teatro Sociale
19/03 Conegliano – Teatro Accademia
21/03 Verona – Teatro Ristori
22/03 Belluno – Teatro Comunale D. Buzzati
23/03 Montecchio Maggiore – Teatro Comunale
24/03 Piove di Sacco – Teatro Filarmonico

26/03 Diano Marina – Politeama Dianese
27/03 Acquiterme – Teatro Verdi
28/03 Venaria – Teatro Concordia
29/03 Rho – Teatro Civico De Silva
01/04 Porto S. Giorgio – Teatro Comunale
02/04 Viterbo – Teatro San Leonardo
03/04 Firenze – Teatro Puccini
04/04 Sassuolo – Teatro Carani
05/04 Vigevano – Teatro Cagnoni

Estratti dalla Rassegna Stampa

«Bentornato Ruzante! [...] Natalino Balasso insieme a Marta Dalla Via si è buttato nell'impresa di riproporcelo dopo anni di silenzio. [...] Ci consegnano uno spettacolo "artigianale" d'altri tempi, semplice e misurato, comico e riflessivo, ricco di una teatralità da manuale, semplice e diretta, quasi ingenua eppure molto colta e raffinata. [...] Al centro l'abilità e la bravura dei tre interpreti in scena guidati da un Balasso in grande forma e completamente a suo agio nel vestire, anche mentalmente, i panni di un personaggio eroicomico di spessa e remota fattura, ricreandone lingua, gesti, movenze nella sua personale e originale maniera, che si avvale altresì di espliciti richiami a Dario Fo e al cabaret milanese degli anni Sessanta».

Giuseppe Liotta, *Hystrio*, 2/ 2022

«Sotto le risate si sente tutta la profonda amarezza della riflessione sulla caducità delle relazioni umane, e dopo essere riuscito nel miracolo di far sedere Ruzante, Rabelais, Shakespeare e Tinto Brass tutti allo stesso tavolo, Balasso chiude evocando il Falstaff cinematografico, capolavoro di Orson Welles. Non poteva davvero esserci finale migliore per uno spettacolo che si può serenamente candidare al podio delle produzioni del 2021 per profondità e ricchezza di spunti tra le proposte teatrali che ottimizzano il tempo in scena».

Lorenzo Parolin, *Il Giornale di Vicenza*

«[...] momenti di superba maestria attorale, e altrettanto pregevoli sono la Gnuia di Marta Cortellazzo Wiel che disegna una donna passionale, lucida e determinata, e Menato affidato ad Andrea Collavino, assai abile nel ruolo dell'amico e rivale di Ruzante esplicito attraverso il suo palesarsi malinconico e aggressivo, astuto e provocatore».

Massimo Bertoldi, *Alto Adige*

«Balasso ricama perfettamente la sua personalità istrionica sul personaggio di Ruzante, senza tuttavia per questo oscurare i suoi comprimari, che in più di un momento rubano completamente la scena, dimostrandosi altrettanto azzeccati. Il linguaggio, ovviamente, è solo parte della bravura con cui gli interpreti portano in vita i personaggi, e si sposa con estrema naturalezza alla gestualità, creando un effetto comico decisamente efficace [...]. La comicità traspare anche dagli oggetti di scena, dal modo in cui si decide di evocare una mucca, messa insieme da vari oggetti al centro dei quali primeggia una gigantesca mammella, o dal modo in cui un monopattino diventa una gondola. E dietro alla risata escono fuori le ingiustizie della vita, la gelosia che s'insidia nelle amicizie, l'ombra della guerra e la paura della fame che rendono le persone opportuniste, la sicurezza economica che viene preferita all'amore sincero».

Edoardo Perna, *TeatroDAMSTorino*

IL CASO JECKILL



tratto da Robert Luis Stevenson
adattamento Carla Cavalluzzi e Sergio Rubini
regia Sergio Rubini
con Sergio Rubini e Daniele Russo
e con Geno Diana, Roberto Salemi, Angelo Zampieri, Alessia Santalucia
scene Gregorio Botta
scenografa assistente Lucia Imperato
costumi Chiara Aversano
disegno luci Salvatore Palladino
progetto sonoro Alessio Foglia

produzione Fondazione Teatro di Napoli - Teatro Bellini, MARCHE TEATRO, Teatro Stabile di Bolzano

Henry Jekyll è uno stimato e blasonato studioso della mente vissuto tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento, proprio nello stesso periodo in cui nasce e si sviluppa la psicanalisi. Dopo un'affannosa e solitaria ricerca sui disturbi psichici dei propri pazienti, il grande luminare è approdato all'individuazione delle cause della malattia mentale: all'origine di quei disturbi vi è il conflitto tra l'io e la sua parte oscura, la sua Ombra, quella battezzata in quegli anni con il nome di Inconscio. L'Ombra, non è costituita solo da istinti e desideri inconfessabili, ma è anche e soprattutto fonte di creatività e di piacere, oltre a rappresentarci per ciò che siamo veramente, nel profondo. Il dottor Jekyll decide così di sperimentare su sé stesso le sue teorie tirando fuori ciò che è a lui stesso nascosto, a cui dà il nome di Edward Hyde, non mettendo in conto che una volta liberato quel suo familiare oscuro, questi, anziché soggiacere alle regole imposte dalla sua parte razionale, inizia progressivamente a vivere di vita, fino a prendere il sopravvento sull'intera vita dell'esimio scienziato.

SABATO, DOMENICA E LUNEDÌ



commedia in tre atti di Eduardo De Filippo

regia Luca De Fusco

con Teresa Saponangelo, Claudio Di Palma, Francesco Biscione e cast da definire

scene e costumi Marta Crisolini Malatesta

luci Gigi Saccomandi

aiuto regia Lucia Rocco

prodotto da Teatro di Roma-Teatro Nazionale, Teatro Stabile di Torino-Teatro Nazionale, Teatro Stabile di Bolzano, Teatro Biondo di Palermo

Sabato, domenica e lunedì, scritta nel 1959, è una delle commedie di Eduardo De Filippo che ancora oggi risulta molto attuale perché racconta di una crisi familiare, di un rapporto logorato dalla convivenza e per questo diventato precario.

Il racconto è incentrato su una tradizionale domenica napoletana, i cui preparativi in cucina cominciano il sabato per poi culminare nel pranzo domenicale in cui Peppino Priore e la moglie Rosa aprono le porte della propria casa a nonni, figli, nipoti, amici e vicini per ritrovarsi intorno a un tavolo, tutti insieme. Ma è proprio in questo clima di apparente convivialità che basta poco per far esplodere le incomprensioni. In questo caso la troppa attenzione del ragioniere Ianniello verso la padrona di casa fa esplodere la gelosia in Peppino. Il pranzo è rovinato e il litigio diventa corale, trascinando nella discussione tutti i presenti. La commedia si trasforma quasi in una tragicommedia dove ancora una volta, come quasi sempre accade nei testi di De Filippo, la famiglia è la vera protagonista. Eduardo, nonostante l'opera sia inclusa nella "Cantata dei giorni dispari" dove prevale una visione amara dell'esistenza, qui appare invece ancora ottimista riguardo la sopravvivenza del nucleo familiare. Nel finale, ambientato il lunedì, quando gli animi si sono placati, Rosa e Peppino, finalmente soli, si aprono, parlano, si raccontano e ritrovano la serenità, come ci si augura sempre che sia.

IL GABBIANO

di Anton Cechov

Regia di Filippo Dini

Con Giuliana De Sio , Filippo Dini e 8 attori in definizione

Produzione Teatro Stabile Veneto - Teatro Nazionale, Teatro Stabile Torino – Teatro Nazionale, Teatro Stabile Bolzano



Dopo i grandi successi che hanno visto protagonista Filippo Dini a Bolzano, *Il Crogiuolo* e *Agosto a Osage County* prodotti dal Teatro Stabile di Torino e *I parenti terribili* di Jean Cocteau, prodotto dal Teatro Stabile del Veneto, Dini torna a dirigere uno dei testi teatrali più noti di Anton Cechov, e uno dei più rappresentati in assoluto. I personaggi della giovane Nina, della madre attrice Irina, dello scrittore Trigorin sono stati interpretati in tutto il mondo dai più grandi attori di teatro, in messe in scena memorabili.

In questa produzione Dini torna a dirigere Giuliana de Sio, protagonista con lui sulla scena di *Agosto a Osage County* e diretta da Valerio Binasco nel recente capolavoro *Cose che so essere vere*





Drammaturgia di Natalino Balasso
Regia di Andrea Collavino

Con Natalino Balasso Marta Cortellazzo Wiel Giovanni Anzaldo Roberta La Nave

Nota dell'autore:

Ovviamente non possiamo immaginare cosa scriverebbe Bertolt Brecht se fosse in mezzo a noi e si guardasse attorno; se visse, come noi, immerso nella nostra cultura, a ottant'anni dalla fine degli orrori nazisti, dentro un'economia e una finanza molto più complesse e stratificate. Eppure... Eppure quegli orrori sono disgraziatamente attuali, sotto altre forme e a due passi da noi. Eppure nella finanza la prevaricazione, l'ipocrisia e lo sfruttamento degli sfortunati sembrano non voler lasciare la scena e colpire con armi più affilate e più subdole.

In questa nostra «Giovanna dei disoccupati» abbiamo fatto agire i personaggi immaginati da Brecht in nuovi àmbiti e con nuove parole ma nuovamente immersi nel terreno della dominanza e della sudditanza. L'algoritmo può sembrarci meno cattivo, ma alla fine dei fatti risulta perfido e crudele come un padrone in carne ed ossa. Le multinazionali non hanno padroni e continuano a prevaricare, ferire e colpire i più deboli, in tutti i paesi. Le merci viaggiano più liberamente degli umani e l'istigazione al consumo dà l'idea di una liturgia utile a tutti tranne che a noi. La povertà e la fame sono drammaticamente reali. Il rito economico che spinge chi consuma a consumare di più e chi patisce a patire di più è sempre più celebrato. E poi ci sono le persone: milioni di singoli sempre più isolati, sempre più oppressi dal mondo commerciale-pubblicitario-social che sta portando a termine il lavoro di massacro delle comunità.

Nell'empireo delle monadi emerge il superuomo economico, senza un pensiero vero, senza eccellenze intellettuali, senza profondità artistiche, semplicemente una perfetta macchina da soldi. Vedremo le vicende di Pierpont Mauler, dei suoi sottoposti, di Cridle, di Slift, della più grande lobbista del momento: la terribile Graham; un mondo di magnati al quale si oppone Giovanna Darko, con la sua comunità social-socialista. Ma una comunità online è veramente una comunità? Non è di nuovo una moltitudine di monadi che si raccontano il sogno della tribù? Questo, forse, è il vero dramma. Con tutta l'umiltà del caso presentiamo a voi questo apocrifo di Bertolt Brecht, immaginando di averlo scritto sotto dettatura. Questo è possibile solo con l'aiuto dell'arte immutabile del teatro che, mentre ci diverte, come diceva Gramsci, tenta di gettare bombe nei cervelli.

Natalino Balasso

IGIRL



di Marina Carr

traduzione Monica Capuani e Valentina Rapetti

video R  di Martino

musica originale Daniela Pes

sound designer Gup Alcaro

costumi Simona D'Amico

scenografia Paola Villani

dramaturg Monica Capuani

aiuto regia Elvira Berarducci

performer e regia Federica Rosellini

una coproduzione Romaeuropa – Tpe Teatro Piemonte Europa

Durante la pandemia, la direttrice artistica dell'Abbey Theatre di Dublino Caitriona McLaughlin ha chiesto a Marina Carr se avesse un testo giusto per questi tempi di incertezza, da mettere in scena subito. Carr aveva scritto nel tempo frammenti poetici, ricordi privati, riflessioni intime e universali, odi a grandi personaggi della storia e dell'epopea tragica dei Greci.

Li ha cuciti insieme tessendo una tela misteriosa e caleidoscopica in 21 quadri, che attraversa il tempo e le dimensioni consuete per sconfinare in luoghi insondati e misterici, come il grande teatro dovrebbe sempre fare. È nato questo iGirl, oggetto indefinibile, delicato, sciamanico, commovente, sconvolgente. Da maneggiare con estrema cura. Le traduttrici Monica Capuani e Valentina Rapetti, grazie al rapporto privilegiato con Marina Carr, la cui opera traducono da anni, lo hanno avuto in anteprima e ne sono rimaste affascinate. Entrambe mi hanno immaginata come interprete e regista ideale per un testo così originale e innovativo, outsider e teatrante a tutto tondo: attrice, regista, autrice, musicista, danzatrice. Ho aderito con entusiasmo. La natura visionaria del testo mi ha indicato uno sconfinamento nell'arte contemporanea. Ecco allora la partecipazione di R  Di Martino, artista e videoartista che si è formata a Londra e si muove attivamente sia in Italia che in ambito internazionale.

In questo viaggio tenuto a battesimo dai Neanderthal, in questo ritorno ad un Eden marino e perduto dove la balena e lo squalo sono nostri antenati la musica di Daniela Pes, artista sorprendente capace di tenere vicini arcaico e contemporaneo, in una lingua nuova, selvatica, inventata eppure dal passato proteiforme, mi è sembrata l'unico viatico possibile, materia plasmata nella stessa sostanza delle parole della Carr. Quattro artiste, Carr- Rosellini- Di Martino – Pes, teste di diamante nei loro differenti campi, convergono nella creazione di un unico oggetto performativo inedito, ibrido, imprevedibile, in un percorso che si arricchisce di altre forti collaborazioni, come il sound design di Gup Alcaro, fresco premio Ubu 2023, i costumi di Simona D'amico e gli elementi scenici / meccanici di Paola Villani.

SISSI L'IMPERATRICE



scritto e diretto da Roberto Cavosi

con Federica Luna Vincenti

e con (in o.a) Ira Nohemi Fronten, Claudia A. Marsicano, Miana Merisi, Milutin Dapcevic

costumi Paola Marchesin

light designer Gerardo Buzzanca

musiche Oragravity

produzione Goldenart Production, Teatro Stabile di Bolzano e Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia

Sissi l'Imperatrice è il racconto dell'inquieta e tormentata vita dell'Imperatrice Elisabetta d'Austria. Il testo si snoda in vari quadri, ognuno dei quali prende in esame alcuni aspetti del carattere e del pensiero dell'Imperatrice: dalla filosofia al sesso, dalla politica all'arte. Il ritratto generale che man mano si compone mette in luce una donna tanto anticonformista quanto profondamente frustrata dalla rigidità e spietatezza della Corte Viennese, ma anche la grande poesia e la voglia di libertà di una creatura che si riteneva eternamente "chiusa in gabbia". Anoressica, in eterno lutto per le morti assurde di due dei suoi figli, sviluppa una sensibilità dolente e rabbiosa al tempo stesso, ma tutt'altro che astratta, rivolta infatti anche verso le più delicate questioni sociali: dalle sofferenze delle minoranze etniche, ai soprusi subiti dal proletariato. Antimperialista e disgustata dalle atrocità delle guerre che divampano intorno a lei, Sissi si dedica maniacalmente alla cura del suo corpo, una barriera contro il senso di morte che aleggia intorno a lei. Profeta dell'imminente crollo dell'Impero Asburgico, Sissi ci mostra quel mondo come paradigma del nostro mondo, Imperatrice suo malgrado, ma donna irripetibile, la cui sensibilità ferita parla a tutti noi, alle nostre ferite

TOURNÉE 2025

22-23/02 Città di Castello(PG) -Teatro degli Illuminati

1-2/03 Firenze -Teatro Rifredi

4-16/03 Milano -Teatro Parenti

19/03/2025 Vipiteno -Teatro Comunale

20/03/2025 Bressanone -Forum

22/03/2025 Bolzano -Teatro Cristallo

24/03/2025 Merano-Teatro Puccini

27-30/03/2025 Trieste -Politeama Rossetti

01-06/04/20251 Puglia

L'EMPIREO



Da The Welkin di Lucy Kirkwood

traduzione Monica Capuani e Francesco Bianchi

dramaturg Monica Capuani

con, in ordine alfabetico, Giulia Agosta, Alvisè Camozzi, Matilde Facheris, Viola Marietti, Francesca Muscatello, Marika Pensa, Valeria Perdonò, Maria Pilar Pérez Aspa, Arianna Scommegna, Chiara Stoppa, Anahì Traversi, Arianna Verzeletti, Virginia Zini, Sandra Zoccolan

regia Serena Sinigaglia

produzione Teatro Carcano, T. Nazionale di Genova, Teatro Stabile di Bolzano, LAC - Lugano Arte Cultura, Teatro Bellini di Napoli

BPER sostiene il teatro al femminile «Amo l'epica, amo la coralità, amo la sfumatura tragicomica: L'Empireo è tutto questo insieme. E non basta: racconta una storia avvincente. È un testo contemporaneo che osa essere ambientato nel '700, precisamente nel marzo del 1759. Un testo contemporaneo, in costume? Non ci credo!»

Serena Sinigaglia porta in scena L'Empireo, il testo più recente della drammaturga britannica Lucy Kirkwood, vincitrice nel 2014 del Laurence Olivier Award, il massimo riconoscimento del teatro inglese, le cui opere sono ospitate e prodotte dal National Theatre e dal Royal Court Theatre di Londra. Tradotto da Monica Capuani e Francesco Bianchi, L'Empireo (The Welkin) è presentato per la prima volta in Italia. «L'Empireo è un testo estremamente monumentale e ambizioso: ambientato a metà del Settecento nell'Inghilterra rurale, racconta la storia di una giuria di dodici donne convocate da un giudice che non può giustiziare per omicidio una ragazza perché si dichiara incinta» scrive Capuani, giornalista e traduttrice, punto di riferimento per la letteratura teatrale inglese e francese «La giuria femminile dovrà decretare la verità o meno di questa affermazione, e avrà in questo modo su di lei potere di vita o di morte. Da questo microcosmo femminile, emergono le questioni fondamentali e intramontabili della vita delle donne di qualsiasi epoca. Primo tra tutti, il trattamento iniquo che la legge scritta dagli uomini esercita ancora oggi sulle donne e sul loro corpo».

Prosegue Sinigaglia «L'Empireo è il primo testo teatrale in cui mi imbatto che affronta le tematiche di genere e lo fa senza concedere nulla alla retorica e alla banalità. È secco, ruvido, vero, al pari della realtà. E poi dà spazio alle attrici, 19 personaggi di cui 17 femminili. Una bella inversione di tendenza rispetto alla media dei personaggi pensati e scritti per le donne».

TOURNEE 2025

24-26/01 Milano -Teatro Carcano
17/02 Bressanone -Forum
18/02 Merano -Kimm
19/02 Vipiteno - Teatro Comunale

21/02 Brunico -Nobis
08-13/04 Genova -Teatro Gustavo Modena
15 -16/04 Lugano -LAC
29 -30/04 Pordenone -Teatro Verdi
autunno 2025 Napoli -Teatro Bellini

SECONDO LEI



scritto e diretto da Caterina Guzzanti
con Caterina Guzzanti e Federico Vigorito
collaborazione artistica Paola Rota
scene Eleonora De Leo
luci Cristian Zucaro
suoni Angelo Elle
costumi Ziamame

Progetto nato nell'ambito di Scritture - Scuola di Drammaturgia diretta da Lucia Calamaro
produzione Pierfrancesco Pisani e Isabella Borettini per Argot produzioni
Teatro Stabile di Bolzano in collaborazione con Riccione Teatro
con il contributo di Regione Toscana

Con il suo primo testo di prosa e la sua prima regia, Caterina Guzzanti affronta un tema universale e su cui il dibattito oggi è più aperto e vivo che mai. Secondo lei è uno spettacolo sulla fragilità: un lungo, intimo, delicato flusso di pensiero, dal punto di vista femminile, sulle dinamiche nascoste che regolano i rapporti di coppia. Una prospettiva di parte, ma aperta e mai giudicante, che in modo perentorio pone al centro una profonda riflessione sulla giustezza della coppia a tutti i costi. Secondo lei è una storia sulla crisi tanto del maschio quanto della femmina, nella quale dolore e ironia convivono nel paradosso della coppia, in cui ognuno riconoscerà tante storie. L'amore idealizzato come luogo sicuro e salubre diventa negazione quotidiana e sistematica del bisogno e del desiderio altrui: un silenzioso campo di battaglia in cui fraintendimenti e necessità affondano, mentre il solo imbarazzante desiderio sarebbe quello di essere capiti, accettati e perdonati. Da dove viene la sensazione che per diventare adulti ci si debba rifugiare nell'altra persona anziché investire nella propria indipendenza? Secondo lei è una voce in attesa di "secondo lui". Nel frattempo, si arrangia con quel poco che le è dato sapere, secondo lei.

TOURNÉE 2025

10/11 Piossasco
19/11 Maranello
20/11 Castelnuovo Berardegna
21/11 San Casciano
22-23/11 Sarzana
24/11 Veneria Reale (To)
27/11 Saluzzo
28/11 Ovada
29/11 Moncalvo
30/11 Aviglia
13-15/12 Latina
17-22/12 Milano - Teatro Elfo Puccini
28/01 Bressanone - Forum
09/01 Nizza Monferrato
10/01 Mondovì
11/01 Parma
12/01 Montepulciano
14-17/01 Puglia
21/01 Bolzano - Teatro Cristallo
22/01 Merano - Teatro Puccini
23/01 Vipiteno - Teatro Comunale
24/01 Brunico - Nobis
25/01 Villazano
29/01 Bologna - Teatro Duse
30/01 San Giovanni Lupatoto
31/01 Cervignano del Friuli
01/02 Udine - Palamostre sala P.P.Pasolini
02/02 Trieste - Teatro La Contrada
05/03 Morciano
06/03 Firenze - Teatro Puccini
07/03 Monte San Savino
08-09/03 Massa Carrara

ARGO



liberamente ispirato al romanzo Argo di Mariagrazia Ciani

testo originale di Letizia Russo

regia Serena Sinigaglia

Con Ariella Reggio, Maria Ariis, Lucia Limonta

scene Andrea Belli

costumi Valeria Bettella

luci e suono Roberta Faiolo

assistente alla regia Michele Luculano

Maria, Maria Ariis, mi telefona. “Hai tempo per un caffè? Vorrei parlarti di una cosa che mi sta a cuore.”

Nonostante le vite complicate e le complicità della vita, riusciamo a vederci presto. Abitare vicine aiuta.

Mi racconta di un incontro che ha fatto e di un libro che ha adorato.

Il libro si intitola Storia di Argo, l'incontro è con l'autrice che firma quel libro, Maria Grazia Ciani.

“Il libro non l’ho letto ma la Ciani è il mio mito. Le sue traduzioni in prosa dell’Iliade e dell’Odissea mi hanno salvato la vita al Liceo! Per costruire la drammaturgia di Troiane ne ho usato dei pezzi! Maestro o Maestra, non lo so, non addentriamoci nel ginepraio delle desinenze femminili o maschili, comunque un grande riferimento per chiunque abbia il privilegio di cimentarsi con la cultura e la lingua greca. Leggo subito il libro”. Ci salutiamo e mi precipito ad acquistare Storia di Argo.

La prefazione è di un altro intellettuale che stimo e che spesso ho consultato per farmi luce nei momenti bui, Claudio Magris.

“...riesce a far parlare con intensità il silenzio, la pausa, la sottrazione, i vuoti, gli svuotamenti, le perdite della vita...”

La Ciani racconta della sua fuga dall’Istria all’indomani della fine della Seconda guerra mondiale. Tocca dunque un argomento di storia delicatissimo, importante e tuttavia ancora poco approfondito a livello nazionale. Uno di quegli argomenti che appena lo tocchi rischi di sollevare un polverone tra chi quella storia non solo la conosce ma l’ha vissuta, lasciando indifferenti tutti gli altri che per lo più non ne sanno nulla. E lei, la Ciani, l’ha vissuta da bambina quella storia, essendosi trovata costretta, in quanto italiana, ad abbandonare Pola per raggiungere il suolo d’Italia. Lo strappo, l’abbandono forzato, qui sono descritti attraverso la separazione della bambina dal suo cane York. York come Argo, il celebre cane di Ulisse, simbolo di dedizione, di “casa”, di attesa e di fedele amicizia. E come scrive Magris nella prefazione, la Ciani ci descrive quei giorni e i lunghi giorni successivi allo “strappo” attraverso poche, mirate, parole; non descrive, non ha un piglio storico o romanzesco, il suo è un procedere per paesaggi interiori, per allusioni e metafore, senza mai cadere nella polemica sterile o nella documentazione saggistica. Ha il respiro della poesia, Storia di Argo. E’ un “piccolo grande libro” che ti colpisce dritto al cuore. Ti fa venire voglia di entrarci dentro anche tu in quelle vicende, scopercchiando il taciuto, dando voce ai silenzi, riscoprendo la Storia. Il desiderio di Maria Ariis è, dunque, divenuto anche il mio. Tradurre tutto questo in uno spettacolo. Ispirarsi al libro per arrivare ad un testo teatrale originale. Così ho pensato di coinvolgere, oltre a Maria, altre due attrici. Sentivo il bisogno di un confronto tra generazioni: una ragazza giovane (figlia), una donna di mezz’età (madre) e una signora anziana (nonna). Ho chiamato subito Ariella Reggio, a cui mi lega un’amicizia di lungo tempo e un sodalizio artistico importante. Stimo Ariella immensamente, come donna e come attrice. Ariella ha aderito con entusiasmo al progetto. Per la giovane, la figlia, sono ancora in ricerca. Ho poi chiamato un’altra donna, una scrittrice che stimo e apprezzo da tempo e con la quale ho condiviso molte avventure: Letizia Russo. Le ho chiesto se avesse voglia di imbarcarsi con noi e scrivere un testo ispirato a Storia di Argo, dove una nonna (che l’ha vissuta), una madre (che l’ha ascoltata dalla madre) e una figlia (che non ne sa niente) si confrontano oggi, in maniera intima e umana, su quel pezzo di storia che troppo spesso i libri scolastici neppure raccontano. La dimensione familiare a confronto con la dimensione storica, ieri, oggi, domani.

Fare memoria attiva ed emotiva è compito del teatro. E ognuno nella vita può incontrare Argo, quel cane che ti ricorda chi sei e da dove vieni. Radici, cicatrici, sogni che ci rendono quelli che siamo. Serena Sinigaglia

PRODUZIONI di TEATRO DIFFUSO

Le iniziative proposte dallo Stabile alle sfere più fragili della popolazione e in modo capillare su tutta la provincia vanno sotto il nome di Fuori! e tra queste nascono inedite produzioni destinate a venire a contatto con la popolazione sui palchi e nelle location più diverse. Queste produzioni vengono concepite per uscire dalle mura teatrali per aprirsi alla cittadinanza, ai bambini, alle famiglie, ad anziani e portatori di disabilità con spettacoli e progetti ad hoc,

Tra i percorsi artistici e produttivi intrapresi dal TSB nel campo del Teatro Diffuso e Partecipato e del Teatro di strada, ci sono nuove produzioni ideate per interagire con il pubblico di tutte le età e i contesti più diversi. Gli spettacoli trovano così una diffusione capillare, ampia e aperta a tutti con una programmazione ad hoc, accessibile, trasversale, strutturata in collaborazione con i comuni ospitanti e con le associazioni del territorio. Queste produzioni sono caratterizzate da adattabilità a diversi spazi e contesti e agilità tecnica, nel carattere diffuso e a contatto diretto con il pubblico tipici della rassegna estiva

In particolare nel 2025 trovano spazio:

- La produzione “ **La prima volta**”. Una produzione dedicata agli anziani delle Case di riposo e basata sulle loro storie. Prosegue con questo progetto il focus del Teatro Stabile sulla narrazione delle storie degli anziani del territorio avviata nel 2024 e culminata nella produzione 2024 *Il giorno più bello*. La compagnia I Teatri Soffiati ha tessuto una drammaturgia basata sulle storie degli anziani ospiti delle RSA, raccolte in un libro corredato da scatti d'autore dei protagonisti delle storie. Il progetto ha poi toccato tutte le Case di riposo di Bolzano e è stato rappresentato per gli anziani stessi e le loro famiglie. L'obiettivo per il 2025 è raccogliere nuove storie attraverso interviste giornalistiche, dare vita ad una nuova pubblicazione e ad uno spettacolo agile che possa entrare nelle strutture per anziani di tutta la provincia;



- La produzione "**Tournee da bar**" della compagnia milanese che per la rassegna estiva del TSB propone spettacoli diffusi da rappresentare nei locali e bar della città a diretto contatto con i cittadini;
- La produzione "**Come sorelle**", una produzione di stand up comedy con protagonista un duo comico al femminile Le mostre: Elisa Bottiglieri, Marianna Folli. TSB sostiene il loro nuovo lavoro presentando in anteprima la fase di lavorazione dello spettacolo in un Wordbox



- Una produzione di **Commedia dell'arte**. E' prevista la produzione di uno spettacolo di Commedia dell'arte co protagonista la compagnia Stivalaccio Teatro, che con TSB collabora da tempo per progetti e produzioni come Arlecchino Muto per spavento coprodotto dai due soggetti insieme a Teatro Stabile del veneto
- La produzione **Sogno di una notte di mezza estate** diretta da Babilonia teatri con in scena cast in definizione della Compagnia Regionale 2025.

RASSEGNA WORDBOX – PAROLE PER IL TEATRO



Dal 2016 il Teatro Stabile di Bolzano organizza **Wordbox - Parole per il teatro**, una rassegna di produzioni teatrali che porta il pubblico a stretto contatto con una parte della messa in scena solitamente inaccessibile come le prove dello spettacolo nel momento cruciale in cui si affinano personaggi, movimenti e quadri che andranno a comporre la pièce.

Wordbox è sia fucina di ricerca testuale, sia un cantiere aperto al pubblico dove nascono e si sviluppano nuovi progetti e vengono svelati i processi creativi che portano alla realizzazione di uno spettacolo. Le parole sono le protagoniste assolute delle rappresentazioni, destinate a un numero ristretto di spettatori a recita.

Il raggio di azione di **Wordbox** si è subito spinto al di fuori dei confini nazionali, grazie alla collaborazione con la piattaforma Fabula Mundi Playwriting Europe e con le Vereinigte Bühnen Bozen.

Da alcune stagioni, lo Stabile di Bolzano ha allacciato una stretta collaborazione con Riccione Teatro e il *Premio Riccione per il Teatro* il più prestigioso e blasonato riconoscimento italiano alla nuova drammaturgia e con *Premio Riccione per il Teatro/Premio Pier Vittorio Tondelli*, il principale riconoscimento a autrici ed autori Under 30. Il TSB crede fermamente nell'elevato valore pubblico, nell'impegno pratico e nell'importanza istituzionale del Premio Tondelli come centro unico per la ricerca sui testi di drammaturgia contemporanea e per la scoperta di nuovi talenti in Italia. Bolzano e il suo Teatro Stabile sostengono l'attività di promozione dei nuovi testi e la valorizzazione di drammaturghe e drammaturghi emergenti.

Nel 2021 **Wordbox** è stata l'ideale ambientazione del gran finale della scuola di drammaturgia itinerante "Scritture" curata da Lucia Calamaro, organizzata da Riccione Teatro e sostenuta dal TSB assieme alle principali realtà teatrali italiane.

Nella stagione 2023/2024 il periscopio di Wordbox, oltre a concentrarsi sui nuovi progetti drammaturgici italiani, ha perlustrato la **Nuova Scena Hispanica** grazie al progetto curato da Manuela Cherubini e Alice Ferranti, nato in coproduzione con l'Istituto Cervantes di Milano e Pandora Lab e che si avvale della collaborazione con Riccione Teatro.

Nella stagione 2023/2024 il progetto ha fatto delle incursioni radiofoniche con **L'Italia alla radio**, una serie in sei episodi di 50 minuti l'uno che sono andati in onda su **Rai Radio3** in diretta dal Teatro Comunale di Bolzano per celebrare i cento anni della nascita della radio italiana. Le letture sceniche raccontano le vicende del nostro Paese dalla Seconda guerra mondiale alla strage di Nassirya. Benché gli episodi siano slegati e indipendenti l'uno dall'altro, il filo conduttore costante della serie radiofonica è rappresentato dalla famiglia.

Il 2025 accoglie le mise en espace di:

- **30 MILLIGRAMMI DI ULIPRISTAL** di Benedetta Pigoni regia Paola Rota con Valentina Bellè
- **E' SOLO UN LUNGO TRAMONTO** di Jacopo Giacomoni,
- **IL PERDENTE - Commedia con disprezzo** di Niccolò Fetterappa ;
- **COME SORELLE** della compagnia Le mostre con Marianna Folli e Elisa Bottiglieri
- **COMPLESSITÀ** di Andrea Brunello, regia Andrea Brunello e Michela Marelli con Maria Vittoria Barrella e Andrea Brunello

e alcuni appuntamenti ancora in via di definizione.

RASSEGNA FUORI! IL TEATRO FUORI DAL TEATRO 2025

FUORI! è l'insieme delle iniziative proposte dallo Stabile per le sfere più fragili della popolazione e allargando il concetto, tutte le iniziative che escono dalle mura teatrali per aprirsi alla cittadinanza, ai bambini, alle famiglie, ad anziani e portatori di disabilità con iniziative, spettacoli progetti ad hoc.

Tra le iniziative anche gli eventi che si succedono nel periodo di maggio giugno, nati per uscire dalle sale e incontrare la comunità di tutta la provincia: una stagione all'insegna del Teatro Diffuso e Partecipato che si svolge da Bolzano a Brunico; da Merano a Vipiteno; da Salorno, Vadena ed Egna a San Candido; da Bressanone a Laives.

L'intento di FUORI! è quello di avvicinare più pubblico possibile al teatro, dilatando i confini della stagione teatrale.

FUORI! racchiude anche percorsi artistici e produttivi intrapresi dal TSB e dalle compagnie più note nel campo del Teatro Diffuso e Partecipato e del Teatro di strada, presenta nuove produzioni ideate per interagire con il pubblico di tutte le età e i contesti più diversi. Gli spettacoli trovano così una diffusione capillare, ampia e aperta a tutti con una programmazione ad hoc, accessibile, trasversale, strutturata in collaborazione con i comuni ospitanti e con le associazioni del territorio.



L'edizione 2025 prenderà vita nel capoluogo (nei Quartieri di Bolzano, vie e piazze, luoghi sensibili come Casa Circondariale di Bolzano, Case di riposo di Bolzano, sedi di associazioni a finalità sociale) e a Merano, Brunico, Bressanone, Vipiteno, San Candido, Laives, Egna, Salorno, Vadena, diffondendo il teatro di qualità in tutta la provincia e coinvolgendo un pubblico più ampio e variegato possibile. Incursioni teatrali abiteranno spazi inediti e creeranno nuove occasioni di fruizione, grazie a linguaggi teatrali, musicali ed esperienze multidisciplinari che nascono dalla collaborazione con le istituzioni e le associazioni del territorio, con una attenzione particolare al pubblico di anziani, disabili, bambini e ragazzi.

La rassegna si compone di eventi in grado di catalizzare l'attenzione e l'interesse di persone di tutte le età, per far loro riscoprire il fascino del teatro come momento di condivisione e partecipazione e offrire una proposta culturale completa e di qualità. Per vocazione "FUORI!" nasce per fare rete, e anche nell'edizione 2024 sono previsti spettacoli che sposano generi diversi, nel rispetto dello spirito itinerante e partecipativo del teatro proposto dalla rassegna estiva.

L'obiettivo è quello di rendere fruibile e agile il teatro per tutti, favorendo il contatto diretto e ravvicinato con il pubblico.

Il Teatro Stabile di Bolzano rafforza l'attenzione per il territorio di riferimento con produzioni di Teatro diffuso e partecipato pensate per interessare tutta la provincia di Bolzano e con iniziative e progetti di Teatro Inclusivo rivolti al pubblico di tutte le età e in particolare

alle fasce più deboli della popolazione, avvicinate in modo diretto, inclusivo e formativo: queste iniziative si raccolgono sotto il nome di Fuori!

Per vocazione "FUORI!" nasce per fare rete, e sono previsti spettacoli che sposano generi diversi, nel rispetto dello spirito itinerante e partecipativo del teatro proposto dalla rassegna estiva. L'obiettivo è quello di rendere fruibile e agile il teatro per tutti, favorendo il contatto diretto e ravvicinato con il pubblico.

Fuori! interessa il capoluogo (Quartieri di Bolzano, vie e piazze, luoghi sensibili come Casa Circondariale di Bolzano, Case di riposo di Bolzano e provincia, sedi di associazioni a finalità sociale, Casa circondariale, Centro Culturale Trevi) e Merano, Brunico, Bressanone, Vipiteno, San Candido, Laives, Egna, Salorno, Vadena, diffondendo un teatro di qualità in tutta la provincia e coinvolgendo un pubblico più ampio e variegato possibile.

La rassegna Fuori! programma interventi di teatro diffuso e partecipato nelle vie e piazze dei centri urbani, eventi di avvicinamento al teatro per tutti, incontri e laboratori.

Incursioni teatrali abiteranno spazi inediti e creeranno nuove occasioni di fruizione, grazie a linguaggi teatrali, musicali e stand up ed esperienze multidisciplinari che nascono dalla collaborazione con le istituzioni e le associazioni del territorio, con una attenzione particolare al pubblico di anziani, disabili, bambini/e.

La rassegna si compone di eventi in grado di catalizzare l'attenzione e l'interesse di persone di tutte le età, per far loro conoscere il mondo teatrale come occasione di condivisione e partecipazione e offrire una proposta culturale completa e di qualità.

L'intento di FUORI! è quello di avvicinare più pubblico possibile al teatro con una diffusione capillare dello spettacolo dal vivo e delle produzioni firmate Stabile di Bolzano: diffusione ampia e aperta a tutti con una programmazione ad hoc, accessibile, trasversale, strutturata in collaborazione con i comuni ospitanti e con le associazioni del territorio.

Fuori! diventa così piattaforma e contenitore non solo delle iniziative estive e all'aperto rivolte ai cittadini/e di Bolzano e provincia, ma anche di eventi disseminati lungo tutta la stagione, dedicati alla popolazione e alle sue sfere più fragili.

Iniziativa rivolte a bambini/e, anziani/e, disabili, detenuti ed ex detenuti, persone con background migratorio ...: queste zone d'intervento fanno parte della linea del TSB che caratterizza il prossimo anno e in modo permanente il prossimo triennio di attività:

L'edizione 2025 è caratterizzata dalle produzioni di Teatro diffuso (" **La prima volta**" con la drammaturgia di Alessio Kojoj e in scena Alessio Kojoj e Giacomo Anderle sulle storie raccolte dalla giornalista Maddalena Ansaloni nelle RSA, **lo spettacolo Tournee da bar** nei locali della città e della provincia, una produzione di **Commedia dell'Arte** con protagonista la compagnia Stivalaccio Teatro, una produzione del duo comico femminile Le mostre dal titolo "Come sorelle".

Oltre agli spettacoli sono previsti percorsi laboratoriali e restituzioni degli stessi al pubblico ovvero un **laboratorio permanente** rivolto a ragazzi/e con **Sindrome di down** presso l'Accademia del Sorriso/ Sorriso Academy , un laboratorio permanente destinato ai **detenuti della Casa circondariale** di Bolzano, un laboratorio permanente dedicato ai **ragazzi/e con disturbi dei comportamenti alimentari** in collaborazione con l'Associazione Soroptimist International, un laboratorio permanente dedicato alle **donne migranti**; un laboratorio permanente per persone diversamente abili **dell'Associazione AIAS**.

La programmazione estiva sarà completata da **Spettacoli per bambini e ragazzi** della rassegna Vitamine teatrali da far circuitare in luoghi all'aperto, piazze e cortili della provincia. "Vitamine Teatrali" è un progetto del Dipartimento Cultura Italiana della Provincia Autonoma di Bolzano in collaborazione con il Teatro Stabile di Bolzano, il Teatro Cristallo e la compagnia TeatroBlu.

Ispirata al progetto "Scioppo Teatro" che ha preso vita nel 2021 in Emilia-Romagna, l'iniziativa Vitamine Teatrali ha come obiettivo quello di creare un'alleanza di sistema capace di generare cambiamenti significativi sul piano della salute e del benessere delle famiglie. Vitamine Teatrali prevede la prescrizione da parte di pediatre/i della partecipazione agli spettacoli proposti dal Teatro Stabile di Bolzano, dal Teatro Cristallo e dalla compagnia TeatroBlu, attraverso un'apposita ricetta. La ricetta di teatro non ha la pretesa di porsi sullo stesso piano di una ricetta medica, ma è provato che la cultura sia veicolo essenziale per raggiungere benessere emotivo e fisico soprattutto per le nuove generazioni. Presentando in cassa la ricetta ricevuta dal pediatra il giorno dello spettacolo organizzato da TSB, la/il bambina/o avrà diritto a partecipare allo spettacolo gratuitamente.

COMPAGNIA REGIONALE 2025



Dopo la fortunata esperienza della Piattaforma regionale per lo spettacolo dal vivo organizzata ogni anno dal 2019 ad oggi da Teatro Stabile di Bolzano, Centro Servizi Culturali Santa Chiara di Trento e Coordinamento Teatrale Trentino, il Teatro Stabile di Bolzano con la collaborazione dei due storici partner sul territorio regionale organizza e promuove per il prossimo triennio e a partire dal 2025 un nuovo progetto, radicato sul territorio regionale e a lui rivolto. In particolare, si intende dare vita, a partire dall'edizione 2025, ad una compagnia teatrale regionale, ogni anno diversa e appositamente selezionata, composta da artiste / artisti professionisti provenienti dalla Regione Trentino-Alto Adige, selezionate/i tramite una call aperta e su esame dei curricula pervenuti e provini appositamente fissati.

Il progetto rispecchia e valorizza gli intenti del protocollo d'intesa sottoscritto nel 2015 e tuttora in vigore tra i tre enti ovvero la promozione della cultura e dello spettacolo dal vivo sul territorio, nonché delle professionalità artistiche provenienti dalla regione, e lo statuto del Teatro Stabile che sottolinea tra le finalità artistiche dell'Ente Il sostegno e la diffusione del teatro nazionale d'arte e di tradizione e del repertorio italiano contemporaneo, con precipuo riferimento all'ambito cittadino, provinciale e regionale , la formazione, l'aggiornamento e il perfezionamento di quadri artistici e tecnici.

Questo nuovo progetto triennale prende ispirazione dal progetto della compagnia regionale del triennio 2015-2018, quando sono stati selezionati attori / attrici nati o residenti in regione, per la realizzazione di uno spettacolo all'anno. Dal Bando sono nate tre produzioni firmate dallo stabile di Bolzano: "La Cucina" di Arnold Wesker con la regia di Marco Bernardi, "Il senso della Vita di Emma" di Fausto Paravidino e "Macbeth" di W. Shakespeare con la regia di Serena Sinigaglia con compagnie composte da artisti/e del territorio. Queste produzioni hanno conosciuto fortunate tournée in tutta Italia e riprese negli anni successivi al debutto.

La peculiarità del progetto "compagnia regionale triennio 25-27" è quella di rivolgersi ad attori/attrici della regione, chiamati a collaborare con artisti/e di fama internazionale. Il fine è di conoscere le professionalità artistiche della regione, metterle in rete e relazione con lo Stabile di Bolzano e con registi di comprovata fama e valorizzarne e perfezionarne le risorse, dando vita ad un confronto con le professionalità del territorio nazionale e con le iniziative promosse dallo Stabile. L'esito tangibile sarà uno spettacolo che debutterà nell'ambito della rassegna estiva curata dallo Stabile e verrà proposto ai pubblici del circuito altoatesino e trentino.

La regia della Compagnia regionale 2025 sarà affidata a Valeria Raimondi e Enrico castellani ovvero **Babilonia Teatri**.

2-3 ALTRI SERVIZI € 2.000.000,00

Progr.	Macro Aggreg.	SPESE CORRENTI	Stanziamiento €
2	3	ALTRI SERVIZI	2.000.000,00

Il capitolo completa la panoramica sulle spese di gestione delle stagioni: Teatro Comunale di Bolzano, Teatro Puccini di Merano, Forum di Bressanone, Teatro Comunale di Vipiteno e dal 2024 Nobis di Brunico. Nel capitolo si prevedono i costi derivanti dagli spettacoli ospitati. Inoltre, sono ricompresi i costi per il trasporto degli abbonati dalla Provincia. Il capitolo registra le quote di coproduzione con cui il TSB si impegna a partecipare alle spese di allestimenti.

Alla base delle scelte di programmazione teatrale per le stagioni dell'Alto Adige c'è un'idea di teatro d'arte, di approfondimento culturale e di dibattito civile che costituisce l'essenza del servizio pubblico e la missione fondamentale del teatro, ovvero quella di **rispecchiare il mondo e riflettere il presente attraverso lo sguardo poetico della messa in scena.**



Dino Abbrescia, Alice Bertini, Marco Bonini, Paolo Calabresi, Massimo De Lorenzo, Lorenza Indovina e Valeria Solarino saranno i protagonisti di **"Perfetti Sconosciuti"** di Paolo Genovese, adattamento del suo clamoroso successo cinematografico.

la stagione di TSB ospiterà **"Lazarus"**, l'opera rock di David Bowie, il testamento creativo del musicista che, secondo la rivista Rolling Stone, è stato la più grande rock star di sempre. Un evento speciale, presentato per cinque recite al Comunale di Bolzano che vede Valter Malosti firmare la regia e la versione italiana del testo e il rocker Manuel Agnelli nei panni del tormentato protagonista di quest'opera, ricca di numerosi brani storici di Bowie e altri scritti appositamente per l'occasione.

Nei teatri di Bressanone, Brunico, Merano e Vipiteno trovano ospitalità oltre alle produzioni TSB “Secondo lei, L’Empireo” e Sissi L’imperatrice”, Amanda Sandrelli e Gigio Alberti saranno i protagonisti di “Vicini di Casa” di Cesc Gay, una commedia libera e provocatoria, che indaga con divertita leggerezza inibizioni e ipocrisie del nostro tempo”.



Le ospitalità all’interno della stagione 25/26 sono in definizione

Dal 2025 il TSB propone una stagione dedicata al pubblico della Bassa Atesina che si compone di appuntamenti presso il Teatro di San Giacomo di Laives, e di spettacoli in visione presso il Teatro Comunale di Bolzano. L’obiettivo è quello di inserire nella programmazione dello Stabile una nuova tappa in provincia con proposte artistiche di qualità, rinforzando la rete artistica e culturale già presente sul territorio e mettendo le basi per sinergie future.

La fase sperimentale di questo progetto prevede due appuntamenti serali per il Teatro di San Giacomo di Laives e 5 appuntamenti pomeridiani presso il Teatro Comunale di Bolzano, aperti al pubblico di San Giacomo, Laives e della Bassa Atesina con un abbonamento appositamente dedicato.

Nel caso degli appuntamenti presso il Teatro Comunale di Bolzano è previsto un servizio di shuttle bus gratuito, messo a disposizione per chi sottoscrive l’abbonamento per i viaggi di andata e ritorno. La navetta farà tappa a Salorno, Egna, Vadena, Laives, San Giacomo per arrivare a Bolzano.

Laives e San Giacomo in particolare saranno i centri pilota di questo progetto e i catalizzatori di nuovi pubblici della Bassa Atesina. Luoghi decisivi per incrementare la vivibilità e il benessere della cittadinanza grazie all’offerta di un’alternativa culturale di rilievo e qualità.

Gli obiettivi di questa proposta sono:

- Valorizzare ulteriormente la Bassa Atesina, terreno fertile per attività e progetti culturali di ampio respiro
- Aprire un nuovo canale alla circuitazione spettacoli sul territorio e dare una nuova possibilità di accesso allo spettacolo dal vivo per il pubblico della Bassa Atesina
- Creare le basi per ottimizzare le risorse sul territorio investite nello/per lo spettacolo dal vivo

- Aprire la porta a nuovi pubblici invogliandoli con una proposta variegata e destinata a tutti
- Favorire la mobilità intraprovinciale e sensibilizzare all'utilizzo dei mezzi pubblici attraverso la messa a disposizione di un servizio di trasporto gratuito verso Bolzano e San Giacomo, per gli appuntamenti qui previsti.

Gli appuntamenti pensati presso il Teatro di San Giacomo di Laives sono:
Lella Costa in **La Fata**, "di e con Lella Costa ha come sottotitolo: Digressioni ironiche e argute sulla figura più misteriosa e mutevole de "Le avventure di Pinocchio".

Salvifica e incantevole, unica presenza femminile della storia, la Fata turchina indirizza, con le ricorrenti apparizioni e sparizioni, il corso del viaggio archetipico e allegorico, sublime e grottesco, che è soprattutto un viaggio interiore.

Paolo Rossi in **Stand Up Classic**

Uno stand up di e con Paolo Rossi, musiche dal vivo Emanuele Dell'aquila per raccontare i classici in un modo non convenzionale, con libere associazioni tra passato e presente. Paolo Rossi rende vive, davanti ai nostri occhi, parole che hanno tremila anni, spaziando da Omero a Shakespeare, passando per Orazio e altri ancora... "In questo momento voglio tornare a raccontare storie dal vivo. L'importanza di raccontare storie è fondamentale per portare un conforto laico alle persone."

Oltre a questi due appuntamenti il pubblico potrà accedere ad alcune recite appositamente selezionate presso il Teatro Comunale di Bolzano: *Il caso Jekyll*, *Perfetti Sconosciuti*, *Darwin*, *Nevada*, *Assembly Hall*, *Lazarus* in visione a Bolzano – Sala Grande del Teatro Comunale



La proposta per Laives e San Giacomo non si conclude con la stagione 24/25 ma proseguirà con gli appuntamenti della rassegna Estiva Fuori! tra maggio e giugno 2025, che toccheranno, in modo capillare diffuso e inclusivo, tutto il territorio provinciale, esplorando luoghi inediti per lo spettacolo. Queste incursioni teatrali tesseranno reti con Associazioni sociali e artistiche e realtà della provincia che si dedicano soprattutto alle sfere più fragili della popolazione.

Il progetto per l'attuale stagione teatrale è la base di un progetto più ampio che interesserà Laives e la Bassa Atesina e che proseguirà nella stagione 25/26 con iniziative di ampio respiro, con proposte che faranno tappa nella Bassa Atesina intervallate con proposte presso il Teatro Comunale.

STAGIONE REGIONALE CONTEMPORANEA

Parallela alla Stagione di Grande prosa scorre la Stagione Regionale Contemporanea per per il terzo anno viene proposta la pubblico di Trento e Bolzano sancendo un'altra proficua collaborazione tra Stabile di Bolzano e Centro Santa Chiara di Trento e proponendo 12 titoli multidisciplinari nei teatri gestiti dalle due realtà

Una stagione pensata per proporre al pubblico le ultime tendenze culturali, spettacoli innovativi e dirompenti, di prosa e danza, con un unico abbonamento trans provinciale.

Il Teatro Studio del Comunale di Bolzano ospiterà nel 2025 **"Scandisk"**, primo testo della trilogia teatrale Wordstar(s), composta da Vitaliano Trevisan, una tragicommedia di contemporanea umanità che ha per protagonisti alcuni operai. A interpretarlo e dirigerlo Jacopo Squizzato affiancato da Mauro Bernardi e Beppe Casales.

Al Teatro SanbàPolis di Trento gli appuntamenti della Stagione Regionale Contemporanea avranno per protagonisti Babilonia Teatri, compagnia vincitrice del Leone d'Argento alla Biennale di Venezia 2016 con un dittico composto da "Made in Italy" il loro spettacolo di culto e "Foresto", la creazione più recente (30 e 31 gennaio), e la Compagnia Abbondanza/Bertoni, punto di riferimento del teatro-danza, cui è dedicato un altro dittico composto da "Viro" e "Femina" (22 e 24 gennaio). In cartellone, inoltre, le personalità più luminose della ricerca in ambito contemporaneo come Clara Furey con il nuovo spettacolo "Unarmoured" (26 febbraio) e Daniel Léveillé con "Amour, acide et noix" (21 marzo) oltre agli artisti più promettenti del panorama internazionale: Leonardo Manzan e Rocco Placidi autori di "Glory Wall" (7 marzo), la Compagnia Kepler- 452 protagonista di "Album" (11 e 12 marzo), i coreografi Aurora Bauzá e Pere Jou, creatori di "A beginning #16161D" (14 marzo) e l'Ensemble Azione_Improvvisa, protagonista del debutto di "Nova Selva Sonora" progetto che si avvale delle musiche di Mauro Lanza, Andrea Valle e Daniela Fantechi (16 marzo).



DANZA

Altra sfera di collaborazione regionale, in particolare con il Centro Servizi Culturali Santa Chiara di Trento (CSC), titolare per la circuitazione di spettacoli di danza in regione Trentino-Alto Adige, è la collocazione di spettacoli di danza nell'abbonamento allo Stabile. La stagione in abbonamento in Sala Grande si impreziosisce infatti di due appuntamenti con la danza contemporanea internazionale. Nel 2025 sarà protagonista Kidd Pivot, la compagnia canadese punto di riferimento del teatro-danza, che firmerà lo spettacolo "Assembly Hall", creato dalla coreografa Crystal Pite e dall'attore Jonathon Young.

Nei teatri di Merano, Bressanone, Brunico e Vipiteno la danza avrà per protagonisti Contemporary Dance Company che presenterà "Ballade" e il Balletto di Siena con "The Great Pas de Deux".

La collaborazione prosegue anche per la stagione 25 26 con titoli in definizione.



OFFICINA TEATRO

OFFICINA TEATRO è un'iniziativa realizzata dal Teatro Stabile di Bolzano in collaborazione con i Dipartimenti Cultura italiana e Istruzione e Formazione italiana della Provincia Autonoma di Bolzano e sostenuta dal Comune di Bolzano che coinvolge tutte le scuole, da quelle dell'infanzia agli istituti secondari di secondo grado, oltre ai cittadini che desiderano avvicinarsi all'arte del teatro.

Da quest'anno OFFICINA TEATRO inaugura il progetto **MATERIA TEATRO**, introducendo il Teatro come materia curriculare con l'obiettivo di avvicinare bambine/i e ragazze/i al mondo teatrale, creando uno spazio nel quale studentesse e studenti possano esercitare la creatività, l'ascolto e la crescita espressiva, canalizzare le proprie emozioni e acquisire una maggiore consapevolezza di sé. Nell'anno scolastico 2024/2025 MATERIA TEATRO è rivolto ad alunne e alunni dell'istituto Pluricomprendivo Europa 1 di Bolzano e in particolare della Scuola Secondaria di I grado Anne Frank.

La "Materia Teatro" è una materia viva, finalizzata a promuovere una didattica innovativa e culturalmente stimolante. Dal punto di vista didattico, infatti, oltre a sviluppare competenze sociali e comunicative, si presta all'interdisciplinarietà, alla conoscenza e all'uso di una pluralità di linguaggi. Il progetto prevede quattro ore settimanali che alternano brevi momenti teorici didattici ad attività laboratoriali, a cui si potranno affiancare visite a teatro e incontri con alcuni professionisti del mestiere, al fine di favorire il dialogo tra scuola e mondo del teatro e far conoscere agli studenti l'intera macchina teatrale e tutti gli aspetti che concorrono alla realizzazione di uno spettacolo.

La piattaforma include inoltre **W IL TEATRO!** la stagione teatrale dedicata alle scuole di ogni ordine e grado, i laboratori per le scuole e il laboratorio dedicato a ragazze e ragazzi dai 18 ai 25 anni. La stagione 2024/2025 vede un rafforzamento sensibile degli spettacoli in stagione e l'aumento del numero dei percorsi laboratoriali, per assecondare le numerose richieste dei docenti.

Nel corso dell'anno scolastico 2024/2025 **W IL TEATRO!** raggiunge oltre 40.000 studenti, proponendo più di 200 repliche degli spettacoli delle migliori compagnie d'Italia di "Teatro ragazzi" sui palcoscenici di Bolzano, Merano, Brunico, Bressanone, Vipiteno, Egna e Laives, e in tutte le scuole dell'infanzia di lingua italiana della provincia, da Silandro a Dobbiaco, da Brennero a Salorno.

Per favorire l'integrazione e la comunicazione e proporre spunti culturali e artistici, la stagione per le scuole **W IL TEATRO!** giunta alla 36.ma edizione, offre agli studenti delle scuole dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di I e II grado, la possibilità di assistere a spettacoli accuratamente selezionati e pensati appositamente per le varie fasce d'età e propone, inoltre, una serie di laboratori che si svolgono all'interno degli istituti scolastici.

OFFICINA TEATRO è un progetto esteso e capillare ideato per interagire attivamente con il territorio e con alcune delle realtà più significative che lo valorizzano, come il Centro di cultura giovanile Vintola 18, l'Associazione Culturale Theatraki e il Club di Bolzano di Soroptimist International.

La 36.ma stagione di **W IL TEATRO!** realizzata dal Teatro Stabile di Bolzano (TSB) e dal Dipartimento Cultura, Istruzione e Formazione italiana della Provincia Autonoma di Bolzano, propone un'accurata selezione di appuntamenti teatrali dedicati a studentesse e studenti dalle scuole d'infanzia alle secondarie di II grado.

A alunne/i delle Scuole d'infanzia, la rassegna **W IL TEATRO!** propone lo spettacolo "Tutti i colori delle emozioni" della compagnia Eccentrici Dadarò, tratto dal libro di Anna Llenas e interpretato da Simone Lombardelli che approfondisce la relazione tra il linguaggio corporeo e quello delle emozioni. "Tutti i colori delle emozioni" nasce dalla convinzione che le emozioni siano al centro della vita di ogni individuo e che quindi saperle riconoscere, ascoltare e comprendere sia una delle chiavi per rispettare le persone nella loro globalità.

Per le I, II e III classi della scuola primaria, **W IL TEATRO!** ha selezionato "I musicanti di Brema" portato in scena da Marco Cantori per la compagnia Teatropervadvero. La rilettura di questo grande classico che vive delle musiche e delle canzoni che Cantori ha composto assieme a Diego Gavioli, affronta temi molto attuali come la diversità, il rifiuto da parte degli altri, il riconoscimento delle proprie risorse e l'importanza di collaborare per superare le difficoltà. I titoli per le III, IV e V classi saranno, "Lumache" di Stefano Andreoli per il Teatro Città Murata e "Mattia e il nonno", spettacolo nato dalla collaborazione tra Factory Compagnia Transadriatica e Fondazione Sipario Toscana, oltre a "Das Traumfresserchen (il mangiasogni)" di Michael Ende, portato in scena dalle Vereinigte Bühnen Bozen in lingua originale.

Autentico capolavoro di Roberto Piumini, uno degli autori più apprezzati della letteratura d'infanzia, "Mattia e il nonno" affronta con poesia e delicatezza il tema della morte e del distacco in un viaggio nella memoria, mano nella mano, con una delle persone più care

al piccolo Mattia. L'interpretazione di Ippolito Chiarello e la riscrittura di Tonio Denitto sono valse a questo spettacolo il Premio Eolo 2020 come Miglior spettacolo per le nuove generazioni.

“Lumache” è prodotto dal Teatro di Città Murata, compagnia attiva da oltre 45 anni a livello nazionale e indaga il valore della lentezza unita alla capacità di percepire la bellezza. Il racconto, ispirato dal libro di Luis Sepúlveda La storia della lumaca che imparò l'importanza della lentezza, è narrato da Marco Continanza.

Due giovani vite toccate dal bullismo sono al centro dello spettacolo “Bulli e Pupi” che, come dichiara il titolo, parla di bulli prepotenti e meschini, ma anche di pupi, coloro che non fanno nulla per difendere le vittime lasciando campo libero agli arroganti. Filippo e l'attore sono vittima della crudeltà delle/ dei compagne/i di scuola: ognuno di loro reagirà in maniera differente e le loro vite avranno esiti opposti.



Eterogenea e multidisciplinare è la rosa dei quattro spettacoli per le scuole secondarie di II grado cui si aggiunge la selezione di sei titoli scelti nell'ambito della Piattaforma regionale per lo spettacolo dal vivo.

A grande richiesta, torna all'interno di W il Teatro! “Se dicessimo la verità – Ultimo capitolo” l'opera dibattito sulla legalità nata da Giulia Minoli ed Emanuela Giordano che da dieci anni attraversa l'Italia raccontando storie di resistenza e lotta alla criminalità organizzata. Prodotto dal Teatro Stabile di Bolzano assieme al Centro Teatrale Bresciano e al Piccolo Teatro di Milano – Teatro D'Europa, “Se dicessimo la verità – Ultimo capitolo” è un testo vivo che si rinnova e si nutre delle tante vicende e persone che ad ogni passaggio ne arricchiscono i contenuti e la drammaturgia, concentrandosi sul presente.

La funambolica e pirotecnica Banda Osiris e la verve scientifica di Telmo Pievani sono le protagoniste di “Allegro Bestiale. Viaggio ai confini della biodiversità”, uno spettacolo prodotto dal Teatro Cristallo di Bolzano. Un invito a pensare alle interconnessioni tra noi e tutti gli altri esseri viventi, in particolare in Italia, dove la diversità biologica è altissima, ma lo è anche quella culturale; dei cibi, dei dialetti, delle tradizioni.

Completa la proposta il Musical “RENT” di Jonathan Larson clamoroso successo di Broadway che ha letteralmente conquistato il mondo, qui proposto in versione tedesca da Vereinigte Bühnen Bozen per la regia di Rudolf Frey e gli arrangiamenti musicali di Stephen Lloyd. Ispirato a La bohème di Giacomo Puccini, “Rent” racconta la storia di un gruppo di giovani artiste/i e musiciste/i squattrinate/i che tentano di sopravvivere nel Lower East Side di New York nell'atmosfera bohémien dell'Alphabet City.

Altri titoli sono in definizione per la stagione 25/26

LABORATORI TEATRALI e TSB INCLUSIVO

LABORATORI PER LE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI I E II GRADO

In collaborazione con l'Assessorato alla scuola e al tempo libero del Comune di Bolzano, il Dipartimento Cultura italiana della Provincia Autonoma di Bolzano e l'Associazione Culturale Theatraki, il TSB offre agli studenti delle scuole primarie e secondarie una serie sempre più corposa di laboratori condotti da formatori e docenti qualificati con esperienza pluriennale nella didattica; un lavoro intenso e concentrato che, attraverso varie tecniche e tipologie, permettono ai partecipanti di sviluppare abilità espressive e affrontare diverse tematiche. Più di venti i docenti di questa fitta programmazione di approfondimenti.

LABORATORIO 18-25

Nell'ottica della vitale sinergia con le principali istituzioni del territorio, il Teatro Stabile di Bolzano grazie al contributo dell'Ufficio Politiche Giovanili della Ripartizione Cultura Italiana della Provincia Autonoma di Bolzano e del Centro di Cultura Giovanile Vintola18, organizza un percorso di esplorazione del mondo teatrale in scena e dietro le quinte riservato a 20 ragazze/i a partire dai 18 ai 25 anni.

Il percorso si snoda lungo sei mesi, da ottobre 2024 a maggio 2025 per un totale di 120 ore. Durante questo periodo le/i partecipanti avranno la possibilità di confrontarsi con le/i professioniste/i e artiste/i del settore secondo un calendario organizzato a moduli e volto ad offrire una visione a 360° gradi sulla genesi e lo sviluppo di una produzione teatrale e sui molteplici codici stilistici degli spettacoli ospitati nelle stagioni del TSB.

Corsiste e corsisti avranno modo di confrontarsi in prima persona con le tecniche di recitazione, di conoscere linguaggi drammaturgici e visioni registiche differenti e di partecipare a moduli dedicati alla realizzazione delle scenografie e dei costumi tenuti da professionisti del settore. I moduli laboratoriali e la visione degli spettacoli proposti dalla stagione dello Stabile di Bolzano saranno gli strumenti fondamentali che permetteranno ai partecipanti di portare in scena un progetto di restituzione teatrale sul palco del Teatro Studio.

I partecipanti avranno la possibilità di assistere gratuitamente a tutti gli spettacoli della stagione 24/25 del Teatro Stabile di Bolzano.

TSB INCLUSIVO

Nel 2025 TSB intende perseguire progetti di welfare culturale e sociale, credendo fermamente che la cultura, il teatro, l'arte siano veicoli per la salute della società e soprattutto delle nuove generazioni.

Sull'esempio degli studi che la Provincia di Bolzano porta avanti da anni in questo senso, e prendendo l'esempio dell'iniziativa nata in Emilia-Romagna "Scioppo di Teatro", TSB dà vita a **Vitamine Teatrali**, iniziativa che propone ai bambini e alle loro famiglie la visione di spettacoli teatrali "come una medicina, una vitamina, una cura" che viene consigliata e simbolicamente prescritta dal medico pediatra con apposita ricetta. Così facendo si ambisce alla diffusione della cultura teatrale in tutte le famiglie e tra i bambini e le bambine di tutte le età agevolando, anche dal punto di vista economico, il loro accesso a teatro.

L'attenzione alle sfere sensibili della popolazione da parte di TSB si rivolge a ragazzi/e con **disabilità** grazie alla collaborazione con Associazioni ricreative, formative e di inserimento lavorativo di soggetti in situazione di disabilità. agevolando l'accesso a teatro, studiando percorsi di accessibilità (sono in studio percorsi di accessibilità per persone con difficoltà visiva e uditiva) e coinvolgendo i membri delle associazioni nelle proprie iniziative.

Agli **anziani** TSB dedica in particolar modo la rassegna Fuori! 25 attraverso la raccolta e l'elaborazione delle loro storie di vita che nei mesi precedenti la rassegna verranno perlustrate da una giornalista appositamente incaricata delle interviste e da un drammaturgo Alessio Kogoj, chiamato a cucirle insieme per poterle restituire alla popolazione. In questo modo si intende abitare le case di riposo delle storie dei loro ospiti e stabilire un ponte tra il dentro le case di riposo e il fuori attraverso le storie che diventano materiale drammaturgico e narrativo.



- Nel 2025 prosegue la collaborazione con La **Casa circondariale di Bolzano** e con le Associazioni che li prestano la loro opera. Dopo l'esperienza di successo dell'iniziativa FSE Art of freedom degli scorsi anni, TSB rinnova il protocollo d'intesa con Biblioteche culture del mondo che è capofila del progetto che prosegue nel 2025. TSB collabora quindi con una rete di associazioni e enti del territorio impegnati a fare della cultura un supporto al reinserimento nella vita sociale e lavorativa, nella realtà quotidiana. Quest'anno proseguono i **PERCORSI LABORATORIALI in carcere**, sia di espressività, confronto, lavoro sul corpo e sulla voce, sia di introduzione ai mestieri tecnici del teatro. Proseguono inoltre gli incontri con artisti all'interno delle mura del carcere e la possibilità per persone in stato di semilibertà di assistere agli spettacoli in stagione.
- Non da ultimo nel 2025 TSB intende sensibilizzare al tema della **violenza contro le donne** dando supporto concreto alle donne vittime di qualsiasi tipo di violenza e offrendo il teatro come luogo di quotidianità, socialità e "normalità ritrovata" e per questo collaborando con le Associazioni del territorio che se ne occupano attraverso percorsi appositamente studiati.
- Un **LABORATORIO** permanente rivolto a ragazzi/e con **Sindrome di down** presso l'Accademia del Sorriso/ Sorriso Academy. Prosegue la collaborazione tra TSB e la Sorriso Academy, cooperativa con vari anni di esperienza in attività dedicate a persone con Sindrome di Down e disabilità cognitive, con un laboratorio dedicato presso la sede della cooperativa: un polo culturale che offre possibilità di socializzazione, condivisione, crescita personale per i ragazzi e le loro famiglie.
- Un **LABORATORIO** permanente dedicato ai ragazzi/e con **disturbi dei comportamenti alimentari** in collaborazione con l'Associazione Soroptimist International. Data la forte crescita del numero di giovani affette/i da disturbi del comportamento alimentare dopo la pandemia COVID 19, sia a livello nazionale che nella nostra Provincia, e visti i pareri degli esperti nella cura di questi disturbi, TSB realizza un laboratorio teatrale per lavorare su autostima e consapevolezza del proprio corpo, requisiti fondamentali per poter superare queste patologie e sviluppare nuove competenze. Gli ambiti di intervento del TSB in questo frangente sono molteplici: laboratori teatrali presso le strutture dedicate alla cura di ragazze/i affetti da DCA; produzioni teatrali con interventi nelle scuole per prevenire l'insorgenza di DCA (in particolare nel 24/25 la produzione Cosplay pensata per essere rappresentata all'interno delle classi delle scuole secondarie di II grado, in collaborazione con l'intendenza Scolastica), occasioni di approfondimento e formazione per addetti ai lavori e referenti di laboratori con operatori professionisti e psichiatri

- Un **LABORATORIO** permanente dedicato alle **donne migranti**, strutturato per la prima volta nel corso della stagione 24/25 presso il Centro Culturale Trevi con una apertura al pubblico nella fase conclusiva del corso. Un progetto che ha l'intento di dialogare con le associazioni e le realtà locali che si prendono cura delle donne e dei loro bisogni: curato da operatrici specializzate, il laboratorio si propone di sostenere le donne migranti e non solo, nell'inserimento socioculturale in una realtà nuova e di offrire un'occasione per valorizzare le risorse di ciascuna e trovare consapevolezza di sé.

- Un **LABORATORIO** permanente per disabili dell'Associazione **AIAS**

TSB dà vita nel 2025 ad un laboratorio dedicato agli utenti dell'Associazione Aias, realtà che propone da anni attività con finalità psicoeducative mirate a creare occasioni di socializzazione e soddisfare i bisogni delle persone con diverse abilità e sostenere le loro famiglie. Grazie a questa collaborazione TSB offre all'interno della struttura che ospita le attività, incontri con educatori che avvicinino gli utenti al teatro e alle sue forme.

Nel senso più ampio del termine, l'intervento si ascrive tra i progetti di Welfare culturale e di ottimizzazione delle risorse della società in senso culturale e fisico, attraverso iniziative culturali e teatrali, obiettivo perseguito dal progetto Vitamine Teatrali.

INCONTRI / SOTTOSOPRA IL TEATRO



Nella sfera delle iniziative collaterali alle stagioni si collocano incontri di approfondimento sugli spettacoli e i loro protagonisti e sulle tematiche presentate dalle drammaturgie in scena grazie all' iniziativa Sottosopra il teatro: incontri ad hoc con registi e attori in luoghi simbolo di Bolzano disseminati per la città, gratuiti e aperti a tutta la cittadinanza, curati da esperti del settore e incontri, presso il Foyer del teatro

SOTTOSOPRA IL TEATRO è un ciclo di incontri ad ingresso gratuito organizzati dal Teatro Stabile di Bolzano e dal Centro Trevi - Trevilab che si propone di conoscere protagoniste/i delle stagioni attraverso sguardi differenti. Un ciclo di chiacchierate tra attrici/tori, registi e drammaturghe/i e bolzanine/i dai profili più diversi per età ed ambito professionale, uniti dalla passione per il teatro.

Sottosopra il Teatro accompagnerà la stagione teatrale anche nel 2025 grazie agli incontri con le compagnie dello spettacolo *Darwin*, *Nevada* e di *Risveglio di Primavera*.

2-4 ENTI DI PREVIDENZA € 30.000,00

Progr.	Macro Aggreg	<i>SPESE CORRENTI</i>	Stanziamiento €
2	4	ENTI DI PREVIDENZA	30.000,00

2-10 PREMI ASSICURATIVI € 7.200,00

Progr.	Macro Aggreg	<i>SPESE CORRENTI</i>	Stanziamiento €
2	10	PREMI ASSICURATIVI	7.200,00

1-10 FONDO DI RISERVA € 5.000,00

Progr.	Macro Aggreg	<i>SPESE CORRENTI</i>	Stanziamiento €
1	10	FONDO DI RISERVA	5.000,00

4-2 IMPOSTA DI REGISTRO E DI BOLLO € 2.000,00

Progr.	Macro Aggreg	<i>SPESE CORRENTI</i>	Stanziamiento €
4	2	IMPOSTA DI REGISTRO E DI BOLLO	2.000,00

4-2 IMPOSTE SU PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI € 12.000,00

Progr.	Macro Aggreg	<i>SPESE CORRENTI</i>	Stanziamiento €
4	2	IMPOSTE SU PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI	12.000,00

4-2 TASSE SMALTIMENTO RIFIUTI € 1.400,00

Progr.	Macro Aggreg	<i>SPESE CORRENTI</i>	Stanziamiento €
4	2	TASSE SMALTIMENTO RIFIUTI	1.400,00

4-2 TASSA AUTOMOBILISTICA € 198,00

Progr.	Macro Aggreg	<i>SPESE CORRENTI</i>	Stanziamiento €
4	2	TASSA AUTOMOBILISTICA	198,00

4-2 IMPOSTE TASSE E PROVENTI ASSIMILATI A CARICO ENTE € 83.000,00

Progr	Macro Aggreg	<i>SPESE CORRENTI</i>	Stanziamiento €
4	2	IMPOSTE TASSE E PROVENTI ASSIMILATI A CARICO ENTE	83.000,00

2-3 SPESE PER ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO € 93.000,00

Progr.	Macro Aggreg	<i>SPESE CORRENTI</i>	Stanziamiento €
2	3	SPESE PER ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO	93.000,00

Il capitolo "spese per acquisto beni di consumo" prevede annotazioni di spese inerenti all'attività produttiva del TSB. Vanno registrate spese per allestimento spettacoli e acquisto di attrezzature finalizzate alla progettazione ed esecuzione di scena.

2-10 CONSUMI INTERMEDI € 11.705,74

Progr.	Macro Aggreg.	<i>SPESE CORRENTI</i>	Stanziamiento €
2	10	CONSUMI INTERMEDI	11.705,74

Il capitolo registra la quota versata nel rispetto dell'articolo 8 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n.135 (8% sui consumi intermedi 2010) e articolo 50 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89 (5% integrativo sui consumi intermedi 2010 con decorrenza 2014) versamento al Bilancio dello Stato. A partire dal 2021 detta quota il TSB provvede ad accantonare e a versare, in apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato, la somma corrispondente al 13% del valore dei consumi intermedi sostenuti nell'anno 2010. Il TSB provvede ogni anno al 30 giugno a versare sull'apposito capitolo 3412 del Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato e inviare la relativa ricevuta entro il 31 luglio al Ministero di riferimento.

11-9 RIMBORSI DI SOMME NON DOVUTE € 5.000,00

Progr.	Macro Aggreg.	<i>SPESE CORRENTI</i>	Stanziamiento €
11	9	RIMBORSI DI SOMME NON DOVUTE	5.000,00

4-10 IMPOSTE E TASSE € 247.522,99

Progr.	Macro Aggreg.	<i>SPESE CORRENTI</i>	Stanziamiento €
4	10	IMPOSTE E TASSE	247.522,99

4-10 VERSAMENTI IVA SPLIT PAYMENT MENSILI € 410.000,00

Progr.	Macro Aggreg.	<i>SPESE CORRENTI</i>	Stanziamiento €
4	10	VERSAMENTI IVA SPLIT PAYMENT MENSILI	410.000,00

SPESE IN CONTO CAPITALE € 0,00

Progr.	Macro Aggreg.	<i>SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	Stanziamiento €
2	2	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE Impianti e macchinari	0,00
2	2	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE Hardware	0,00

LE PARTITE DI GIRO € 1.692.700,00

Le entrate e le spese per partite di giro, ivi compreso il fondo economato, costituiscono al tempo stesso una spesa ed una entrata per l'Ente pari ad € 1.692.700,00. Le previsioni e gli accertamenti d'entrata conservano l'equivalenza con le previsioni e gli impegni di spesa.

Progr.	Macro Aggreg	PARTITE DI GIRO	Stanziamiento €
1	1	REGISTRAZIONE SPLIT PAYMENT ACQUISTI	500.000,00
1	1	REGISTRAZIONE SPLIT PAYMENT FATTURE DI VENDITA	250.000,00
1	1	RITENUTE FISCALI SU CONTRIBUTI PUBBLICI	200.000,00
1	1	RITENUTE ERARIALI DIPENDENTI	350.000,00
1	1	RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI DIPENDENTI	140.000,00
1	1	RITENUTE ERARIALI AUTONOMI	150.000,00
1	1	RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AUTONOMI	55.000,00
1	1	FONDO DI ECONOMATO	41.300,00
1	1	SPESE NON ANDATE A BUON FINE	5.000,00
1	1	VERSAMENTI VOLONTARI FONDI PENSIONE DIPENDENTI	1.400,00

Registrazione split payment contiene le registrazioni contabili dell'Iva a credito e debito delle fatture commerciali dell'Ente soggetto alla normativa della scissione dei pagamenti dal 1 luglio 2017.

L'Ente provvede, tramite un fondo di economato concesso in anticipazione dal Consiglio di Amministrazione ad un dipendente dell'Ente (nello specifico al Direttore), all'acquisto di beni e servizi di ordinaria amministrazione come libri, riviste, abbonamenti, materiali video e audio, cancelleria, valori bollati, spese telefoniche, spese per le attività di tournée delle compagnie, assicurazioni, facchinaggi consumi, piccole spese di rappresentanza, ordinaria manutenzione (Regolamento fondo economale).

Le ritenute previdenziali e fiscali transitano nelle partite di giro in quanto il Teatro è sostituito d'imposta trattenendo imposte dovute dai compensi del personale dipendente e autonomo con P. Iva.

Le ritenute fiscali su contributi riportano le quote di ritenute fiscali (4%) trattenute sui contributi ordinari e straordinari, si prevede un aumento legato all'incremento delle entrate.

Le spese non andate a buon fine prevedono registrazioni dovute a giri contabili per storni bonifici.

Versamento deposito cauzionale, contiene registrazioni di depositi cauzionali versati al Comune di Bolzano, in attesa di restituzione per estinzione.

Nella voce "versamenti volontari fondi pensione dipendenti" vengono registrate le quote di TFR che i dipendenti destinano ai fondi pensione privati.

COLLABORAZIONI

Il Teatro Stabile di Bolzano è socio fondatore di **FONDAZIONE PLATEA**, organismo di rappresentanza e di elaborazione progettuale del teatro pubblico italiano e il direttore Zambaldi ne è vicepresidente.

È socio fondatore dell'**UNIONE INTERREGIONALE TRIVENETA A.G.I.S.**, costituitasi a marzo 2016, che riunisce e rappresenta le imprese e le Associazioni di Spettacolo operanti nelle regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia e nelle Province Autonome di Bolzano e Trento. Il direttore Zambaldi ne è vicepresidente

TSB partecipa al **PROTOCOLLO DEI TEATRI DEL TRIVENETO**. Credendo nel valore della cultura in termini di crescita di una comunità più evoluta, di produzione di reddito e di costruzione di identità e al legame tra la crescita economica ed il benessere sociale e la cultura, Teatro Stabile di Bolzano, Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e Teatro Stabile del Veneto stipulano un protocollo d'intesa per sottolineare come il Teatro del Nord Est sia uno dei centri propulsori di politiche di sviluppo di interesse nazionale ed europeo, luogo di formazione e occupazione in cui il patrimonio culturale dei territori diviene una risorsa complessiva per lo sviluppo. Una rete interregionale per lo spettacolo dal vivo, capace di formare e produrre allo stesso tempo, attraverso un coinvolgimento largo delle partecipazioni e con l'obiettivo di garantire una programmazione di sistema nella quale ogni soggetto svolga le proprie funzioni al servizio del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Fa parte con Teatro Nazionale del Veneto, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia e Teatro della Toscana/ Teatro Nazionale dell'innovativo progetto di Turismo Culturale "**Gli abbonati in tournée**" grazie al quale gli abbonati dei rispettivi teatri possono accedere con prezzi agevolati e pacchetti appositamente pensati alle rappresentazioni nei loro teatri.

Da anni TSB ha intrecciato una proficua collaborazione con Rai Radio3 che colloca al Teatro Comunale di Bolzano Futuradio la Festa annuale di Radio Tre trasmessa in diretta su Radio3, dedicata negli ultimi anni al Futuro: una festa di musica e teatro con l'avvicendamento sui palchi di conduttrici e conduttori delle trasmissioni e molti ospiti .

TSB ha sottoscritto un protocollo d'intesa con **CENTRO SERVIZI CULTURALI SANTA CHIARA DI TRENTO e COORDINAMENTO TEATRALE TRENINO** per la creazione di un sistema teatrale integrato regionale del Trentino-Alto Adige, per quanto riguarda produzione e distribuzione del teatro sul territorio, formazione del pubblico, elaborazione di progetti rivolti al territorio regionale come il Bando Piattaforma per la circuitazione regionale dello spettacolo dal vivo per le giovani generazioni, anche in collaborazione con il mondo della scuola e delle Università. Con Centro Santa Chiara in particolare si elaborano le stagioni teatrali in modo congiunto cogliendo la specificità del raggio d'azione di ognuna delle due realtà: TSB quale produttore di spettacoli di prosa e interlocutore per i teatri più prestigiosi per l'ospitalità in stagione dei loro titoli, CSC quale titolare per la circuitazione e produzione di spettacoli di danza a livello regionale.

La collaborazione tra i sopracitati enti del trentino si estende nel 2023 con il protocollo d'intesa firmato anche da **Artesella e Pergine spettacolo aperto**, nel nome della collaborazione e della valorizzazione delle sinergie a livello regionale per la produzione e diffusione della cultura e dello spettacolo dal vivo con Pergine collaborazione su compagnia regionale e festival

Il TSB intrattiene una proficua relazione con il centro regionale di residenze artistiche **PASSO NORD** negli ambiti di ricerca, formazione e produzione, grazie alla effettiva e consapevole collaborazione di tutte le strutture della filiera, regionali e nazionali, e di interazione degli Enti che ospitano Residenze con gli altri protagonisti dello spettacolo dal vivo.

Il Teatro Stabile instaura relazioni durature e di successo con il sistema teatrale italiano: **Teatri Nazionali e Teatri di Rilevante Interesse Culturale**. In particolare, si segnalano le collaborazioni produttive con T S di Torino, T S del Veneto, T S Genova, ERT-Teatro Nazionale, T della Toscana, Teatri di Roma, Piccolo Teatro, Teatro Carcano, LAC Lugano.

A livello territoriale, lo Stabile mantiene rapporti continui e proficui con **FONDAZIONE ORCHESTRA HAYDN, FONDAZIONE TEATRO COMUNALE, VEREINIGTE BÜHNEN BOZEN** sia nella distribuzione capillare della proposta teatrale, sia nella strutturazione coordinata e integrata di progetti destinati ad adulti e studenti, così come nell'inserimento delle rispettive proposte nell'iniziativa Fuori!

Con **Orchestra Haydn di Trento e Bolzano** si struttura una collaborazione a lungo raggio sul triennio 25-27 che va dalla produzione di un melologo, alla condivisione dei pubblici e l'inserimento nei rispettivi abbonamenti di una proposta teatrale e di un concerto, alla strutturazione di un laboratorio di scrittura musicale agli interventi in carcere e nelle RSA della provincia durante la rassegna estiva di TSB Fuori!

Con **INTENDENZE SCOLASTICHE** italiana e tedesca dell'Alto Adige si progettano e realizzano rassegne teatrali dedicate al mondo della scuola e con l'Associazione **Theatraki** si realizzano laboratori per i giovani in tutte le scuole della provincia.

Con **Centro di cultura giovanile VINTOLA18** lo Stabile si coordina per i corsi di teatro destinati ai giovani e per i laboratori sui linguaggi del teatro a livello di promozione sul territorio, diffusione del programma e reperimento degli spazi.

Con **Teatro CRISTALLO di Bolzano** lo Stabile intesse un rapporto di collaborazione artistica, attraverso la pianificazione di una offerta teatrale coordinata e una consulenza artistica prestata dallo Stabile per le rassegne In scena e Fuori!.

Dal 2025 prosegue la collaborazione con **Casa Circondariale e Biblioteca Culture del Mondo**, per l'avvicinamento dei detenuti alla pratica teatrale, incontri con gli artisti, partecipazione agli spettacoli e proposta di spettacoli all'interno e incontri.

Con Assessorato alle politiche sociali si lavora per l'inclusione di anziani e disabili nell'organico e nelle proposte destinate a tutto il pubblico, oltre che per il coinvolgimento in progetti loro destinati e con Centri Civici per la distribuzione delle informative sul teatro a livello territoriale. Con **Associazione il SORRISO** che collabora con ragazzi con sindrome di Down e **Associazione Aias** si programmano eventi e laboratori presso la sede.

TSB collabora con **Soroptimist** international per la promozione dell'empowerment di giovani utilizzando nuovi strumenti e attività complementari al trattamento dei Disturbi di comportamenti alimentari, e per sensibilizzare i genitori / educatori a riconoscere tempestivamente i segnali di insorgenza dei disturbi.

Con **Università di Bolzano** si collabora per una messa a frutto dei loro studi sulle nuove tecnologie e sugli esperimenti all'interno delle produzioni.

Con vari **Atenei italiani** (in primis LUB Bolzano) ed esteri si collabora per l'ospitalità di tirocinanti così come con le scuole secondarie di II grado del territorio per l'alternanza scuola- lavoro.

Con **Centro Trevi, Biblioteca C. Augusta, Circolo cittadino e sedi UPAD della provincia**, si collabora per incontri sul teatro e i suoi protagonisti. Con Centro Trevi di Bolzano e Filmclub si struttura il percorso Sottosopra il teatro.

Con **COMUNE DI BOLZANO** si collabora anche per l'organizzazione delle manifestazioni dedicate al carnevale, al Giorno della Memoria e al giorno del ricordo entrando in sinergia con realtà e associazioni del territorio e con i comuni del territorio, da San Candido alla Bassa Atesina si collabora per le iniziative di Fuori! diffuse in maniera capillare su tutta la provincia.



SCHEMA DI RIEPILOGO

ENTRATE CORRENTI € 6.596.961,59

Le Entrate correnti previste per l'anno 2025 ammontano complessivamente a € 6.596.961,59 e riconducibili alle seguenti voci:

tipologia	ENTRATE CORRENTI	Stanziamiento €
101	CONTRIBUTO DEL MINISTERO DEI BENI CULTURALI	765.370,00
101	CONTRIBUTI ORDINARI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	2.193.400,00
101	CONTRIBUTI STRAORDINARI DA REGIONE	120.000,00
103	SPONSORIZZAZIONI	3.000,00
103	EROGAZIONI LIBERALI DA IMPRESE	105.000,00
100	PROVENTI ATTIVITA' TEATRALI	2.420.191,59
500	RIMBORSI DI IMPOSTE	570.000,00
500	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	10.000,00
500	IVA SPLIT CORRENTE	410.000,00

ENTRATE IN CONTO CAPITALE € 0,00

tipologia	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	Stanziamiento €
200	CONTRIBUTI PER ATTREZZATURE E INVESTIMENTI	0,00

SPESE CORRENTI € 6.596.961,59

Le uscite del Teatro Stabile trovano copertura nelle entrate correnti, l'ammontare delle spese correnti per l'anno 2025 è pari € 6.596.961,59

Progr.	Macro Aggreg.	<i>SPESE CORRENTI</i>	Stanziamiento €
1	3	SPESE PER GLI ORGANI AUTONOMI DELL'ENTE	9.734,86
2	1	PAGHE E STIPENDI	1.100.000,00
2	1	PAGHE AUTONOMI	400.000,00
2	1	INDENNITA' DI LIQUIDAZIONE E ALTRI ONERI SOCIALI	42.700,00
2	1	ONERI SOCIALI ENTE	480.000,00
2	3	FORMAZIONE PER SALUTE E SICUREZZA	1.500,00
2	3	ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE	400,00
2	3	MEDICINALI E ALTRI BENI DI CONSUMO SANITARIO	500,00
2	3	GIORNALI E RIVISTE	1.300,00
2	3	SPESE PER UTENZE E CANONI	12.000,00
2	3	SPESE PER AFFITTI E NOLEGGI	450.000,00
2	3	SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	270.000,00
2	3	SERVIZI AMMINISTRATIVI	8.000,00
2	3	MEDICINA DEL LAVORO	1.800,00
2	3	SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	49.000,00
2	3	SPESE PER PUBBLICITA' VIAGGI E TRASPORTI	450.000,00
2	3	SPESE SERVIZI AUSILIARI	400.000,00
2	3	ALTRI SERVIZI	2.000.000,00
2	4	ENTI DI PREVIDENZA	30.000,00
2	10	PREMI ASSICURATIVI	7.200,00
1	10	FONDO DI RISERVA	5.000,00
4	2	IRAP	35.000,00
4	2	IMPOSTA DI REGISTRO E DI BOLLO	2.000,00
4	2	IMPOSTE SU PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI	12.000,00
4	2	TASSE SMALTIMENTO RIFIUTI	1.400,00
4	2	TASSA AUTOMOBILISTICA	198,00
4	2	IMPOSTE TASSE E PROVENTI ASSIMILATI A CARICO ENTE	83.000,00
2	3	SPESE PER ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO	70.000,00
2	10	CONSUMI INTERMEDI	11.705,74
11	9	RIMBORSI DI SOMME NON DOVUTE	5.000,00
4	10	VERSAMENTI IVA SPLIT PAYMENT MENSILI	410.000,00
4	10	IMPOSTE E TASSE	247.522,99

SPESE IN CONTO CAPITALE € 0,00

Progr.	Macro Aggreg	SPESE CORRENTI	Stanziamiento €
2	2	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE Impianti e macchinari	0,00
2	2	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE Hardware	0,00

PARTITE DI GIRO € 1.692.700,00

Le entrate e le spese per partite di giro, ivi compreso il fondo economato, costituiscono al tempo stesso una spesa ed una entrata per l'Ente pari ad € 1.692.700,00. Le previsioni e gli accertamenti d'entrata conservano l'equivalenza con le previsioni e gli impegni di spesa.

Progr.	Macro Aggreg	PARTITE DI GIRO	Stanziamiento €
1	1	REGISTRAZIONE SPLIT PAYMENT ACQUISTO	500.000,00
1	1	REGISTRAZIONE SPLIT PAYMENT VENDITE	250.000,00
1	1	RITENUTE FISCALI SU CONTRIBUTI	200.000,00
1	1	RITENUTE ERARIALI DIPENDENTI	350.000,00
1	1	RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI DIPENDENTI	140.000,00
1	1	RITENUTE ERARIALI AUTONOMI	150.000,00
1	1	RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AUTONOMI	55.000,00
1	1	FONDO DI ECONOMATO	41.300,00
1	1	SPESE NON ANDATE A BUON FINE	5.000,00
1	1	VERSAMENTI VOLONTARI FONDI PENSIONE DIPENDENTI	1.400,00

ENTRATE	USCITE
ENTRATE CORRENTI € 6.596.961,59	SPESE CORRENTI € 6.596.961,59
ENTRATE IN CONTO CAPITALE € 0,00	SPESE IN CONTO CAPITALE € 0,00
PARTITE DI GIRO € 1.692.700,00	PARTITE DI GIRO € 1.692.700,00
TOTALE ENTRATE € 8.289.661,59	TOTALE USCITE € 8.289.661,59

OBIETTIVI GENERALI stabiliti in collaborazione con il Comune di Bolzano, vista la convenzione tra TSB e Ufficio Servizio Controllo Società Partecipate e bilancio consolidato e Ufficio Statistica e Tempi della Città

Linee d'indirizzo/obiettivi 2025 del giorno 8 ottobre 2024 - Protocollo n. 0307769/2024

Ente/società: Ente Autonomo Teatro Stabile di Bolzano

Anno: 2024

Linee d'indirizzo approvate dalla Giunta Comunale con Promemoria n. 559 del 7 ottobre 2024

N.	Descrizione	Note	Descrizione	Indicatore		DA COMPILARE IN SEDE DI RENDICONTAZIONE		Breve commento	Note del Comune
				Ultimo valore disponibile al 31.12.2023	Risultato atteso al 31.12.2025	Risultato effettivo al 31.12.2025			
1	Miglioramento/mantenimento dell'efficienza gestionale a parità di costi di funzionamento, da intendersi anche come digitalizzazione e semplificazione dei procedimenti e dell'attività amministrativa attraverso obiettivi e attività che portano a una revisione dei regolamenti interni, snellimento procedure proprio nell'ottica del recupero di efficienza ed efficacia		Obiettivo individuato/non individuato	0	1				
2	Attuazione della normativa in materia di trasparenza e anticorruzione, nonché adozione di azioni positive nell'ambito delle pari opportunità ed equilibrio di genere.		Obiettivo realizzato/non realizzato	0	1				
3	Promozione di azioni nell'ambito della sostenibilità, ponendo l'accento sul tema dell'equilibrio intergenerazionale, con particolare riguardo al clima e all'efficiamento energetico.		Obiettivo individuato/non individuato	0	1				
4	Miglioramento dei servizi attraverso obiettivi e attività volti alla qualità dei procedimenti e servizi, alla accessibilità fisica e digitale		Obiettivo individuato/non individuato	0	1				

Declinazione obiettivi da parte del singolo Ente/della singola Società

Obiettivi gestionali

5	Potenziamento del gruppo di lavoro avviato con gli altri enti culturali per lo sviluppo di sinergie in considerazione degli adempimenti amministrativi/giuridici similari come, ad esempio, la disciplina dei contratti pubblici e la disciplina sulla privacy		Nr. riunioni	0	1				
6	Mantenimento sito web aggiornato conformemente alla disciplina in materia di trasparenza e anticorruzione e pubblicazione dell'attestazione degli obblighi di pubblicazione nei termini		Aggiornamento pagina "trasparenza"	100%	100%				
7	Monitoraggio attività produttiva		giornate lavorative	7334	4000				
			giornate recitative	213	100				
8	Monitoraggio attività produttiva su teatri gestiti		almeno il quaranta per cento del minimo delle giornate recitative degli spettacoli prodotti venga rappresentato nei teatri gestiti; al massimo il venti per cento di tali giornate recitative può essere costituito da tournée per le scuole;	100,00%	100,00%				
9	Monitoraggio territoriale		non più del cinquanta per cento del totale delle giornate recitative prodotte sia rappresentato al di fuori della regione di appartenenza, con esclusione delle recite all'estero	100,00%	100,00%				
10	Mantenimento dei risultati ottenuti a livello qualitativo e quantitativo e certificati anche dagli indicatori FUS (Fondo Unico dello Spettacolo).		Mantenimento della dimensione quantitativa (DQ) al fini del FUS del MIC.	40	40				
11	Rischio culturale: sostegno alla drammaturgia contemporanea mediante la messa in scena di testi di autori contemporanei viventi italiani		Produzione TSB	13	4				

Obiettivi qualitativi

12	Attivazione strumenti di ascolto dell'utenza per valutare la soddisfazione degli utenti del Teatro Stabile		Realizzazione n. customer satisfaction	0	1				
13	Ampliare l'accessibilità digitale, anche per gli utenti in situazione di disabilità sensoriale, migliorando il sito web (obiettivo biennale).		% miglioramento dell'accessibilità digitale del sito web del Teatro	0%	80%				
		In fase di rendicontazione verranno indicate le azioni realizzate (con selezione sintetica)							